Relazione Annuale 2025 della

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

della Facoltà di Economia

23-12-2025

INDICE

1. PARTE PRIMA
    a. INFORMAZIONI GENERALI
    b. INFORMAZIONI DI SINTESI DELLE SCHEDE DEI CDS
2. PARTE SECONDA
    a. SCHEDE SINTETICHE PER CdS
3. PARTE TERZA
    a. GRIGLIE CM

ACRONIMI

AVA: Autovalutazione Valutazione Accreditamento
ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
CdS: Corso di Studio
CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti
CM: Comitato di Monitoraggio
DEAP: Dipartimento di Diritto ed Economia delle Attività Produttive
ECOMI: CdS Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione - Economics and Communication for Management and Innovation
ECOTURS: CdS Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali
EFIN: CdS Economia e Finanza
EIN: CdS Economia dell'Innovazione, interateneo Università della Tuscia
EMAN: CdS Economia e Management (ex Economia, Management e Diritto d'Impresa)
EPOS: CdS Economia Politica – Economics
FINASS: CdS Finanza e Assicurazioni – Finance and Insurance
HEEC: CdS Health Economics (ex Economia Sanitaria, ESAN)
IFIR: CdS Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management
L: Laurea triennale
LM: Laurea magistrale
LMCU: Laurea Magistrale a Ciclo Unico
MANIMP: CdS Management delle Imprese – Business Management
MATIS: CdS Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità
MEMOTEF: Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza
MDI: CdS Management e Diritto d'Impresa
OPIS: Opinioni degli Studenti
RS: Rapporto di Soddisfazione delle OPIS
SAZ: CdS Scienze Aziendali
SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
SSD: Settore Scientifico-Disciplinare
STEGI: CdS Strategia e Governance dell'impresa
SUA: Scheda Unica Annuale
TQ: Team Qualità

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

COMPOSIZIONE DELLA CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti della Facoltà di Economia è formata dai docenti **Cristiano Cantore**, che la presiede, **Nicola Cucari** e **Mariarita Sebastiani** e dagli studenti **Ayan Ahmad Khan Khan**, **Francesca Raviglia** e **Ludovica Di Stefano.** L'attività è stata assistita dalla Manager didattica, dott.ssa **Luana Gallotta**, alla quale va il sentito ringraziamento della Commissione.

Docente	Studente / Dott.
Cristiano Cantore (Presidente)	Ayan Ahmad Khan Khan
Nicola Cucari	Francesca Raviglia
Maria Rita Sebastiani	Ludovica Di Stefano

1. MODUS OPERANDI DELLA CPDS E RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA

Ai fini della redazione della presente Relazione, la Commissione ha svolto i propri lavori nelle riunioni collegiali tenutesi nei giorni 30/09/2025, 13/10/2025, 6/11/2025, 20/11/2025, 1/12/2025 e 9/12/2025. La Commissione ha svolto il lavoro di analisi dei dati e stesura della relazione in modo collegiale coinvolgendo in modo attivo e costante la componente studentesca. La Commissione ha inizialmente lavorato sull'Allegato 2 relativo alla seconda parte della relazione, incaricando la componente studentesca di predisporre una bozza delle sezioni A ed E delle schede relative ai Corsi di Studio (CdS). In parallelo i Docenti hanno predisposto una bozza delle sezioni B, C, D e F delle schede relative ai Corsi di studio. Una volta terminate le bozze delle schede relative ai CdS nelle sezioni A-F la commissione in maniera collegiale ha incaricato ogni suo membro di avanzare proposte di miglioramento sul funzionamento dei CdS (sezione G) sulla base delle analisi di dati e documenti relativi alla stesura delle schede e sulla base delle esperienze dirette raccolte in questi mesi.

Una volta completato l'allegato 2 la commissione ha provveduto ad analizzare le SMA e i DARS-OPIS ricevuti da ogni CdS e in parallelo ha provveduto alla stesura della prima parte della relazione.

2. INTERAZIONE CON GLI OSSERVATORI DELLA DIDATTICA*, OVE PRESENTI, CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEI CDS E CON IL COMITATO DI MONITORAGGIO (CM)

Tramite il supporto della Manager didattica è stata effettuata una ricognizione presso tutti i Corsi di Studio della Facoltà al fine di verificare la presenza di Osservatori della didattica. A seguito di tale attività, soltanto **7 CdS**[1] hanno comunicato l'esistenza di un Osservatorio formalmente attivo. Purtroppo tale informazione è pervenuta solo a ridosso della scadenza prevista per la consegna della Relazione, rendendo di fatto impossibile avviare un'interlocuzione diretta con gli Osservatori individuati.

I rappresentanti degli studenti in CPDS hanno mantenuto un'interlocuzione costante con le rappresentanze studentesche presenti nella Giunta di Facoltà. In particolare, sono state svolte riunioni settimanali, accompagnate da un flusso regolare di scambio di informazioni e commenti riguardo alle attività in corso della CPDS. Tale modalità di confronto ha garantito un aggiornamento puntuale sulle principali criticità segnalate dagli studenti e ha consentito di integrare in modo tempestivo le loro osservazioni nel lavoro della Commissione.

Una bozza provvisoria della relazione è stata inviata al coordinatore del Comitato di Monitoraggio (CM) della Facoltà il giorno 10/12/2025 per verificare l'allineamento della relazione con le indicazioni ANVUR e le linee guida Sapienza[2].

In considerazione del fatto che il Comitato di Monitoraggio ha trasmesso le proprie griglie di valutazione soltanto nella serata del 22/12/2025, la CPDS non ha avuto modo di recepire e integrare tempestivamente tali indicazioni nella presente Relazione. Si segnala inoltre che, alla data di redazione del documento, alcuni Corsi di Studio non hanno ancora trasmesso le versioni definitive delle SMA e/o dei DARS-OPIS; pertanto, per tali CdS, le osservazioni e le indicazioni riportate dalla CPDS si riferiscono esclusivamente alle versioni provvisorie dei documenti ricevute nel mese di novembre 2025.

[1] I dettagli sono riportati nelle due tabelle della sezione h).
[2] Cfr documento "Linee Guida Sapienza per la Stesura della Relazione Annuale 2025 della CPDS", rev. del 10-09-2025.

3. BREVE DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI ESITI DELLE RIUNIONI PERIODICHE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nel periodo settembre–novembre 2025 la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha svolto 6 riunioni, finalizzate all'avvio, al coordinamento e al monitoraggio ed alla conclusione delle attività connesse alla predisposizione della Relazione Annuale.

Riunione del 30 Settembre 2025
La Commissione è stata formalmente costituita, con nomina del Presidente e del Segretario. È stato acquisito il contributo del precedente Presidente della CPDS e avviata l'organizzazione operativa dei lavori, includendo la suddivisione preliminare delle sezioni della Relazione e la creazione di un drive condiviso. Sono state fissate le prime scadenze e il calendario degli incontri successivi.

Riunione del 13 Ottobre 2025
Sono stati analizzati i primi dati OPIS, rilevando discrepanze rispetto ai dati utilizzati nella Relazione precedente; è stata pertanto avviata una richiesta di chiarimenti alla Segreteria Studenti. La Commissione ha definito una distribuzione dettagliata dei compiti per le sezioni B, C e D della Seconda Parte della Relazione e fissato le relative scadenze operative.

Riunione del 6 Novembre 2025
La Commissione ha preso atto dell'acquisizione delle SMA (con un'unica mancante) e ha svolto un riesame dello stato di avanzamento della Relazione. È stata pianificata la conclusione della Seconda Parte entro fine novembre e rilevata la necessità di ulteriori indicazioni dal Comitato di Monitoraggio per l'analisi DARS OPIS. È stato inoltre programmato un nuovo incontro operativo.

Riunione del 20 Novembre 2025
Sono stati esaminati i materiali predisposti dagli studenti e lo stato di avanzamento della Prima Sezione della Relazione, evidenziando alcune criticità informative (partecipazione OPID, osservatori didattica, eterogeneità delle SMA). La Commissione ha discusso proposte studentesche su appelli d'esame e attività seminariali, avviando verifiche sugli aspetti segnalati. È stata pianificata la Terza Sezione della Relazione (DARS OPIS) e fissata la successiva riunione al 1° dicembre 2025.

Riunione del 1° Dicembre 2025

La Commissione ha ricevuto aggiornamenti relativi alla costituzione degli Osservatori della Didattica e ha effettuato un punto complessivo sulle scadenze imminenti. È stato esaminato lo stato di avanzamento della Prima Sezione della Relazione e i docenti incaricati hanno illustrato le attività svolte e le integrazioni ancora necessarie, dovute anche alla presenza di dati mancanti. Su richiesta del Presidente, la rappresentante studentesca presente si è impegnata a completare quanto prima la Sezione E. La Commissione ha concordato di ultimare tutte le parti ancora mancanti entro il 9 dicembre 2025, coordinandosi tramite scambi email, e ha fissato una successiva riunione per tale data.

Riunione del 9 Dicembre 2025

La Commissione ha fatto il punto della situazione riguardo alla stesura della relazione da inviare il giorno seguente in bozza al Comitato di Monitoraggio e riguardo ai commenti ai DARS-OPIS da inviare ai singoli CdS.

Link ai verbali.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE ANNUALE

Le elaborazioni della presente relazione hanno utilizzato le seguenti basi di dati:

- Il portale pubblico statistico di Sapienza
- Il portale OPIS di Sapienza
- Le SUA 2024-25
- Le SMA dell'a.a. 2024/25, così come sottoposte dai CdS
- I dati relativi agli esami sostenuti nel 2024-25 forniti dalla Segreteria Didattica
- Relazione del NVA 2024 e report inviati dal NVA alla Facoltà
- Interlocuzioni dirette con i CdS

I dati relativi a numero di immatricolati, iscritti o ai questionari OPIS potrebbero leggermente differire tra le diverse tabelle o grafici a causa dell'aggiornamento dei dataset e del fatto che i download potrebbero essere stati effettuati in momenti diversi.

5. QUESTIONARI OPID

a) La validità e la generalizzabilità dei risultati emersi dal questionario sono da valutare alla luce di un tasso di partecipazione particolarmente contenuto, che non consente di estendere meccanicamente le considerazioni all'universo di riferimento, pur conservando esse un innegabile valore qualitativo e indicativo. I dati disponibili, sebbene numericamente esigui, offrono comunque spunti di riflessione significativi, provenienti da un gruppo di docenti particolarmente motivato a fornire un feedback. L'analisi che segue si articola attorno a quattro macro-aree: la soddisfazione e l'organizzazione didattica di base, la preparazione degli studenti e le propedeuticità, l'innovazione e gli strumenti digitali, e infine l'utilizzo del feedback degli studenti (OPIS) per il miglioramento.

Per quanto riguarda la soddisfazione e l'organizzazione didattica, tra i docenti che hanno risposto si rileva un elevato livello di soddisfazione e una percezione di buona organizzazione. La quasi totalità dei rispondenti si dichiara complessivamente soddisfatta dell'insegnamento svolto, un indicatore positivo di benessere e engagement per il gruppo che ha partecipato. Una stragrande maggioranza ritiene inoltre adeguato il carico di studio rispetto ai CFU assegnati, con un numero molto esiguo di docenti che segnala un problema di disequilibrio, il che indica una criticità circoscritta ma meritevole di attenzione. Un ulteriore punto di forza emerso, legato alla trasparenza e all'equità, è la comunicazione delle modalità d'esame: tutti i docenti rispondenti dichiarano di averle definite chiaramente, principalmente attraverso la pagina docente o abbinando questo canale alla comunicazione in aula. Anche l'organizzazione oraria è giudicata positivamente dalla maggior parte dei docenti, che la ritengono idonea a favorire frequenza e studio, sebbene una minoranza esprima un parere negativo, suggerendo l'opportunità di una verifica su eventuali criticità logistiche o di sovrapposizione. In sintesi, il quadro che emerge dal campione rispondente appare solido, fondato sulla percezione di un ambiente didattico ben organizzato e soddisfacente, sebbene la bassa partecipazione generale non permetta di estendere questa conclusione all'intera popolazione docente.

Una delle aree di maggiore preoccupazione emersa dall'indagine concerne la preparazione degli studenti e le propedeuticità. Meno della metà dei docenti rispondenti ritiene le conoscenze preliminari degli studenti pienamente sufficienti. Sebbene una fetta consistente le ritenga almeno parzialmente adeguate, una minoranza non trascurabile le giudica insufficienti, segnalando un percepito problema di raccordo tra insegnamenti. Di fronte a queste lacune, l'approccio principale adottato dai docenti che le hanno segnalate è risultato essere la creazione autonoma di materiale didattico dedicato, mentre solo una piccola parte attiva un coordinamento strutturato con i docenti degli insegnamenti propedeutici. Questo dato fa emergere con chiarezza, tra i rispondenti, la necessità di rafforzare il coordinamento didattico. L'approccio "fai-da-te", sebbene lodevole per l'impegno profuso, potrebbe rivelarsi non sufficiente o poco sistematico, indicando la necessità di incentivare una progettazione condivisa dei prerequisiti e delle propedeuticità tra i corsi, anche tramite il coinvolgimento dei responsabili di Corso di Studio.
L'analisi del ricorso all'innovazione didattica e digitale dipinge un quadro di un potenziale ancora in fase di esplorazione. L'adozione di metodologie innovative tra i docenti partecipanti appare infatti ancora limitata e non omogenea. Una maggioranza significativa dei rispondenti dichiara di non utilizzare metodologie didattiche interattive e innovative; tra coloro che le impiegano, le modalità più frequenti sono i forum di discussione, i quiz digitali e le attività laboratoriali. Per quanto attiene al supporto digitale, si riscontra un uso

massiccio e variegato di piattaforme per la condivisione di materiale, con un ricorso significativo alle lezioni in sincrono, mentre appaiono meno diffuse le registrazioni e le lezioni asincrone. Un dato incoraggiante proviene dalle intenzioni future: molti dei docenti rispondenti intendono adottare forme di didattica innovativa, principalmente a supporto di quella tradizionale, con la "Didattica laboratoriale innovativa" che si attesta come l'iniziativa più citata. Ciò evidenzia un divario tra intenzioni e pratiche consolidate nel gruppo analizzato, suggerendo che la formazione e la condivisione di best practice potrebbero agire come leve strategiche per colmare questo gap e tradurre l'orientamento all'innovazione in azione strutturata. Infine, l'utilizzo del feedback studentesco (OPIS) per il miglioramento rivela una percezione complessa tra i partecipanti. Se da un lato la grande maggioranza dei docenti rispondenti ha attivato il rilevamento OPIS, dimostrando una buona adesione formale al processo, e quasi all'unanimità ne riconosce l'utilità, dall'altro solo circa la metà di essi intende apportare interventi migliorativi al proprio insegnamento sulla base di quel feedback. Ancora più esiguo è il numero di coloro che sono propensi a proporre interventi al Corso di Studio. Questo rappresenta un punto critico dell'analisi, poiché denota un chiaro scollamento tra il riconoscere l'utilità del feedback e la volontà di agire in conseguenza ad esso. Il fatto che le azioni di miglioramento contemplate siano per lo più di tipo sistemico, come il potenziamento del coordinamento, suggerisce che i docenti rispondenti percepiscano i margini di miglioramento del singolo insegnamento come limitati, attribuendo le criticità principali a problemi di natura più ampia, legati al governo del Corso di Studio nel suo insieme.

b) Il tasso di partecipazione, corrispondente a circa il 10% dei docenti (27 su 275) e al 7% dei questionari potenziali (34 su 514), delinea un campione di rispondenti estremamente ridotto, il cui orientamento non può essere considerato rappresentativo della Facoltà nel suo complesso.

   La percentuale di compilazione estremamente contenuta solleva interrogativi sulle cause di tale fenomeno, che possono essere ricondotte a diverse ipotesi. Tra le più probabili, si segnalano: una percezione dello strumento come mero adempimento burocratico piuttosto che come leva per il miglioramento; un possibile affaticamento da survey; una comunicazione non pienamente efficace sulle finalità e sull'impiego concreto dei dati; o, in assenza di un obbligo formale, una semplice priorità assegnata ad altre attività.

   Per ovviare a questa criticità e garantire la rappresentatività futura del rilevamento, si ritiene necessario un intervento su più livelli. In primo luogo, è fondamentale comunicare in modo trasparente il "ciclo del feedback", mostrando esempi concreti di come i pareri raccolti in passato abbiano generato cambiamenti tangibili (ad esempio, modifiche agli orari, acquisto di nuove attrezzature, avvio di corsi di supporto). In secondo luogo, è

opportuno potenziare e diversificare le sollecitazioni alla compilazione, coinvolgendo i coordinatori dei Corsi di Studio in un ruolo di promozione attiva e semplificando l'accesso al questionario. Una terza azione strategica consisterebbe nell'istituzionalizzare un momento di restituzione dei risultati aggregati alla comunità docente, per dimostrare il valore attribuito al loro contributo e innescare un dibattito costruttivo. Infine, si potrebbe valutare l'invio di promemoria mirati e la mobilitazione di "docenti testimonial" particolarmente influenti, per incoraggiare la partecipazione su base peer-to-peer.

INFORMAZIONI DI SINTESI DELLE SCHEDE DEI CDS

ELENCO DEI CDS DELLA FACOLTÀ

CdS Triennali

Denominazione	Classe	Sede	Lingua	Area	Modalità di erogazione	Oss. Didattica
Economia e Finanza – Economics and Finance (EFIN)	33	Roma	Italiano/Inglese	Economica	Convenzionale	Si
Management e Diritto d'Impresa (MDI)	18	Latina	Italiano	Aziendale	Convenzionale	No
Scienze Aziendali - Business Sciences (SAZ)	18	Roma	Italiano/Inglese	Aziendale	Convenzionale	No
Economia dell'Innovazione (EIN)	18	Rieti	Italiano	Aziendale	Convenzionale	Si

CdS Magistrali

Denominazione	Classe	Sede	Lingua	Area	Modalità di erogazione	Oss. Didattica
Strategia e Governance dell'impresa (STEGI)	77	Roma	Italiano	Aziendale	Convenzionale	No
Economics and Communication for Management and Innovation (ECOMI)	77	Roma	Inglese	Aziendale	Convenzionale	No
Economia e Management (EMAN)	77	Latina	Italiano	Aziendale	Convenzionale	No
Economia Politica – Economics (EPOS)	56	Roma	Italiano/Inglese	Economica	Convenzionale	Si
Finanza e Assicurazioni - Finance and Insurance (FINASS)	16	Roma	Italiano/Inglese	Finanza	Convenzionale	Si

Denominazione	Classe	Sede	Lingua	Area	Modalità di erogazione	Oss. Didattica
Health Economics (HEEC)	56	Roma	Inglese	Economica	Convenzionale	Si
Intermediari, finanza internazionale e risk management (IFIR)	77	Roma	Italiano/Inglese	Aziendale	Convenzionale	No
Management delle imprese – Business Management (MANIMP)	77	Roma	Italiano/Inglese	Aziendale	Convenzionale	No
Turismo e gestione delle risorse ambientali (ECOTURS)	76	Roma	Italiano	Sc. Ec. Amb. Cult.	Convenzionale	Si
Management delle tecnologie, innovazione e sostenibilità (MATIS)	77	Roma	Italiano	Aziendale	Convenzionale	Si

Come discusso in precedenza al punto 2, ad oggi i CdS che hanno comunicato di aver istituito un Osservatorio della Didattica sono 6 su 14 come indicato nelle tabelle precedenti.

A) *Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti (A1), completezza ed efficacia del Documento di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS [DARS-OPIS] (A2)*

A1 *Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alle Opinioni e alla soddisfazione degli studenti*

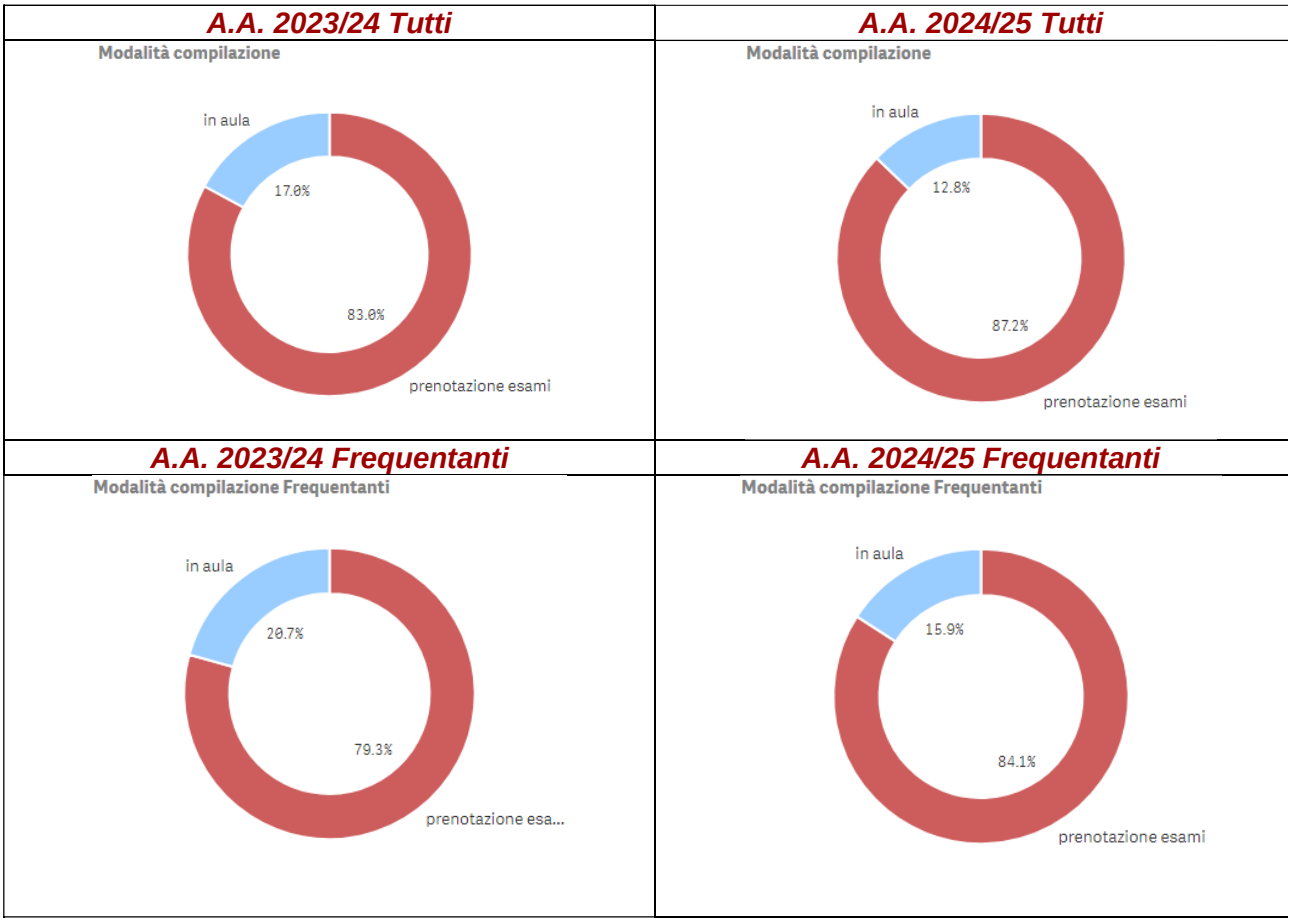

Figura 1: Modalità compilazione OPIS

L'analisi delle modalità di compilazione dei questionari OPIS evidenzia una partecipazione limitata alle somministrazioni in aula, nonostante le comunicazioni fornite all'avvio della procedura. Nel A.A. 2023/24, il 21% degli studenti frequentanti ha compilato il questionario durante le lezioni, mentre la quota di compilazione in aula sul totale degli studenti è pari al 17%. Nel A.A. 2024/25, tali percentuali risultano in diminuzione: 16% tra i frequentanti e

13% sul totale.

La grande maggioranza degli studenti continua quindi a compilare il questionario in fase di prenotazione dell'esame, con quote pari all'83% nel 2023/24 e all'87% nel 2024/25. Questi dati indicano che l'efficacia delle comunicazioni iniziali e dei solleciti potrebbe essere rafforzata per incrementare la compilazione in aula, specie tra i frequentanti. La diminuzione della partecipazione in presenza, dal 21% al 16%, suggerisce la necessità di potenziare gli strumenti informativi e i richiami durante la didattica. La riduzione delle compilazioni in aula può inoltre riflettere una partecipazione meno elevata alle sessioni di somministrazione durante le lezioni o una minore attenzione alle comunicazioni iniziali relative all'avvio della rilevazione.

Rapporti di Soddisfazione OPIS – Confronto A.A. 2024/25 vs 2023/24

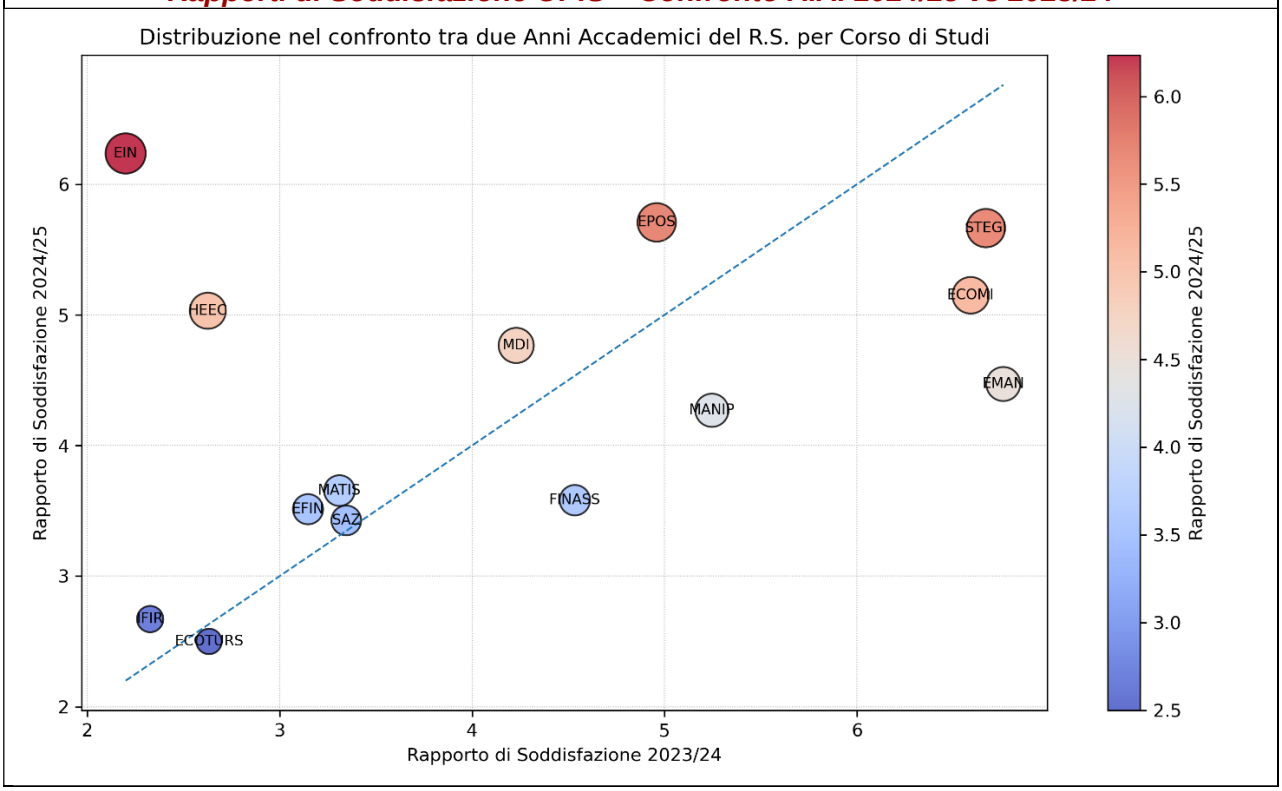

Figura 2: RS CdS 2023/2024 vs 2024/2025

L'analisi comparativa del "Rapporto di Soddisfazione" tra le ultime due rilevazioni evidenzia una **dinamica di riposizionamento** della percezione studentesca, caratterizzata da una spiccata eterogeneità tra i diversi percorsi formativi.

Osservando la distribuzione dei Corsi di Studio rispetto alla bisettrice (y=x), che demarca la stabilità del giudizio, emerge una **polarizzazione delle performance**. Si distingue un cluster di corsi che ha registrato un netto miglioramento (situati nell'area superiore sinistra del grafico), dove l'incremento dell'indice nel 2024/25 segnala una crescita sensibile della soddisfazione rispetto all'anno precedente. In questo gruppo, alcuni percorsi mostrano variazioni eccezionali, passando da valori contenuti a performance di eccellenza, suggerendo l'efficacia delle azioni correttive o delle innovazioni didattiche introdotte.

Parallelamente, si osserva un secondo raggruppamento (situato nell'area inferiore destra o sotto la bisettrice) che evidenzia una **flessione del gradimento**. Per questi corsi, il calo dell'indicatore rispetto al 2023/24 indica l'emergere di nuove criticità o un disallineamento rispetto alle aspettative crescenti della componente studentesca.

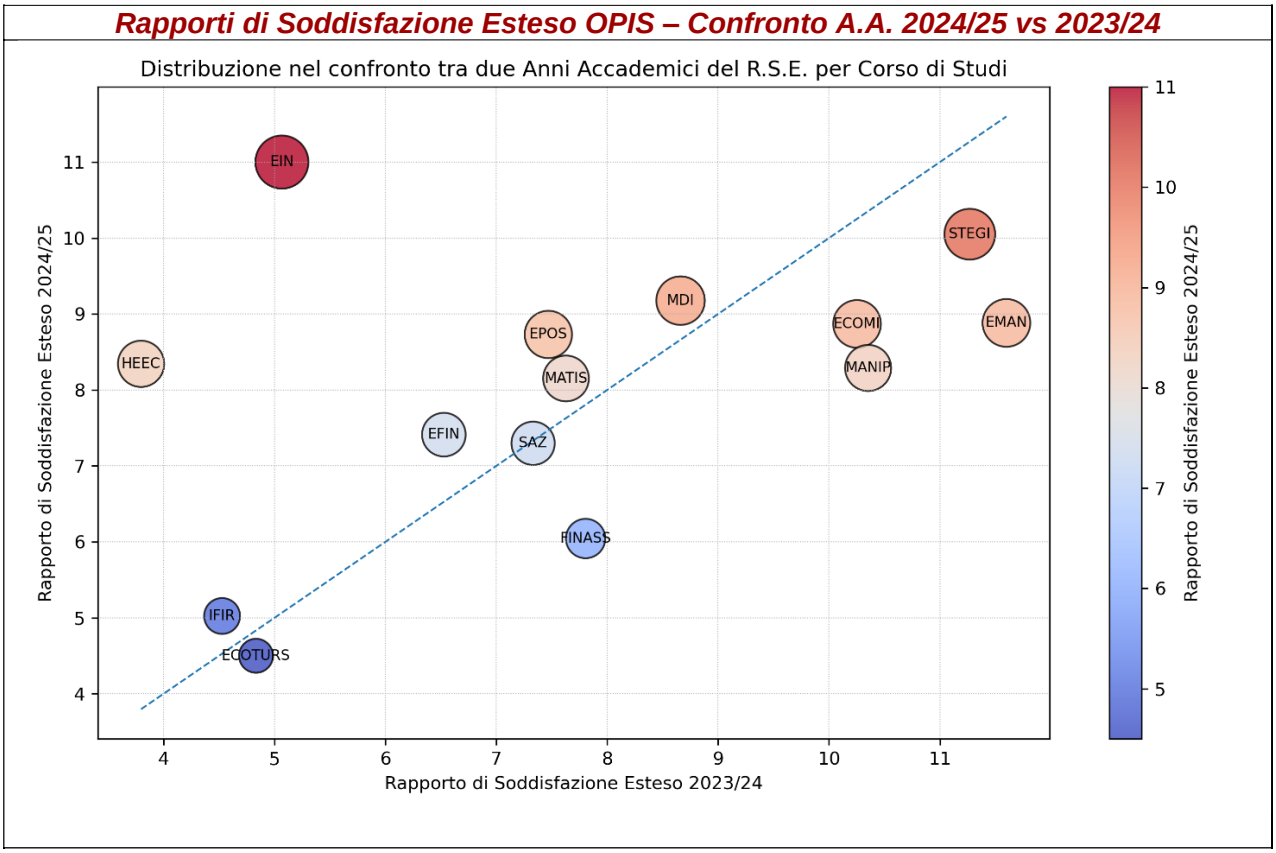

Figura 3: RSE CdS 2023/2024 vs 2024/2025

L'analisi dell'evoluzione del "Rapporto di Soddisfazione Esteso" evidenzia un quadro

sostanzialmente simile rispetto a quello del RS appena commentato.

A livello di Facoltà, l'indice di insoddisfazione complessivo mostra una sostanziale stabilità, registrando una lieve flessione positiva. Il valore passa infatti da 12.00 nell'anno precedente a 11.72 nel 2024/25.

Tabella 1: Media per Singola Domanda – Frequentanti A.A. 2024/25

	FACOLTÀ	ECOTURS	EIN	EFIN	EMAN	EPOS	ECOMI	FINASS	HEEC	IFIR	MANIMP	MATIS	MDI	SAZ	STEGI
D1	3.4	3.4	3.5	3.3	3.3	3.6	3.4	3.5	3.5	3.5	3.4	3.4	3.4	3.3	3.4
D2	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2	3.4	3.4	3.2	3.3	3.2	3.3	3.1	3.2	3.2	3.3
D3	3.5	3.4	3.5	3.5	3.5	3.6	3.5	3.5	3.5	3.4	3.5	3.4	3.5	3.4	3.5
D4	3.3	3.3	3.4	3.3	3.3	3.6	3.4	3.4	3.4	3.3	3.3	3.3	3.4	3.2	3.4
D5	3.3	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.4	3.3	3.3	3.2	3.3	3.1	3.3	3.3	3.4
D6	3.4	3.4	3.3	3.4	3.4	3.6	3.5	3.4	3.4	3.3	3.4	3.3	3.4	3.3	3.4
D7	3.3	3.3	3.5	3.3	3.3	3.6	3.4	3.4	3.4	3.3	3.4	3.3	3.4	3.3	3.5
D8	3.3	3.4	3.4	3.3	3.3	3.5	3.4	3.4	3.4	3.3	3.4	3.3	3.4	3.3	3.5
D9	3.4	3.5	3.5	3.4	3.5	3.6	3.4	3.4	3.4	3.4	3.4	3.4	3.5	3.4	3.5
D10	3.5	3.6	3.6	3.5	3.6	3.6	3.5	3.6	3.6	3.5	3.5	3.5	3.6	3.5	3.6
D11	3.5	3.6	3.5	3.5	3.5	3.6	3.5	3.6	3.5	3.5	3.4	3.5	3.5	3.4	3.5
D12	3.4	3.6	3.4	3.3	3.4	3.7	3.4	3.5	3.5	3.4	3.4	3.4	3.4	3.4	3.5
D13	3.4	3.7	3.4	3.4	3.4	3.7	3.5	3.5	3.6	3.4	3.4	3.3	3.4	3.4	3.5
D14	3.4	3.6	3.4	3.3	3.4	3.7	3.4	3.5	3.6	3.3	3.4	3.4	3.4	3.3	3.5
D15	3.3	3.6	3.4	3.3	3.4	3.7	3.4	3.4	3.5	3.3	3.4	3.3	3.4	3.3	3.5
D16	3.3	3.2	3.4	3.3	3.3	3.4	3.4	3.3	3.4	3.2	3.3	3.3	3.3	3.3	3.4
D17	3.2	3.3	3.2	3.1	3.3	3.4	3.4	3.2	3.4	3.1	3.2	3.1	3.2	3.2	3.1
D18	3.2	3.4	3.2	3.1	3.3	3.5	3.3	3.2	3.4	3.1	3.1	3.0	3.3	3.2	3.2
D22	3.6	4.0	3.8	3.5	3.4	3.8	3.7	3.8	4.0	3.7	3.4	3.7	3.6	3.5	3.5
D23	3.6	4.0	4.0	3.5	3.4	3.8	3.8	3.7	3.6	3.8	3.5	3.8	3.8	3.5	3.6

Per i frequentanti, i Corsi di Laurea Triennale (Economia e Finanza, Scienze Aziendali, Management e Diritto d'Impresa ed Economia dell'Innovazione) mostrano un quadro che richiede una maggiore ed uniforme attenzione. I colori tendenti all'arancione sono più diffusi rispetto ai Corsi di Laurea Magistrale, segnalando tematiche comuni legate probabilmente alla natura di corsi con numeri relativamente elevati di studenti.

Il "Gap" delle conoscenze in ingresso (D2) risulta il dato più rilevante sotto il profilo didattico. Tutti i corsi triennali registrano un punteggio comparativamente più contenuto (incluso Economia dell'Innovazione che si attesta su 3.2). Questo indica che gli studenti percepiscono le loro basi (spesso provenienti dalle scuole superiori) come non pienamente allineate alle richieste del programma universitario. È una fragilità tipica dei primi anni che non si riscontra con la stessa intensità nei Corsi di Laurea Magistrale.

Inoltre, le valutazioni sugli aspetti infrastrutturali (D17, D18) risultano omogeneamente più basse. I punteggi flettono sia per gli strumenti audiovisivi che per i locali. La densità di studenti nelle aule rende probabilmente più evidenti i margini di miglioramento necessari per microfoni, proiettori e spazi fisici. Infine, per quanto riguarda la mediazione (D22, D23), i valori sono positivi ma, ad eccezione del picco registrato proprio in Economia dell'Innovazione, risultano mediamente inferiori ai valori massimi dei Corsi di Laurea Magistrale. Questo potrebbe suggerire che gestire le necessità individuali (DSA/Disabilità) presenta sfide organizzative maggiori quando i numeri degli iscritti sono relativamente molto alti.

Il panorama dei Corsi di Laurea Magistrale è molto più eterogeneo, con punte di eccellenza (verde scuro) che si alternano a flessioni puntuali. Per quanto riguarda l'interesse e motivazione (D1, D7), si nota una tendenza a valori relativamente più alti rispetto alle triennali. Gli studenti magistrali hanno scelto una specializzazione mirata, quindi l'interesse per la materia (D1) e la percezione dello stimolo del docente (D7) risultano superiori.

Per quanto riguarda le eccellenze "di Nicchia", corsi come Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Turismo e Health Economics mostrano le performance migliori della Facoltà, con punteggi di 4.0 sugli item di inclusione (D22, D23) e ottime medie generali. I numeri relativamente più contenuti di questi corsi permettono un'assistenza e un'organizzazione logistica percepita come di livello elevato. Anche nei Corsi di Laurea Magistrale la tematica aule/tecnologie (D17, D18) permane, ma appare meno monolitica. Mentre corsi come Strategia e Governance dell'Impresa o Finanza e Assicurazioni registrano i valori più contenuti della serie (con indicatori a 3.1), altri corsi riescono a garantire standard più elevati (fino a 3.4/3.5). Infine, si registra una migliore tenuta sui prerequisiti (D2) con una media su questa domanda che sale leggermente rispetto alle triennali. Essendo studenti già universitari, il raccordo tra le conoscenze pregresse e i nuovi esami appare più agevole, sebbene non manchino eccezioni.

Tabella2: Media per Singola Domanda – Non Frequentanti A.A. 2024/25

	FACOLTÀ	ECOTURS	EIN	EFIN	EMAN	EPOS	ECOMI	FINASS	HEEC	IFIR	MANIMP	MATIS	MDI	SAZ	STEGI
D1	3.0	3.5	3.0	3.0	3.2	3.1	3.2	3.2	3.2	3.1	3.1	3.0	3.1	2.9	2.9
D2	3.0	3.3	2.5	2.9	3.1	3.1	3.1	3.2	3.0	3.1	3.0	3.0	3.0	2.8	2.9
D3	3.0	3.5	3.1	3.0	3.1	3.2	3.1	3.3	3.0	2.9	3.1	2.9	3.1	3.0	2.8
D4	3.0	3.4	2.8	3.0	3.1	3.3	3.2	3.2	2.9	3.1	3.1	3.0	3.2	2.9	2.9
D5	3.2	3.3	3.3	3.1	3.4	3.2	3.3	3.3	3.0	3.3	3.3	3.2	3.3	3.1	3.1
D6	3.2	3.5	3.3	3.1	3.3	3.3	3.2	3.3	3.2	3.3	3.2	3.2	3.2	3.1	3.1
D7	3.1	3.3	2.3	3.0	3.3	3.2	3.3	3.3	3.5	3.1	3.2	3.0	3.1	3.0	3.1
D8	3.1	3.3	2.3	3.1	3.3	3.3	3.3	3.4	3.5	3.1	3.2	3.1	3.2	3.0	3.1
D9	3.1	3.3	2.0	3.1	3.3	3.2	3.3	3.4	3.3	3.1	3.2	3.0	3.2	3.0	3.2
D10	3.1	3.3	2.0	3.0	3.3	3.3	3.2	3.4	3.5	3.0	3.1	3.0	3.2	3.1	3.1
D11	2.9	3.3	2.9	2.8	3.0	3.0	3.1	3.1	2.9	3.0	3.0	2.9	3.0	2.8	2.9
D15	3.3	-	-	3.2	-	3.7	3.7	2.6	-	4.0	3.3	3.9	3.8	3.3	3.1
D16	3.3	-	-	3.1	-	3.4	3.6	3.6	-	4.0	3.6	3.7	3.8	3.4	2.9

Il quadro che emerge per gli studenti non frequentanti appare comparativamente più complesso rispetto a quello dei frequentanti. I colori della heatmap virano decisamente verso tonalità più calde, tendenti al giallo scuro o all'arancione, segnalando una maggiore difficoltà nel fruire l'offerta formativa senza la mediazione della presenza in aula.

A livello generale si registra un evidente ridimensionamento della soddisfazione complessiva, il cui indicatore (D11) scende per la media di Facoltà a 2.89 per i non frequentanti. Si tratta di un valore inferiore alla soglia positiva del 3.0 e distante dalle medie dei frequentanti (che si attestavano sopra il 3.3), indicando una sfida strutturale del modello didattico quando declinato per lo studio autonomo.

Focalizzando l'attenzione sui Corsi di Laurea Triennale (Economia e Finanza, Scienze Aziendali, Management e Diritto d'Impresa ed Economia dell'Innovazione), si evidenziano le principali aree di attenzione, configurando quest'area come quella che richiede maggiore monitoraggio all'interno del dataset. In particolare, emergono tematiche sistemiche nel Corso di Laurea Triennale in Scienze Aziendali, che presenta una colorazione quasi uniformemente arancione: la soddisfazione complessiva si attesta a 2.80, con flessioni evidenti sia sui prerequisiti (D2 a 2.83) sia sul materiale didattico (D4 a 2.94). Per uno studente che non frequenta, la percezione relativa al materiale rappresenta un fattore limitante che incide sulla performance generale.

Sempre in questo ambito si colloca il caso peculiare di Economia dell'Innovazione: sebbene abbia

registrato risultati molto positivi tra i frequentanti, per i non frequentanti mostra valori che richiedono approfondimento nelle attività integrative, dove le voci D7, D8, D9 e D10 si posizionano su valori compresi tra 2.00 e 2.25. Poiché queste domande riguardano esercitazioni e laboratori, è probabile che tali attività siano organizzate in modalità prevalentemente presenziale o che l'alternativa per i non frequentanti necessiti di una comunicazione più efficace. Più in generale, per i Corsi di Laurea Triennale emerge il tema dei prerequisiti, poiché anche Economia e Finanza (2.51) e Management e Diritto d'Impresa (2.86) registrano valori contenuti sulla domanda relativa alle conoscenze preliminari. Chi studia da solo percepisce in modo amplificato la necessità di consolidare le basi, non avendo il supporto quotidiano del docente per colmare eventuali divari in ingresso.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, si posizionano in evidenza le performance positive, come nei corsi in Health Economics ed Economics and Communication for Management and Innovation, che mantengono il verde anche per i non frequentanti. Health Economics, ad esempio, registra una soddisfazione complessiva di 3.08 e picchi di 4.00 sulla mediazione, suggerendo che il materiale fornito online e la struttura del corso risultano pienamente fruibili anche a distanza.

Analizzando infine gli aspetti trasversali chiave per lo studio autonomo, la media relativa al materiale didattico (D4) risulta appena sufficiente, attestandosi a 3.04. In alcuni Corsi di Laurea come Economia dell'Innovazione (2.85) e Scienze Aziendali (2.94), il materiale presenta margini di ottimizzazione, rappresentando il primo punto di intervento utile per il supporto agli studenti. Al contrario, la reperibilità del docente (D6) si attesta su una media discreta di 3.16, con punte positive in Economia e Management (3.29), segno che gli studenti riconoscono la disponibilità dei professori al contatto pur a fronte delle sfide relative ai contenuti. La mediazione (D15, D16) si conferma l'unico indicatore solidamente positivo trasversale a tutti i Corsi di Laurea, con medie di 3.34 e 3.32, dimostrando che il supporto per disabilità e DSA è percepito come eccellente anche dai non frequentanti.

In sintesi, mentre per i frequentanti le tematiche sono prevalentemente di natura fisica e infrastrutturale, per i non frequentanti le aree di attenzione sono contenutistiche: si rileva la necessità di potenziare i materiali didattici e il raccordo sulle conoscenze di base, specialmente nei Corsi di Laurea Triennale dove la soddisfazione complessiva si attesta al di sotto dei parametri di riferimento.

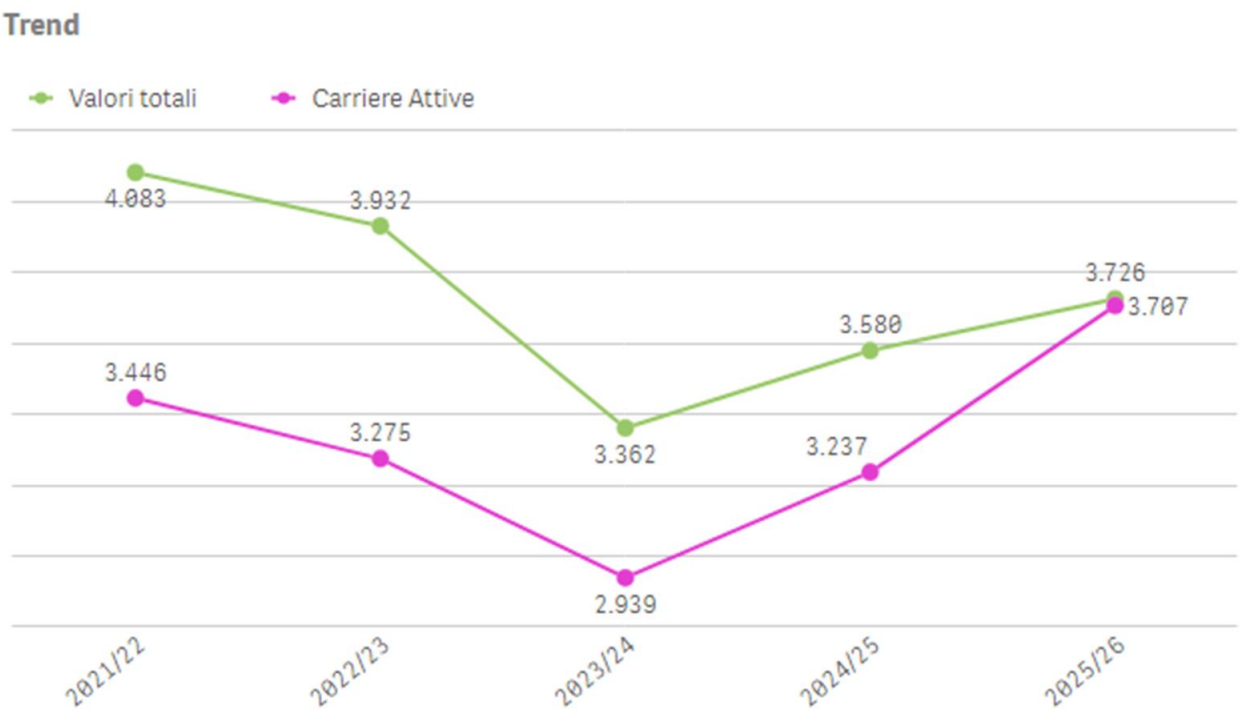

Figura 4: Andamento degli immatricolati – Facoltà

Dopo un biennio dove si è osservato una riduzione progressiva degli immatricolati, a partire dal 2024/25 emerge un chiaro cambiamento di segno: le immatricolazioni tornano ad aumentare, segnando un'inversione rispetto alla tendenza negativa precedentemente registrata. Questa ripresa trova conferma anche nell'anno accademico successivo, nel quale il numero di nuovi iscritti continua a crescere, seppur con un ritmo più contenuto. Il biennio più recente appare dunque indicativo di un processo di riequilibrio, suggerendo un possibile rafforzamento dell'attrattività complessiva dell'offerta formativa.

L'andamento delle variazioni annuali degli iscritti mostra una dinamica in progressiva attenuazione dopo il segnale positivo registrato nell'a.a. 2022/23, dove si è osservato un incremento del 4,76% rispetto all'anno precedente, configurando un picco espansivo significativo. Tale crescita non trova conferma negli anni successivi: nel 2023/24 emerge una sostanziale stabilità, con una lieve flessione pari allo 0,24%, mentre nel 2024/25 il calo diventa più evidente, raggiungendo l'1,24%. La stima, o il dato preliminare, per il 2025/26 indica una contrazione dell'1,14%, leggermente meno accentuata rispetto all'anno precedente ma comunque inserita in una traiettoria negativa. Nel complesso, la serie suggerisce il passaggio da una fase di espansione a una di graduale contrazione

delle immatricolazioni o degli iscritti totali. La crescita del 2022/23 appare come un episodio isolato, seguito da tre anni consecutivi di flessione, seppur con intensità contenuta.

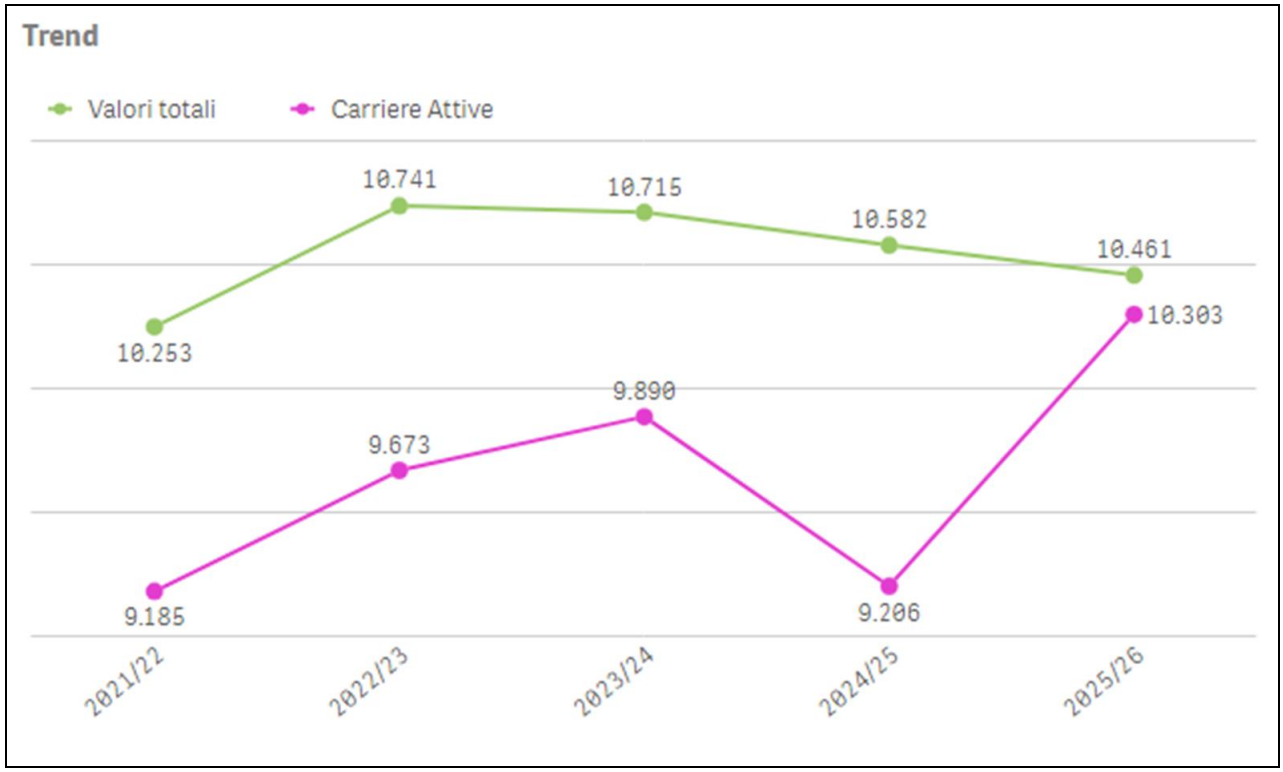

Figura 5: Andamento degli iscritti – Facoltà

Tabella 3. Andamento degli immatricolati per CdS (iC 00b e iC00c)

	2025/2026	2024/2025				Var. % 2024/2025 vs 2023/2024			
Corso	*Indicatore*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Media area geografica*	*Media nazionale*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Media area geografica*	*Media nazionale*
Economia Dell'Innovazione	*33*	14	448	229	242	-36%	2%	3%	0%
Economia E Finanza	*1009*	840	39	189	170	-3%	-48%	-10%	4%
Management E Diritto D'Impresa	*277*	185	362	229	242	2%	1%	3%	0%
Scienze Aziendali	*961*	710	100	229	242	2%	-2%	3%	0%
Economia Aziendale	*152*	158	220	95	87	21%	32%	5%	8%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	*111*	112	229	95	87	27%	31%	5%	8%
Economia E Management	*43*	46	242	95	87	28%	31%	5%	8%
Economia Politica	*60*	64	25	54	48	-35%	-9%	9%	4%
Economia Sanitaria	*26*	22	46	54	48	-12%	-29%	9%	4%
Finanza E Assicurazioni	*147*	119		52	63	16%		22%	18%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	*254*	225	206	95	87	60%	26%	5%	8%
Management Delle Imprese	*513*	561	139	95	87	29%	32%	5%	8%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	*84*	155	220	95	87	17%	33%	5%	8%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	*16*	21		33	51	62%		122%	17%

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, il biennio evidenzia un significativo rilancio dei percorsi a maggiore densità studentesca. Scienze Aziendali e Management e Diritto d'Impresa, dopo una crescita moderata (+2%) nel 2024/25, registrano nel 2025/26 incrementi rilevanti, pari rispettivamente al 35% e al 50%. Tali valori confermano un posizionamento nettamente superiore al benchmark nazionale di riferimento, precedentemente fermo allo 0%. Dinamica analoga per Economia e Finanza: dopo aver contenuto la flessione al 3% nella passata rilevazione (contro il -48% di Ateneo), segna ora un'inversione di tendenza con una variazione positiva del 20%. Economia dell'Innovazione, dopo la forte espansione precedente (+27%), entra in una fase di consolidamento attestandosi su una sostanziale stabilità (-1%).

Nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale, il quadro appare più articolato. Se da un lato Management delle Imprese registra un assestamento tecnico (-9%) dopo la crescita del 29% dell'anno precedente, dall'altro Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management prosegue il trend positivo con un ulteriore +13% (dopo il +60%). Anche Finanza e Assicurazioni incrementa il proprio tasso di crescita passando dal +16% al +23%, in linea con le dinamiche espansive osservate nell'area geografica di appartenenza e a livello nazionale.

Si osservano invece variazioni negative per Economia Aziendale (-4%) e Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità (-46%), che interrompono il ciclo espansivo rilevato nel 2024/25. Segnali di recupero giungono dai corsi precedentemente in contrazione: Economia Politica riduce la flessione (dal -35% al -6%), mentre Economia Sanitaria inverte il segno registrando un +18%. Il corso in Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali, a fronte della forte crescita pregressa (+62%), riporta una correzione tecnica del -24%. Infine, Economia e Management e Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione registrano rispettivamente una flessione del 7% e dell'1%, configurandosi entrambe come dinamiche di riassestamento dopo la variazione positiva osservata nell'anno accademico precedente.

Tabella 4: Andamento degli iscritti per CdS (iC 00d)									
	2025/2026	2024/2025				Var. % 2024/2025 vs 2023/2024			
Corso	*Indicatore*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Media area geografica*	*Media nazionale*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Media area geografica*	*Media nazionale*
Economia Dell'Innovazione	*67*	42	1882	676	779	45%	-7%	-1%	-3%
Economia E Finanza	*2996*	2948	195	613	558	11%	-6%	0%	-1%
Management E Diritto D'Impresa	*770*	766	1520	676	779	-10%	-6%	-1%	-3%
Scienze Aziendali	*3022*	2998	404	676	779	-6%	-9%	-1%	-3%
Economia Aziendale	*401*	431	500	235	208	-14%	2%	-3%	-3%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	*277*	268	532	235	208	-6%	-1%	-3%	-3%
Economia E Management	*111*	116	563	235	208	16%	-2%	-3%	-3%
Economia Politica	*197*	219	70	125	114	-3%	0%	0%	-2%
Economia Sanitaria	*65*	66	146	125	114	3%	-3%	0%	-2%
Finanza E Assicurazioni	*337*	325	0	129	147	-4%		14%	8%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	*581*	538	478	235	208	5%	-2%	-3%	-3%
Management Delle Imprese	*1211*	1193	347	235	208	4%	-4%	-3%	-3%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	*283*	384	509	235	208	-7%	0%	-3%	-3%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	*61*	64	0	63	118	-32%		12%	3%

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, si osserva una dinamica divergente tra i percorsi a maggiore densità studentesca. Economia e Finanza, con un bacino di 2.948 iscritti, registra una performance in netta controtendenza rispetto al panorama generale: l'incremento dell'11% distacca significativamente il dato medio nazionale, che segna invece una flessione dell'1%, e il dato di Ateneo (-6%), confermando una solida capacità attrattiva. Nell'ultimo anno accademico (2025/2026), il corso mostra un'ulteriore crescita, pari al +2%, che ne consolida la traiettoria positiva.

Al contrario, Scienze Aziendali, pur mantenendo il primato per volume assoluto con 2.998 iscritti, riporta una contrazione del 6%; tale flessione, sebbene risulti meno accentuata rispetto alla media di Ateneo (-9%), appare più marcata rispetto al calo fisiologico del 3% registrato su scala nazionale. Anche nel 2025/2026 il corso si muove in territorio leggermente positivo (+1%), suggerendo un primo segnale di stabilizzazione.

Un andamento simile interessa Management e Diritto d'Impresa, che con 766 iscritti segna una riduzione del 10%, sottoperformando il benchmark nazionale (-3%); anche in questo caso il dato più recente mostra una lieve ripresa (+1%). In questo segmento spicca il dato di Economia dell'Innovazione: seppur su numeri assoluti contenuti (42 iscritti), il corso registra una variazione positiva del 45%, muovendosi in direzione opposta rispetto alla contrazione media del comparto. Tale dinamica trova conferma anche nell'ultimo anno disponibile, con un ulteriore incremento del +60%, che rafforza il profilo altamente espansivo del corso.

Nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale, il corso in Management delle Imprese conferma il proprio ruolo centrale con 1.193 iscritti e un incremento del 4%, un risultato che assume particolare rilevanza se confrontato con la flessione media del 3% rilevata sia a livello di area geografica che nazionale. Anche nel 2025/2026 il corso mostra una variazione positiva (+2%), mantenendo un profilo di solidità.

Segnali di vitalità giungono anche da Economia e Management (+16%) e Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management (+5%); in entrambi i casi, la crescita si pone in contrasto positivo con il trend nazionale di riferimento (-3%). Nel dato più recente, i due corsi mostrano rispettivamente una variazione del -4% (Economia e Management) e del +8% (Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management), confermando nel secondo caso un dinamismo superiore alla media. Anche Economia Sanitaria, seppur con volumi più ridotti, mostra una tenuta positiva (+3%) rispetto al calo generale del settore (-2%), mentre l'ultimo anno registra un lieve arretramento (-2%), comunque in linea con l'andamento del comparto.

Tuttavia, il comparto magistrale presenta anche aree di criticità. Finanza e Assicurazioni, con una flessione del 4%, non sembra intercettare la dinamica espansiva che caratterizza il settore a livello nazionale (+8%) e territoriale (+14%). Il dato più recente evidenzia un'inversione di segno (+4%), suggerendo un possibile miglioramento rispetto alle tendenze precedenti. Una divergenza ancora più marcata si rileva per Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali, che registra una contrazione del 32% a fronte di una crescita nazionale del 3%. La nuova variazione, pari a -5%, pur rappresentando una contrazione meno severa, indica un persistente disallineamento rispetto ai benchmark di area.

Infine, si osservano fasi di assestamento o flessione per Economia Aziendale (-14%), Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità (-7%), Economia e Comunicazione (-6%) ed Economia Politica (-3%), i cui andamenti risultano generalmente allineati o inferiori rispetto ai benchmark

negativi di riferimento. Nell'ultimo anno accademico questi corsi presentano variazioni rispettivamente pari a -7%, -26%, +3% ed -10%, riflettendo un quadro eterogeneo ma coerente con le tendenze già osservate.

Tabella 5: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC 02)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Corso*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Corso*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia E Finanza	69	66	65	62	29%	31%	8%	-1%
Management E Diritto D'Impresa	29	44	60	64	-18%	-23%	-6%	-5%
Scienze Aziendali	44	29	60	64	-23%	-18%	-6%	-5%
Economia Aziendale	58	64	72	76	-14%	-15%	-7%	-5%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	54	64	72	76	-35%	-12%	-7%	-5%
Economia E Management	46	63	72	76	-30%	-14%	-7%	-5%
Economia Politica	61	63	67	72	-11%	-21%	-8%	-5%
Economia Sanitaria	74	57	67	72	-21%	-17%	-8%	-5%
Finanza E Assicurazioni	48	0	60	74	-25%		-10%	-2%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	57	64	72	76	-9%	-15%	-7%	-5%
Management Delle Imprese	69	58	72	76	-11%	-17%	-7%	-5%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	66	62	72	76	-12%	-15%	-7%	-5%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	64	0	73	73	-19%		-7%	-3%

L'analisi della percentuale di laureati entro la durata normale del corso evidenzia un quadro eterogeneo, dove alcune performance si discostano significativamente dai valori medi di sistema. Tra i Corsi di Laurea Triennale, spicca positivamente Economia e Finanza, che con un indicatore del

69% supera sia la media di Ateneo (66%) sia i benchmark geografici e nazionali (65% e 62%), registrando inoltre una crescita significativa del 29% rispetto all'anno precedente, in netta controtendenza col trend stazionario o negativo del comparto. Al contrario, Management e Diritto d'Impresa e Scienze Aziendali mostrano una sofferenza marcata: i loro valori (rispettivamente 29% e 44%) risultano nettamente inferiori alle medie nazionali (64%), accompagnati da flessioni significative (-18% e -23%) che amplificano il gap già esistente.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, si osserva una diffusa difficoltà nel raggiungere gli standard nazionali (spesso attestati sopra il 70-76%), sebbene vi siano eccezioni virtuose. Economia Sanitaria registra un significativo 74%, distaccando la media Sapienza di riferimento (57%) e superando anche il dato nazionale (72%), nonostante una flessione rispetto all'anno precedente. Di contro, Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione ed Economia e Management evidenziano le criticità maggiori: con indicatori fermi al 54% e 46%, si posizionano ben al di sotto della media nazionale del 76%, registrando contestualmente i cali più drastici dell'intero dataset (rispettivamente -35% e -30%), un dato che segnala un rallentamento delle carriere molto più acuto rispetto alla media di Ateneo. Infine, Finanza e Assicurazioni (48%) e Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali (64%) mostrano performance inferiori ai rispettivi benchmark nazionali, con variazioni negative a doppia cifra che suggeriscono un peggioramento della tempestività di laurea rispetto al 2023.

Tabella 6: Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC 07)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Corso*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Corso*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Aziendale	92	94	95	93	3%	7%	3%	3%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	91	94	95	93	9%	6%	3%	3%
Economia E Management	88	94	95	93	-3%	7%	3%	3%
Economia Politica	87	88	95	92	5%	-5%	5%	5%
Finanza E Assicurazioni	95	0	93	94	-2%		3%	1%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	96	93	95	93	10%	5%	3%	3%
Management Delle Imprese	95	93	95	93	8%	5%	3%	3%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	97	94	95	93	6%	6%	3%	3%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	83	0	85	88	3%		10%	4%

Il quadro relativo all'occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo restituisce un'immagine di estrema solidità per i percorsi magistrali della Facoltà, con indicatori che in diversi casi superano le già elevate medie nazionali.

Spiccano per performance d'eccellenza i corsi ad alta specializzazione tecnica e manageriale. Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità raggiunge il vertice della classifica con un tasso di occupazione del 97%, un valore che non solo supera la media nazionale del 93%, ma che registra anche una crescita del 6% rispetto all'anno precedente. Analogamente, Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management si attesta al 96%, evidenziando un incremento a doppia cifra (+10%) che testimonia un allineamento ottimale con le richieste del settore finanziario. Anche Management delle Imprese conferma la propria leadership con un tasso del 95% e una crescita dell'8%, posizionandosi al di sopra dei benchmark di riferimento.

Particolarmente positivo è il dato di Finanza e Assicurazioni, che con un 95% di occupati supera sia la media di area geografica (93%) che quella nazionale (94%), nonostante una lievissima flessione fisiologica (-2%).

Si osservano segnali di forte dinamismo per Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione, che registra l'incremento più significativo dopo l'area finanza: il tasso sale al 91% grazie a una crescita del 9%, riducendo quasi completamente il gap con la media nazionale (93%).

Restano margini di miglioramento per alcuni percorsi specifici. Economia Politica (87%) ed Economia e Management (88%), pur mantenendo livelli occupazionali assoluti molto buoni, si posizionano leggermente al di sotto della media nazionale del 92-93%. Tuttavia, mentre Economia Politica mostra un trend in recupero (+5%), Economia e Management segna una leggera flessione (-3%) che richiede attenzione nel confronto con un contesto nazionale in crescita. Chiude il quadro Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali che, con un tasso dell'83%, rimane distanziato dalla media nazionale del settore (88%), sebbene registri un segnale positivo di crescita del 3%.

Tabella 7: Percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC 10)

	2024/2025				Var. % 2024/2025 vs 2023/2024			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Dell'Innovazione	0,0	0,5	1,7	2,8				
Economia E Finanza	0,3	2,5	1,7	2,6	-25%	-26%	-13%	0%
Management E Diritto D'Impresa	0,2	0,5	1,7	2,8	-76%	-49%	15%	5%
Scienze Aziendali	0,6	0,2	1,7	2,8	-48%	-77%	15%	5%
Economia Aziendale	0,5	1,6	4,5	5,2	25%	-43%	-3%	-1%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	2,0	1,4	4,5	5,2	-58%	-37%	-3%	-1%
Economia E Management	0,0	1,5	4,5	5,2	-100%	-40%	-3%	-1%
Economia Politica	3,2	1,9	4,9	6,6	10%	-27%	-19%	-19%
Economia Sanitaria	0,0	3,3	4,9	6,6		-8%	-19%	-19%
Finanza E Assicurazioni	2,2	0,0	3,4	6,1	95%		-1%	8%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	0,5	1,6	4,5	5,2	-85%	-31%	-3%	-1%
Management Delle Imprese	2,2	0,8	4,5	5,2	-18%	-64%	-3%	-1%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	0,8	1,6	4,5	5,2	-51%	-40%	-3%	-1%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	3,3	0,0	2,9	2,7	65%		-42%	-30%

Tra i Corsi di Laurea Triennale, i valori assoluti risultano particolarmente contenuti. Scienze Aziendali (0,6%) ed Economia e Finanza (0,3%) registrano indicatori nettamente inferiori alla media nazionale di riferimento, che si attesta rispettivamente al 2,8% e al 2,6%. Preoccupa in particolare il trend negativo: Scienze Aziendali segna una contrazione del 48% ed Economia e Finanza del 25%, allargando il divario con un contesto nazionale che, per queste classi di laurea, mostra invece stabilità o crescita moderata. Una flessione ancora più marcata interessa Management e Diritto d'Impresa (-76%), il cui indicatore scende allo 0,2%, ben distante dall'1,7% della media d'area geografica.

Nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale, lo scenario è eterogeneo. Si distinguono positivamente tre percorsi che mostrano dinamiche virtuose. Turismo e Gestione delle Risorse Ambientali registra l'indicatore più alto del dataset (3,3%), superando sia la media di area geografica (2,9%) che quella nazionale (2,7%). La crescita del 65% conferma una forte propensione all'internazionalizzazione, in controtendenza rispetto al calo del settore a livello nazionale (-30%). Economia Politica si attesta su un buon 3,2%, con una crescita del 10%. Sebbene il dato resti inferiore al benchmark nazionale molto elevato per questa classe (6,6%), il trend positivo segnala un progressivo recupero. Finanza e Assicurazioni evidenzia la performance di crescita più rilevante (+95%), portando l'indicatore al 2,2%. Nonostante rimanga ancora un divario rispetto alla media nazionale (6,1%), la dinamica espansiva suggerisce un efficace rilancio della mobilità internazionale.

Al contrario, si rilevano criticità per i corsi di area manageriale. Management delle Imprese (2,2%), pur avendo un valore assoluto discreto, registra una flessione del 18% e rimane distante dalla media nazionale del 5,2%. Calano drasticamente anche Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management (-85%) e Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilità (-51%), i cui indicatori scendono sotto l'1%, evidenziando una difficoltà strutturale nell'allinearsi agli standard di internazionalizzazione che caratterizzano i corsi omologhi nel resto d'Italia (media nazionale 5,2%). Infine, Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione (-58%) ed Economia e Management (-100%, dato che indica l'assenza di crediti registrati nell'anno) segnano un arresto significativo dei flussi di mobilità in uscita.

Tabella 8: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC 13)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Dell'Innovazione	46,1	54,6	57,5	58,6				
Economia E Finanza	47,7	56,3	52,6	58,0	4%	1%	1%	3%
Management E Diritto D'Impresa	48,8	55,8	57,5	58,6	2%	14%	2%	2%
Scienze Aziendali	56,1	48,5	57,5	58,6	15%	1%	2%	2%
Economia Aziendale	73,1	77,0	87,0	83,5	3%	-1%	3%	3%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	82,7	76,3	87,0	83,5	5%	-1%	3%	3%
Economia E Management	74,2	76,6	87,0	83,5	1%	1%	3%	3%
Economia Politica	66,0	76,3	72,0	78,0	2%	0%	-6%	0%
Economia Sanitaria	74,4	69,6	72,0	78,0	2%	1%	-6%	0%
Finanza E Assicurazioni	70,6	0,0	71,1	78,9	17%		7%	1%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	71,6	77,3	87,0	83,5	-6%	1%	3%	3%
Management Delle Imprese	77,2	74,3	87,0	83,5	-1%	1%	3%	3%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	73,7	77,3	87,0	83,5	3%	-1%	3%	3%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	52,3	0,0	75,3	84,2	-40%		-5%	-2%

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, si registra una dinamica virtuosa caratterizzata da un generalizzato miglioramento delle performance rispetto all'anno precedente. I tassi di variazione positivi, che in alcuni casi raggiungono la doppia cifra, segnalano una crescente efficacia nel superamento degli esami fondamentali del primo anno. Sebbene i valori assoluti si collochino ancora lievemente al di sotto delle medie di area geografica e nazionale (che si attestano intorno al 58%), il trend di crescita evidenzia una progressiva riduzione del divario e una maggiore reattività della componente studentesca.

Nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale, il quadro appare prevalentemente consolidato su livelli assoluti elevati (mediamente superiori al 70%), testimoniando una maggiore regolarità tipica del secondo livello di formazione. In questo segmento, la situazione è più eterogenea: si alternano lievi assestamenti tecnici (con un caso di flessione più marcata) a crescite significative. Tuttavia, nel

confronto con i benchmark nazionali, che per le lauree magistrali di quest'area presentano standard particolarmente alti (spesso superiori all'83%), si rileva ancora un margine di miglioramento per allineare pienamente la velocità di acquisizione dei crediti agli obiettivi di eccellenza del sistema universitario italiano.

Tabella 9: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC 14)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Dell'Innovazione	68,2	73,4	73,4	77,2				
Economia E Finanza	69,4	76,0	72,2	75,3	14%	10%	10%	8%
Management E Diritto D'Impresa	62,4	76,0	73,4	77,2	2%	15%	5%	5%
Scienze Aziendali	76,2	63,1	73,4	77,2	15%	3%	5%	5%
Economia Aziendale	94,7	97,1	95,5	96,0	0%	1%	0%	1%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	97,7	96,7	95,5	96,0	1%	1%	0%	1%
Economia E Management	94,4	96,9	95,5	96,0	3%	1%	0%	1%
Economia Politica	91,9	96,3	89,2	93,0	5%	-2%	-3%	1%
Economia Sanitaria	100,0	92,2	89,2	93,0	0%	3%	-3%	1%
Finanza E Assicurazioni	96,1	0,0	93,5	94,8	9%		6%	1%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	97,2	96,7	95,5	96,0	1%	1%	0%	1%
Management Delle Imprese	97,2	96,4	95,5	96,0	1%	0%	0%	1%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	97,0	96,7	95,5	96,0	-1%	1%	0%	1%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	100,0	0,0	95,6	95,1	3%		5%	2%

L'analisi della percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studio evidenzia una solida capacità di ritenzione della Facoltà, con indicatori che confermano la stabilità dei percorsi formativi offerti, pur con le differenze tra i livelli di studio.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, si osserva un generalizzato trend di crescita rispetto all'anno precedente. I tassi di variazione positivi, che in alcuni casi raggiungono la doppia cifra,

testimoniano un incremento dell'efficacia delle azioni di orientamento e supporto alla didattica nel delicato passaggio dal primo al secondo anno. Sebbene in alcuni ambiti i valori assoluti si mantengano ancora leggermente al di sotto delle medie nazionali (che oscillano tra il 75% e il 77%), il dinamismo registrato nel 2024 segnala un progressivo allineamento agli standard di sistema e una riduzione del fenomeno della dispersione iniziale o dei cambi di corso.

Nel segmento dei Corsi di Laurea Magistrale, il quadro appare consolidato. La quasi totalità dei percorsi registra tassi di prosecuzione superiori al 90%, con punte che sfiorano o raggiungono la totalità degli iscritti (100%). Tali valori, spesso allineati o superiori ai benchmark di area geografica e nazionale (generalmente attestati sopra il 95%), confermano che la scelta del percorso magistrale è caratterizzata da una forte consapevolezza e motivazione da parte degli studenti. Le variazioni rispetto all'anno precedente risultano contenute e prevalentemente di segno positivo, indicando una stabilità strutturale della performance di ritenzione nel secondo livello di formazione.

Tabella 10: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC 17)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia E Finanza	25,6	40,5	37,2	43,9	-38%	-28%	-6%	-5%
Management E Diritto D'Impresa	28,8	38,1	42,9	49,6	-9%	-14%	-11%	-6%
Scienze Aziendali	38,1	28,8	42,9	49,6	-14%	-9%	-11%	-6%
Economia Aziendale	80,0	83,4	83,8	82,4	15%	2%	5%	4%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	79,1	83,4	83,8	82,4	-12%	6%	5%	4%
Economia E Management	74,2	83,0	83,8	82,4	8%	4%	5%	4%
Economia Politica	67,5	74,5	71,9	76,6	4%	8%	-6%	1%
Economia Sanitaria	66,7	71,4	71,9	76,6	26%	0%	-6%	1%
Finanza E Assicurazioni	71,9	0,0	73,0	78,7	-2%		0%	0%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	78,2	83,7	83,8	82,4	2%	5%	5%	4%
Management Delle Imprese	86,3	80,6	83,8	82,4	0%	6%	5%	4%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	86,5	82,2	83,8	82,4	8%	4%	5%	4%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	72,5	0,0	67,2	79,9	10%		-1%	3%

L'analisi della tempestività di laurea, intesa come conseguimento del titolo entro un anno oltre la scadenza naturale del ciclo di studi, evidenzia una marcata dicotomia tra i due livelli di formazione, delineando scenari di efficienza differenti.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, glli indicatori di performance risultano generalmente inferiori rispetto ai benchmark di area geografica e nazionale, attestandosi su valori che faticano a raggiungere la soglia del 40%. A questo posizionamento statico si aggiunge una dinamica involutiva rispetto all'anno precedente: si osservano flessioni generalizzate che segnalano un allungamento dei tempi di percorrenza per una quota rilevante della popolazione studentesca,

in contrasto con la maggiore stabilità rilevata nei contesti di confronto esterni.

Lo scenario appare diametralmente opposto nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale, che restituiscono un quadro di elevata regolarità ed efficienza. In questo segmento, la maggior parte dei percorsi vanta indicatori robusti, posizionandosi frequentemente al di sopra o in linea con le medie nazionali (che si attestano intorno all'82%).

Tabella 11: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC 24)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia E Finanza	60,1	56,8	47,6	40,8	30%	70%	9%	13%
Management E Diritto D'Impresa	51,5	49,3	42,0	34,3	7%	33%	23%	15%
Scienze Aziendali	49,3	51,5	42,0	34,3	33%	7%	23%	15%
Economia Aziendale	6,7	5,4	6,2	6,7	22%	12%	0%	-9%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	8,7	5,1	6,2	6,7	156%	1%	0%	-9%
Economia E Management	19,4	5,3	6,2	6,7	30%	23%	0%	-9%
Economia Politica	11,3	9,8	11,0	11,2	-36%	-52%	24%	2%
Economia Sanitaria	15,2	9,2	11,0	11,2	-48%	-43%	24%	2%
Finanza E Assicurazioni	15,6	0,0	11,0	8,5	73%		36%	23%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	5,1	5,7	6,2	6,7	32%	11%	0%	-9%
Management Delle Imprese	3,7	6,8	6,2	6,7	-7%	24%	0%	-9%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	5,2	5,7	6,2	6,7	21%	11%	0%	-9%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	2,5	0,0	14,8	9,3	-83%		1%	6%

L'analisi della percentuale di abbandoni del Corso di Studio dopo N+1 anni restituisce una fotografia a due velocità, evidenziando una marcata divergenza strutturale tra i livelli di formazione.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, il fenomeno della dispersione appare critico. Gli indicatori si attestano su livelli elevati, superando frequentemente la soglia del 50%, un dato che risulta strutturalmente superiore sia alla media di area geografica che a quella nazionale. A questo posizionamento statico sfavorevole si accompagna una dinamica di peggioramento rispetto all'anno accademico precedente.

Diametralmente opposto è lo scenario per i Corsi di Laurea Magistrale, dove il fenomeno dell'abbandono risulta decisamente contenuto. In questo segmento, la maggior parte degli indicatori si mantiene su valori a una sola cifra, spesso inferiori o perfettamente allineati ai benchmark nazionali di riferimento (attestati intorno al 6-11%). Sebbene si osservi una certa volatilità nelle variazioni percentuali anno su anno tali oscillazioni insistono su valori assoluti molto bassi, confermando una generale stabilità e un'elevata capacità di ritenzione del secondo livello formativo.

Tabella 12: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC 25)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia E Finanza	88,4	84,4	91,4	89,5	0%	-11%	1%	-1%
Management E Diritto D'Impresa	88,7	90,1	92,3	91,7	0%	3%	0%	0%
Scienze Aziendali	90,1	88,7	92,3	91,7	3%	0%	0%	0%
Economia Aziendale	90,9	92,2	93,5	92,5	-2%	-2%	-1%	0%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	91,6	92,0	93,5	92,5	-2%	-2%	-1%	0%
Economia E Management	96,7	91,9	93,5	92,5	-3%	-1%	-1%	0%
Economia Politica	94,3	93,9	92,6	89,0	9%	0%	1%	-1%
Economia Sanitaria	100,0	92,2	92,6	89,0	0%	4%	1%	-1%
Finanza E Assicurazioni	91,2	0,0	93,0	89,9	4%		2%	1%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	89,4	92,5	93,5	92,5	-6%	-1%	-1%	0%
Management Delle Imprese	92,7	91,5	93,5	92,5	0%	-2%	-1%	0%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	93,8	91,7	93,5	92,5	2%	-2%	-1%	0%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	95,9	0,0	97,5	85,9	2%		6%	0%

Sia per i Corsi di Laurea Triennale che per quelli Magistrali, gli indicatori di soddisfazione si attestano su livelli di eccellenza, oscillando prevalentemente tra l'88% e valori prossimi o pari al 100%. Tali risultati risultano sostanzialmente allineati, e in diversi casi superiori, ai benchmark di area geografica e nazionale (che si collocano mediamente tra l'89% e il 92%). Rispetto all'anno accademico precedente, le variazioni percentuali sono minime e contenute.

Tabella 13: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) (iC 26)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Aziendale	82,0	77,3	82,7	80,9	12%	2%	2%	2%
Economia E Comunicazione Per Il Management E Lâ□□Innovazione	63,9	79,2	82,7	80,9	-17%	5%	2%	2%
Economia E Management	85,2	77,9	82,7	80,9	22%	3%	2%	2%
Economia Politica	72,0	76,0	84,5	78,1	18%	-18%	5%	2%
Economia Sanitaria	88,9	70,7	84,5	78,1	-11%	4%	5%	2%
Finanza E Assicurazioni	85,9	0,0	84,6	86,3	2%		7%	3%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	83,3	77,4	82,7	80,9	5%	4%	2%	2%
Management Delle Imprese	72,4	82,0	82,7	80,9	-2%	8%	2%	2%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	87,4	76,6	82,7	80,9	11%	2%	2%	2%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	66,7	0,0	65,8	69,9	-4%		-9%	-4%

L'analisi del tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo magistrale restituisce un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una buona tenuta dei livelli occupazionali e da dinamiche di crescita in diversi ambiti strategici.

La maggior parte degli indicatori si posiziona su valori solidi, frequentemente superiori all'80%, dimostrando una capacità di inserimento nel mercato del lavoro allineata e, in alcuni casi, superiore ai benchmark di area geografica e nazionale (che si attestano mediamente tra il 78% e l'81%). Particolarmente rilevante è il dinamismo registrato rispetto all'anno accademico precedente. A tal proposito, si osservano tassi di variazione positivi a doppia cifra in diversi settori, segnalando un'accelerazione nei processi di reclutamento dei neolaureati, sebbene permangano alcune aree di assestamento o lieve flessione.

Tabella 14: Rapporto studenti iscritti/docenti (pesati per le ore di docenza) (iC 27)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Dell'Innovazione	7,6	65,1	45,0	48,7	5%	0%	2%	-4%
Economia E Finanza	86,7	17,4	46,7	43,9	3%	-5%	0%	1%
Management E Diritto D'Impresa	67,2	58,5	45,0	48,7	7%	-4%	2%	-4%
Scienze Aziendali	64,6	47,7	45,0	48,7	-1%	-5%	2%	-4%
Economia Aziendale	21,1	45,7	23,0	22,1	-2%	26%	-2%	-5%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	53,6	38,0	23,0	22,1	43%	18%	-2%	-5%
Economia E Management	10,0	44,3	23,0	22,1	50%	18%	-2%	-5%
Economia Politica	14,8	13,6	13,8	13,9	26%	33%	12%	-2%
Economia Sanitaria	11,7	15,1	13,8	13,9	36%	27%	12%	-2%
Finanza E Assicurazioni	29,0	0,0	17,6	19,9	7%		7%	3%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	65,6	35,7	23,0	22,1	26%	19%	-2%	-5%
Management Delle Imprese	57,5	31,9	23,0	22,1	14%	20%	-2%	-5%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	41,7	38,6	23,0	22,1	27%	19%	-2%	-5%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	8,4	0,0	9,3	14,1	-18%		16%	-8%

L'analisi del rapporto tra il totale degli studenti iscritti e il corpo docente (pesato per le ore di docenza) conferma una pressione strutturale significativa sulle risorse didattiche della Facoltà, con indicatori che tendono frequentemente a superare i parametri di riferimento del sistema universitario.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, si rileva una saturazione diffusa. Gli indicatori si attestano su valori elevati, spesso marcatamente superiori sia alla media di area geografica che a quella nazionale (generalmente comprese tra 43 e 49). La dinamica rispetto all'anno precedente appare sostanzialmente stabile o in lieve crescita, segnalando il perdurare di un carico didattico intenso.

Ancor più accentuata è la tendenza osservata nei Corsi di Laurea Magistrale. In questo segmento,

si assiste a un diffuso incremento del rapporto studenti/docenti rispetto al 2023, con variazioni percentuali che raggiungono spesso la doppia cifra. Tale andamento ha portato numerosi corsi a posizionarsi ben al di sopra dei benchmark nazionali (che oscillano tra 13 e 22), evidenziando una crescente tensione tra l'espansione della base studentesca e la disponibilità di risorse docenti. Fanno eccezione solo alcuni ambiti, dove il rapporto rimane più contenuto, ma il trend prevalente del comparto magistrale indica chiaramente una fase di appesantimento del carico didattico complessivo.

Tabella 15: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC 28)

	2024				Var. % 2024 vs 2023			
Corso	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*	*Indicatore*	*Media Sapienza*
Economia Dell'Innovazione	6,4	52,6	45,2	47,3	-12%	0%	5%	-1%
Economia E Finanza	80,5	18,8	47,5	45,2	-12%	-33%	-1%	6%
Management E Diritto D'Impresa	63,6	43,2	45,2	47,3	16%	1%	5%	-1%
Scienze Aziendali	50,2	37,0	45,2	47,3	-3%	19%	5%	-1%
Economia Aziendale	17,3	33,5	16,3	16,9	38%	59%	4%	2%
Economia E Comunicazione Per Il Management E L'Innovazione	32,2	29,7	16,3	16,9	127%	49%	4%	2%
Economia E Management	6,9	34,5	16,3	16,9	61%	53%	4%	2%
Economia Politica	9,1	11,3	10,0	11,1	-4%	50%	14%	4%
Economia Sanitaria	10,7	9,8	10,0	11,1	64%	6%	14%	4%
Finanza E Assicurazioni	19,2	0,0	14,6	15,3	6%		33%	18%
Intermediari, Finanza Internazionale E Risk Management	41,4	28,2	16,3	16,9	86%	50%	4%	2%
Management Delle Imprese	46,1	23,3	16,3	16,9	28%	67%	4%	2%
Management Delle Tecnologie, Innovazione E Sostenibilita'	32,8	29,5	16,3	16,9	45%	57%	4%	2%
Turismo E Gestione Delle Risorse Ambientali	6,6	0,0	9,8	10,8	153%		123 %	9%

L'analisi del rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti (pesato per le ore di docenza) evidenzia una tensione strutturale nella gestione dei carichi didattici, con dinamiche marcatamente

differenziate tra i due livelli di studio.

Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Triennale, si osserva una forte eterogeneità: mentre alcuni percorsi mantengono indicatori allineati o inferiori ai benchmark, i corsi a maggiore densità registrano valori assoluti significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale (che si attestano intorno a 45-47). Tuttavia, il trend rispetto all'anno precedente mostra segnali di raffreddamento o assestamento per i corsi più popolosi, con variazioni negative che suggeriscono un lieve miglioramento delle condizioni di fruizione della didattica.

Lo scenario appare più critico e in rapida evoluzione nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale. In questo segmento, si registra un generalizzato e marcato incremento dell'indicatore rispetto al 2023, con tassi di variazione che in diversi casi raggiungono la doppia o tripla cifra. Tale dinamica ha portato molti corsi a superare ampiamente i benchmark nazionali di riferimento (solitamente compresi tra 11 e 17), segnalando un aumento della pressione sulle risorse docenti.

A2 Documento Sapienza di Analisi e Monitoraggio dei Risultati OPIS [DARS-OPIS]

La CPDS ha ricevuto nei tempi stabiliti la versione preliminare del DARS – OPIS da parte di tutti i 14 CdS della Facoltà, di cui 4 triennali e 11 magistrali.

Come da cronoprogramma, la CPDS ha inviato a tutti i CdS in data 10 dicembre 2025 un file con le osservazioni, i suggerimenti migliorativi e le raccomandazioni riguardo al documento.

Al 22 dicembre 2025, la CPDS ha ricevuto la versione definitiva del DARS-OPIS (approvata dal rispettivo CCdS) da parte di 12 CdS; in tutti i casi, sono state recepite tutte oppure la maggioranza delle indicazioni formulate dalla CPDS sulla versione preliminare del documento.

Ci sono 2 CdS che non hanno inviato alla CPDS la versione definitiva del documento. Per questi CdS, la valutazione è basata sulla versione preliminare.

Quasi tutti i CdS hanno utilizzato il nuovo template per la compilazione del DARS – OPIS tranne 2 (EFIN e STEGI); questi ultimi sono stati invitati a rielaborare il documento adottando il nuovo template e completando così tutte le sezioni previste dal nuovo formato. Tuttavia, questi due CdS sono tra quelli che non hanno inviato la versione definitiva del documento.

La qualità complessiva delle analisi effettuate è risultata abbastanza o molto adeguata per individuare i problemi e attivare delle azioni di miglioramento efficaci in 10 casi su 14, sufficientemente o minimamente adeguata nei restanti casi.

12 CdS hanno effettuato un confronto tra i dati statistici (percentuali OPIS oppure indicatori quali rapporto di soddisfazione, indice di soddisfazione o indice di insoddisfazione) riferiti all’a.a.

2024/2025 con gli analoghi dati statistici riferiti all'a.a. precedente, allo scopo di monitorare l'andamento delle performance del Corso nel tempo. Per 11 di questi CdS, l'analisi delle variazioni temporali dei dati è stata effettuata sistematicamente per tutte le domande.

Tutti i CdS hanno eseguito un confronto tra i dati statistici del Corso e i corrispondenti dati riferiti a uno o più aggregati di benchmark, allo scopo di valutare la performance relativa del Corso; in particolare, 4 di questi CdS hanno utilizzato come benchmark un insieme di Corsi della stessa classe di laurea.

6 CdS hanno presentato i dati statistici all'interno di tabelle costruite per le diverse aree di valutazione; in particolare, 4 di questi CdS hanno riportato nelle tabelle anche gli indici statistici (variazioni assolute o percentuali) utili per effettuare valutazioni comparative tra il Corso e i benchmark considerati e/o per misurare la variazione temporale dei dati.

La maggioranza dei CdS ha effettuato l'analisi statistica dei dati per tutte le domande oggetto di valutazione. Invece, 2 CdS hanno preferito concentrare l'analisi sugli aspetti di valutazione ritenuti più rilevanti in senso positivo (perché rappresentano dei punti di forza del CdS e/o aspetti in miglioramento nel tempo) oppure in senso negativo (perché costituiscono delle criticità a cui prestare attenzione e/o aspetti in peggioramento nel tempo). Per 1 CdS le considerazioni sulle performance conseguite dal Corso riportate nel documento non sono state corredate da dati statistici di supporto. Il CdS HEEC ha fatto presente di non aver potuto effettuare alcuna analisi statistica sui dati riferiti agli studenti non frequentanti, perché l'esiguità numerica dei questionari compilati avrebbe impedito di ottenere risultati validi e attendibili dal punto di vista statistico.

Tutti i CdS (tranne EIN) hanno messo in evidenza degli specifici punti di forza. Tra questi, quelli più frequentemente citati riguardano:

- per 10 CdS, gli aspetti connessi alle attività didattiche integrative;
- per 9 CdS, gli aspetti inerenti alle caratteristiche dei docenti (qualche CdS ha fatto specifica menzione alla chiarezza espositiva, alla reperibilità e disponibilità dei docenti per fornire chiarimenti, al rispetto degli orari di lezione);
- per 6 CdS, alcuni aspetti inerenti all'area "Insegnamento", in particolare: la coerenza tra quanto svolto in aula e le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio (5 CdS) e l'interesse degli studenti verso le discipline insegnate (4 Cds).

Tutti i CdS hanno individuato e discusso le situazioni di criticità che rappresentano delle possibili aree di intervento per migliorare la performance del CdS. Tra le criticità più frequentemente segnalate vi sono:

- in generale, le varie difficoltà percepite dagli studenti non frequentanti (8 CdS);
- nel caso degli studenti frequentanti: le caratteristiche delle aule e delle infrastrutture utilizzate per le attività didattiche (10 CdS); l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (8

CdS); la conoscenza dei servizi di orientamento e tutorato e di quelli di mediazione per DSA, disabilità e BES (8 Cds); il carico di studio (2); l'assistenza durante le attività didattiche integrative (2 CdS).

Tra i CdS che hanno riportato come criticità le caratteristiche delle infrastrutture, il CdS EIN ha opportunamente segnalato che i disagi sottolineati dagli studenti frequentanti dovrebbero essere certamente risolti a breve grazie al cambiamento della sede dove hanno luogo le attività didattiche.

Tutti i CdS ha formulato nella Sezione 4 una o più proposta/e di azioni migliorative utili per superare le criticità segnalate.

I rilievi effettuati dalla CPDS e dal NV nelle precedenti relazioni annuali sono stati recepiti nella maggioranza dei casi (11 CdS su 13). Si fa osservare che il CdS EIN lo scorso a.a. non aveva presentato il DARS – OPIS; pertanto, la considerazione sul recepimento di tali rilievi non si può applicare a questo CdS.

B) *Analisi e proposte in merito a: metodi didattici complessivi (B1); materiali e ausili didattici (B2); organizzazione (B3) del CdS; strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature) (B4-B7); altri aspetti della qualità del CdS (B8-B10) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati*

B1. Adeguatezza dei metodi didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento

L'analisi complessiva dei 14 CdS evidenzia che i metodi didattici adottati risultano coerenti e adeguati agli obiettivi di apprendimento previsti. Tutti i CdS adottano combinazioni di lezioni frontali, esercitazioni applicative, attività laboratoriali, discussioni di casi, lavori individuali e di gruppo, seminari specialistici.

In diversi CdS (in particolare ECOMI, ECOTURS, MATIS, STEGI) è presente un ricorso strutturato a metodologie attive, utili allo sviluppo di competenze applicative e trasversali. Non emergono criticità di natura strutturale; alcuni CdS segnalano la necessità di un maggiore coordinamento tra i docenti per uniformare l'uso delle metodologie all'interno degli anni e dei canali.

B2. Coerenza dei materiali didattici e degli ausili indicati nelle schede insegnamenti

Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dai CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la

valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF).

L'analisi dell'RS relativo all'adeguatezza dei materiali didattici evidenzia, a livello di Facoltà, una crescita generalizzata dei livelli di soddisfazione tra gli studenti Frequentanti, mentre permane una maggiore eterogeneità tra i Non Frequentanti.

Per i Corsi di Laurea Triennale, il RS dei Frequentanti mostra un miglioramento in tutti i CdS, con alcuni incrementi significativi (in particolare EIN e EFIN). Tuttavia, il livello di soddisfazione dei Non Frequentanti presenta criticità in due CdS (EIN e SAZ), che si collocano al di sotto della media di Facoltà.

Nei Corsi di Laurea Magistrale si rileva una dinamica più accentuata: da un lato, alcuni CdS registrano forti aumenti dell'RS dei Frequentanti (EPOS, ECOTURS), dall'altro emergono peggioramenti rilevanti in alcuni CdS (EMAN, ECOMI). Per i NF, la variabilità è ancora più ampia: accanto a risultati molto positivi (ECOTURS, FINASS), si riscontrano cali marcati in diversi CdS (EMAN, IFIR, STEGI).

Nel complesso, i CdS magistrali presentano una maggiore dispersione dei risultati, mentre i triennali mostrano un andamento più uniforme, seppur con alcune criticità specifiche.

<u>Raccomandazioni</u>

Alla luce delle evidenze emerse, la CPDS raccomanda ai CdS di rafforzare la qualità e la coerenza dei materiali didattici attraverso un aggiornamento sistematico e tempestivo delle schede insegnamento, con particolare attenzione alle informazioni relative ai testi adottati, ai materiali integrativi e alle risorse digitali. Si suggerisce inoltre di armonizzare maggiormente i materiali tra i diversi canali dello stesso insegnamento, al fine di garantire uniformità nella qualità della didattica.

Per i CdS che presentano valori di RS inferiori alla media di Facoltà, soprattutto tra i NF, si raccomanda di migliorare la chiarezza e l'accessibilità delle risorse didattiche, assicurando che tutti gli studenti dispongano degli stessi strumenti per prepararsi adeguatamente. È inoltre opportuno promuovere un coordinamento più stretto tra i docenti degli insegnamenti del primo anno e degli insegnamenti di base, al fine di rafforzare la coerenza complessiva dell'offerta formativa.

Nel complesso, le azioni correttive richieste risultano pienamente gestibili a livello di CdS o di struttura didattica e non emergono criticità non risolvibili a livello di Facoltà.

B3. Appropriatezza dei carichi di studio e successione degli insegnamenti

Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dai CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF).

L'analisi evidenzia che, nel complesso dei CdS, l'adeguatezza del carico di studio è giudicata più positivamente dagli studenti F rispetto ai NF, confermando la tendenza osservata negli anni precedenti. Tuttavia, l'andamento presenta differenze significative tra corsi triennali e magistrali e, all'interno di questi, una forte eterogeneità tra CdS.

<u>CdS Triennali</u>

Per i corsi triennali, il RS dei Frequentanti mostra incrementi generalizzati, seppur di entità contenuta (EFIN +0,19; SAZ +0,23; MDI +0,68; EIN +1,71). Nonostante ciò, nel 2024/2025 solo MDI presenta valori superiori alla media di Facoltà (F: 4,41 vs 3,65; NF: 2,22 vs 1,28), mentre EFIN e SAZ rimangono al di sotto del benchmark.

Tra i Non Frequentanti, l'andamento è più eterogeneo:

- EIN e SAZ mostrano peggioramenti (EIN –0,07; SAZ +0,05 ma sotto la media);
- EFIN migliora lievemente ma resta inferiore alla media di Ateneo;
- MDI rimane l'unico CdS con valori superiori ai benchmark per entrambe le categorie.

<u>CdS Magistrali</u>

Nei corsi magistrali, il quadro è più articolato. I Frequentanti mostrano in diversi CdS incrementi significativi (EPOS +1,12; EMAN +1,80; IFIR +0,95), che collocano alcuni corsi nettamente al di sopra dei valori medi (EPOS 6,92; EMAN 8,88). Altri CdS, tuttavia, presentano riduzioni (ECOMI –1,33; FINASS –0,06; STEGI –0,19), pur mantenendo livelli di soddisfazione spesso comunque superiori alla media.

Per i Non Frequentanti, la dispersione è ancora più marcata:

- ECOTURS (+ incremento molto elevato) e FINASS registrano valori ben superiori al benchmark di Facoltà;
- HEEC, IFIR, STEGI e EMAN mostrano invece cali significativi, con HEEC (RS = 1) e STEGI (RS =

0,78) che rappresentano le performance più basse dell'intera Facoltà.

Raccomandazioni

Alla luce delle evidenze emerse, la CPDS raccomanda ai CdS di monitorare con maggiore sistematicità il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti, con particolare attenzione agli insegnamenti di base e ai corsi del primo anno, nei quali si concentrano le principali criticità segnalate, soprattutto da parte degli studenti non frequentanti. Si suggerisce di rafforzare il coordinamento tra i docenti al fine di garantire un'adeguata proporzionalità tra carico di lavoro, crediti assegnati e modalità di erogazione delle attività formative, evitando sovraccarichi concentrati in specifici periodi dell'anno accademico.

Per i CdS che presentano valori di RS inferiori alla media di Facoltà, sia tra i Frequentanti sia tra i Non Frequentanti, si raccomanda di migliorare la programmazione dei compiti e delle esercitazioni riducendo la sovrapposizione delle scadenze e favorendo una distribuzione più equilibrata del lavoro studente durante il semestre.

La CPDS sottolinea inoltre l'importanza di rendere più chiara e trasparente la comunicazione agli studenti in merito al carico atteso per ciascun insegnamento, anche tramite strumenti digitali e schede insegnamento più dettagliate.

Non emergono criticità non risolvibili a livello di Facoltà, ma la variabilità significativa nei valori RS dei Non Frequentanti richiede un'attenzione costante da parte dei CdS e un ulteriore rafforzamento delle attività di tutorato e supporto allo studio.

B4. Coordinamento dei programmi e confrontabilità negli insegnamenti canalizzati

Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dai CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F).

L'analisi fornisce una valutazione indiretta del coordinamento e della coerenza tra i programmi degli insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli canalizzati. A livello di Facoltà, il valore di riferimento dell'RS è pari a 8,11, indicando un livello complessivamente buono di corrispondenza

tra contenuti erogati e programmi ufficiali.

Per quanto riguarda i corsi triennali, i risultati mostrano un quadro tendenzialmente positivo ma con alcune differenze significative. EIN registra un miglioramento rilevante (+2,01), raggiungendo un RS pari a 9,85, mentre EFIN cresce leggermente (+0,15), attestandosi su 7,98. Particolarmente degna di nota è la performance di MDI, che, pur con un lieve calo (–1,09), si conferma uno dei corsi migliori dell'intera Facoltà con un RS pari a 12,36. La principale criticità nel segmento triennale riguarda SAZ, che registra un ulteriore peggioramento e scende a 6,81, quarto valore più basso dell'intera Facoltà, evidenziando problemi nella coerenza percepita tra insegnamenti e programmi dichiarati.

Anche nei corsi magistrali emerge un quadro articolato, caratterizzato da valori molto elevati in alcuni CdS e criticità in altri. Si registrano incrementi consistenti in STEGI (RS 12,13, +1,28), MANIMP (RS 9,61, +0,50), MATIS (RS 8,80, +2,44) e soprattutto EPOS, che raggiunge un valore pari a 16,06, tra i più alti in assoluto. Parallelamente, migliorano anche CdS che l'anno precedente si collocavano in fascia bassa, come HEEC (RS 6,72, +1,81) e IFIR (RS 6,19, +1,21), segnale di un'azione di riallineamento dei programmi.

Di contro, alcuni CdS magistrali mostrano flessioni significative: ECOMI registra un calo di –2,83 (RS 7,61), ECOTURS cala di –1,46 fino a raggiungere 4,37, cioè il valore più basso dell'intera Facoltà, mentre EMAN vede quasi dimezzarsi il proprio RS (da 12,64 a 7,72). FINASS presenta un RS pari a 7,33, in calo e leggermente inferiore alla media di Facoltà.

Nel complesso, la coerenza dei programmi appare più stabile nei corsi triennali, fatta eccezione per SAZ, mentre nei corsi magistrali emerge una maggiore dispersione tra CdS, con eccellenze marcate (EPOS, STEGI) e criticità significative (ECOTURS, ECOMI, EMAN). Tale eterogeneità suggerisce che alcune criticità potrebbero riflettere differenze interne di coordinamento tra docenti o tra canali dello stesso insegnamento.

<u>Raccomandazioni</u>

Alla luce delle evidenze emerse, la CPDS raccomanda ai CdS di rafforzare il coordinamento dei programmi, in particolare negli insegnamenti canalizzati e in quelli appartenenti allo stesso SSD o a SSD affini, al fine di garantire coerenza contenutistica e uniformità negli obiettivi formativi. È essenziale che il programma effettivamente svolto in aula corrisponda a quanto riportato nel Catalogo dei Corsi di Studio, garantendo pari opportunità di apprendimento agli studenti di diversi canali, nonché ai Frequentanti e ai Non Frequentanti.

Si invita inoltre i CdS che presentano peggioramenti dell'indice di soddisfazione (in particolare ECOMI, ECOTURS, EMAN e FINASS) a indagare le cause dei cali registrati e a intervenire migliorando

l'allineamento tra docenti e la coerenza fra le versioni dei programmi pubblicati e quelli effettivamente erogati.

Non emergono criticità non risolvibili a livello di Facoltà; tuttavia, nei CdS con forte variabilità interna la CPDS sottolinea l'importanza di una verifica periodica della coerenza dei programmi attraverso forme strutturate di confronto tra docenti.

B5. Efficacia dell'organizzazione dei calendari delle attività e degli esami

Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F).

L'analisi evidenzia un quadro complessivamente positivo riguardo al rispetto degli orari e alla regolarità dei calendari delle attività formative, pur con significative differenze tra Corsi di Studio. Il valore di riferimento dell'RS a livello di Facoltà è pari a 9,79, rispetto al quale si osservano sia performance molto elevate sia criticità localizzate.

Tra i corsi triennali, EIN si distingue come il CdS con il livello più alto di soddisfazione, raggiungendo un RS pari a 18,86, quasi il doppio della media di Facoltà. Anche MDI mostra un risultato molto positivo (RS 14,70), confermando il trend favorevole già rilevato l'anno precedente. Al contrario, SAZ presenta un peggioramento significativo, scendendo a 7,45, il valore più basso dell'intera Facoltà, mentre EFIN registra un ulteriore calo (RS 9,19), collocandosi tra i CdS con i risultati meno soddisfacenti.

Nei corsi magistrali, il quadro risulta ampio e diversificato. Da un lato, EPOS (RS 15,21, +2,18) ed EMAN (RS 14,53) confermano un'ottima organizzazione complessiva delle attività formative, così come STEGI (RS 14,89) e FINASS (RS 14,56), nonostante alcuni cali rispetto all'anno precedente. MANIMP mantiene un livello elevato (RS 13,52), pur registrando uno dei decrementi più consistenti all'interno della Facoltà. Anche HEEC migliora sensibilmente (+7,10), passando da una situazione molto critica a un RS pari a 12,87, superiore al benchmark di Ateneo. All'estremo opposto, ECOMI (RS 8,94) e soprattutto IFIR (RS 8,76) ed ECOTURS (RS 10,80, ma in calo significativo) mostrano criticità che richiedono attenzione, con valori stabilmente inferiori alla media di Facoltà o in forte peggioramento.

Nel complesso, i dati evidenziano che il rispetto degli orari e la regolarità dei calendari rappresentano un punto di forza in numerosi CdS, con picchi di eccellenza in EIN, MDI, EPOS e STEGI. Tuttavia, persistono criticità strutturate in alcuni Corsi (SAZ, IFIR, ECOMI), talvolta legate a situazioni contingenti (ristrutturazione delle aule, cambi imprevisti di sede o orario) che incidono negativamente sulla percezione degli studenti riguardo alla qualità dell'organizzazione didattica.

Raccomandazioni

Alla luce dei risultati OPIS, la CPDS raccomanda ai CdS di monitorare con maggiore continuità la pianificazione dei calendari delle lezioni e delle attività integrative, assicurando che le informazioni siano disponibili in modo tempestivo e aggiornate su tutti i canali istituzionali. Nei CdS che mostrano criticità (in particolare SAZ, IFIR, ECOMI e, in parte, ECOTURS), è opportuno intervenire per migliorare la stabilità degli orari, evitare modifiche frequenti e ridurre le sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori dello stesso anno, che ostacolano la frequenza regolare degli studenti.

Si raccomanda inoltre di rafforzare il coordinamento tra docenti e segreterie didattiche nella definizione dei calendari, soprattutto nei corsi con elevata numerosità studentesca o con attività distribuite su sedi differenti. Particolare attenzione deve essere posta alla gestione degli orari serali e delle fasce di punta, nonché alla comunicazione tempestiva di eventuali variazioni per minimizzare l'impatto sulla continuità della frequenza.

In generale, le criticità riscontrate sono affrontabili a livello di CdS o di Facoltà e non emergono problemi strutturali non risolvibili. La CPDS incoraggia comunque un monitoraggio periodico dell'efficacia delle soluzioni adottate e una maggiore uniformità nella comunicazione dei calendari, al fine di sostenere la regolarità dei percorsi formativi.

B6. Adeguatezza degli spazi (aule, laboratori, spazi studio)

In assenza di documentazione indipendente da parte dei CdS per il punto in questione è stato analizzato e commentato il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione. Si osservano valori molto elevati per la quasi totalità dei CdS, con livelli di soddisfazione generalmente compresi tra l'87% e il 94% per i frequentanti e tra l'80% e l'89% per i non frequentanti, confermando una percezione ampiamente positiva della disponibilità e fruibilità degli spazi didattici. Si raccomanda comunque di mantenere un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e una comunicazione più puntuale delle aule e dei servizi disponibili, così da intercettare tempestivamente eventuali criticità locali.

B7. Adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture e attrezzature

I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.

B8 – Accertamento delle conoscenze di base e azioni di sostegno

In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico.

L'analisi dei risultati mostra, per tutti i CdS della Facoltà, una valutazione complessivamente positiva, con valori generalmente compresi tra 83% e 90% tra gli studenti frequentanti e tra 75% e 87% tra i non frequentanti. Nei corsi triennali i livelli di soddisfazione risultano stabili rispetto all'anno precedente, seppur con una differenza sistematica tra frequentanti e non frequentanti, più marcata in alcuni CdS (EFIN, EIN, SAZ). Nei CdS magistrali, pur in presenza di valori elevati, si osservano lievi flessioni nei frequentanti in diversi Corsi (ECOMI, EPOS, MANIMP, MATIS) e maggiori oscillazioni nei non frequentanti (in particolare STEGI e IFIR).

Complessivamente, i dati indicano una buona percezione della chiarezza riguardo alle conoscenze di base richieste e del supporto offerto, ma evidenziano allo stesso tempo la necessità di migliorare la comunicazione dei prerequisiti e di rafforzare i meccanismi di tutorato e supporto, soprattutto nei CdS che presentano scarti significativi tra F e NF.

<u>Raccomandazioni</u>

La CPDS raccomanda ai CdS di rendere più esplicite e coordinate le informazioni sulle conoscenze preliminari necessarie, integrando le schede insegnamento con linee guida, materiali introduttivi sintetici e strumenti di autovalutazione iniziale. Si suggerisce inoltre di potenziare le attività di tutorato, con particolare attenzione agli studenti non frequentanti e alle fasi di ingresso nei Corsi, mediante brevi moduli di riallineamento, sessioni di Q&A e materiali di orientamento facilmente accessibili.

Non emergono criticità non risolvibili a livello di Facoltà, ma la persistenza di differenze tra frequentanti e non frequentanti indica la necessità di un monitoraggio più puntuale e di interventi didattici mirati nei CdS con maggiori scostamenti.

B9 – Adeguatezza delle azioni previste o attuate per l'internazionalizzazione

L'analisi dei dati disponibili mostra un quadro eterogeneo del livello di internazionalizzazione dei CdS della Facoltà, con alcune buone pratiche isolate ma anche criticità strutturali, soprattutto in diversi Corsi di Laurea Magistrale. Per i corsi triennali, gli indicatori di mobilità internazionale (iC10 e iC12) evidenziano tendenze altalenanti: EFIN e SAZ mostrano una lieve crescita nella percentuale di studenti con titolo estero (iC12), mentre diminuiscono i CFU conseguiti all'estero (iC10), indicando una partecipazione alla mobilità ancora molto limitata. MDI presenta una riduzione significativa di iC10, scendendo a livelli molto bassi (0,24), mentre EIN registra valori nulli, rendendo impossibile una valutazione completa.

Tra i CdS magistrali, il quadro risulta ancor più frammentato: alcuni Corsi evidenziano segnali di miglioramento o livelli soddisfacenti (ad es. ECOTURS, con un incremento notevole dell'indicatore iC10 nel 2023, e FINASS, che mostra una dinamica positiva nel medio periodo), mentre altri presentano criticità marcate e persistenti. In particolare, HEEC, MATIS, STEGI, EMAN e IFIR mostrano valori di iC10 e iC10BIS costantemente molto bassi e spesso inferiori ai benchmark di Ateneo, dell'area geografica e nazionali. Anche gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e alla percentuale di laureati con almeno 12 CFU all'estero (iC11) risultano frequentemente inferiori alle medie di riferimento. Un'eccezione positiva è rappresentata da EPOS, che pur con oscillazioni presenta valori di iC11 e soprattutto di iC12 nettamente superiori ai benchmark, evidenziando una forte capacità attrattiva verso studenti internazionali.

Nel complesso, i dati mostrano che l'internazionalizzazione rimane un'area critica per la maggior parte dei CdS, con una mobilità in uscita limitata e un'attrattività in ingresso fortemente variabile. La CPDS rileva come, nonostante alcuni progressi localizzati, l'impegno nella promozione della mobilità internazionale e delle esperienze formative all'estero debba essere rafforzato, soprattutto nelle LM a bassa partecipazione.

<u>Raccomandazioni</u>

La CPDS raccomanda di:

- rafforzare le attività di comunicazione e promozione delle opportunità di mobilità, utilizzando canali diversificati e strumenti informativi chiari e tempestivi;
- migliorare il coordinamento con gli uffici internazionali di Facoltà e Ateneo, così da assicurare un accesso più agevole ai bandi e alle procedure amministrative;
- potenziare le iniziative didattiche a carattere internazionale, inclusi moduli in lingua inglese, seminari con docenti stranieri e attività collaborative con istituzioni europee ed extra-

europee;

- monitorare con maggiore attenzione i CdS caratterizzati da indicatori molto bassi (HEEC, MATIS, STEGI, EMAN, IFIR), intervenendo con piani specifici per aumentare progressivamente la partecipazione alla mobilità;
- valorizzare le buone pratiche dei CdS con performance superiori (ECOTURS, EPOS, in parte FINASS), promuovendone il trasferimento nelle altre strutture didattiche.

Non emergono criticità non risolvibili a livello di Facoltà, ma il consolidarsi di valori molto bassi in alcuni CdS rende prioritario un intervento coordinato per sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione in modo più omogeneo.

B10. Sostenibilità ed efficienza del Corso di Studio

Sulla base degli indicatori di sostenibilità didattica iC27 (rapporto studenti/docenti pesato sulle ore di didattica) e iC28 (rapporto studenti del primo anno/docenti impegnati negli insegnamenti del primo anno), emerge un quadro articolato e diversificato tra i CdS della Facoltà.

Tra i Corsi Triennali, si osservano situazioni molto differenziate:

- EFIN presenta valori nella media ma con lieve peggioramento dell'iC28, richiedendo monitoraggio costante.
- EIN mostra indicatori complessivamente stabili e non critici.
- MDI registra valori molto elevati e in crescita per iC27 e iC28, suggerendo un possibile sovraccarico del corpo docente.
- SAZ non dispone di informazioni sufficienti per valutazioni robuste.

Tra i Corsi Magistrali, i risultati variano significativamente:

- ECOMI, IFIR, MANIMP, MATIS ed EMAN mostrano valori di sostenibilità molto alti (iC27 spesso > 40–60 e iC28 superiori ai benchmark nazionali), indicando una pressione strutturale sul corpo docente e la necessità di interventi di rafforzamento delle risorse.
- FINASS, HEEC, EPOS ed ECOTURS mostrano invece livelli più contenuti e in linea con le medie di Ateneo e nazionali, e non richiedono interventi specifici.
- STEGI presenta un andamento decrescente degli indicatori, unico caso in Facoltà, con miglioramento della sostenibilità dovuto principalmente alla riduzione del numero di iscritti.

Nel complesso:

- Il 45% circa dei CdS mostra valori di sostenibilità in linea con i benchmark nazionali e di Ateneo.
- Il 40% presenta valori superiori ai benchmark, soprattutto nei Corsi di LM ad elevata numerosità studentesca (ECOMI, IFIR, MANIMP).
- Il restante 15% (soprattutto triennali) richiede monitoraggio continuo, in assenza di dati strutturati o con indicatori in peggioramento.

Raccomandazioni

La CPDS raccomanda di:

- attivare un confronto strutturato tra Facoltà, Dipartimenti e CdS per programmare un rafforzamento delle risorse docenti nei Corsi con indicatori particolarmente elevati,
- valutare la possibilità di redistribuire carichi didattici tra CdS della stessa area disciplinare,
- monitorare costantemente l'andamento degli indicatori in relazione alle variazioni delle immatricolazioni,
- rafforzare il tutorato nei CdS con elevati rapporti studenti/docenti per mitigare l'impatto sulla qualità percepita della didattica.

Criticità non risolvibili a livello di Facoltà

- nei CdS con indicatori molto elevati e stabili nel tempo (ECOMI, IFIR, MANIMP, EMAN, MATIS), il tema principale riguarda la carenza strutturale di risorse docenti, affrontabile solo attraverso scelte strategiche a livello di Ateneo.

C) *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (C1) e sul monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione della carriera degli studenti (C2)*

L'analisi condotta dalla CPDS sui 14 Corsi di Studio della Facoltà (EFIN, MDI, SAZ, EIN, STEGI, ECOMI, EMAN, EPOS, FINASS, HEEC, IFIR, MANIMP, ECOTURS, MATIS) evidenzia che tutti i CdS dispongono di modalità di verifica e criteri di valutazione adeguati e coerenti con gli obiettivi formativi dei rispettivi ordinamenti.

Le prove adottate includono esami scritti e orali, prove in itinere, elaborati individuali, lavori di gruppo, relazioni applicative e discussioni di casi. Tali modalità risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

C1.1 Presenza di regole e indicazioni di condotta

Tutti i CdS dispongono di un sistema di regole formalizzato riguardante:

- lo svolgimento delle prove intermedie e finali;
- la definizione dei criteri di valutazione;
- le modalità operative della prova finale.

In tutti i Corsi le regole risultano definite, pubblicate e rese disponibili agli studenti tramite i canali istituzionali (SUA-CdS, Catalogo dei Corsi di Studio, siti di Dipartimento/Facoltà).

C1.2 Adeguatezza delle modalità di verifica

L'adeguatezza delle modalità di verifica è confermata da:

- coerenza tra prove adottate e risultati di apprendimento;
- uso combinato di metodi valutativi quantitativi e qualitativi;
- crescente utilizzo di strumenti digitali (in particolare nel CdS FINASS).

Non emergono criticità strutturali riguardanti l'adeguatezza degli strumenti di accertamento.

C1.3 – Chiarezza comunicativa verso gli studenti

La chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame mostra forti differenze tra CdS.

- CdS con elevata soddisfazione (RS Frequentanti > 8): EMAN, EIN, MATIS, STEGI.
- CdS con performance molto positive verso i Non Frequentanti: ECOMI, ECOTURS, MANIMP.
- CdS con criticità rilevanti (RS F e/o NF significativamente inferiori alla media di Facoltà):

EFIN, SAZ, HEEC, IFIR, FINASS (per i frequentanti), EPOS (per i NF), MDI (per i frequentanti).

Complessivamente:

- circa il 45% dei CdS presenta livelli di soddisfazione superiori alla media di Facoltà.
- circa il 35% mostra andamenti differenziati fra Frequentanti e Non Frequentanti.
- il 20% presenta criticità significative nella chiarezza comunicativa.

Le principali criticità ricorrenti riguardano:

- informazioni non sempre complete o aggiornate nelle pagine web degli insegnamenti;
- scarsa chiarezza per i Non Frequentanti (soprattutto HEEC, SAZ, EPOS, IFIR);
- necessità di armonizzare la gestione delle prove in itinere per evitare interferenze con la frequenza di altri corsi.

C2. Monitoraggio degli esiti degli esami e della prova finale

C2.1 – Analisi degli esami e individuazione di criticità

Tutti i CdS effettuano l'analisi dei risultati degli esami, utilizzando in modo sistematico:

- tassi di successo (% promossi/presenti);
- distribuzioni dei voti;
- identificazione di esami con criticità.

Tassi di successo 2024/2025

- Range CdLM: 72,1% – 91,3%
- Range CdLT: 65% – 82%
- Media complessiva di Facoltà: 70,5%

CdS con tassi di successo più elevati:

ECOTURS (91,3%), STEGI (84,4%), HEEC (82,4%), EMAN (82,1%), ECMI (75,8%), MATIS (76,4%).

CdS con tassi più bassi:

EFIN (65%), SAZ (67%), EPOS (70,8%), FINASS (72,1%), IFIR (72,4%).

Moduli “difficili” (tasso < 30%)

- Presenti in: SAZ (4,3%), EPOS (6,6%), IFIR (6,1%), MANIMP (3,3%), STEGI (3,4%), ECMI (4,8%).
- Assenti in 8 CdS (EIN, EMAN, MATIS, FINASS, HEEC, ECOTURS, ECOMI, MDI).

Moduli “facili” (tasso > 90%)

- Prevalenza elevata in ECOTURS (75%), STEGI (67,8%), EMAN (65,7%), MANIMP (65,9%), IFIR (53,1%), FINASS (53,8%).

C2.2 – Analisi dei risultati della prova finale

Il voto medio di laurea dei CdS LM varia tra:

- minimo 100,52 (HEEC)
- massimo 106,17 (IFIR)

Per i CdS triennali:

- EFIN: 93,59
- MDI: 89,32
- SAZ: 90,25
- ECOTURS: 105,15

In 10 CdS su 14 è stato rilevato un calo della votazione media rispetto all’anno precedente, seppur in misura contenuta.

Criticità comuni e azioni correttive

Criticità comuni emerse

1. Differenze significative nella chiarezza comunicativa F/NF, con criticità concentrate in 5 CdS (EFIN, SAZ, EPOS, HEEC, IFIR).
2. Presenza di esami difficili in 6 CdS (incidenza fino al 6,6%).

3. Tassi di successo inferiori alla media in 5 CdS (EFIN, SAZ, EPOS, FINASS, IFIR).

4. Gestione non uniforme delle prove in itinere, talvolta percepite come elemento di sovraccarico dagli studenti.

Azioni correttive comuni raccomandate

- Rafforzare la chiarezza e completezza delle informazioni sui criteri d'esame nelle pagine web degli insegnamenti, con aggiornamento periodico obbligatorio.
- Standardizzare la gestione delle prove in itinere, garantendo che non interferiscano con la frequenza delle lezioni.
- Attivare interlocuzioni periodiche CdS–Segreteria Didattica (almeno semestrali) per:
- monitorare ritardi degli studenti,
- identificare cluster a rischio,
- rafforzare il tutorato e gli interventi preventivi.
- Approfondire le cause dei moduli con tassi di successo molto bassi e intervenire sui corsi più critici.
- Monitorare l'eventuale disallineamento tra:

- tassi di successo molto elevati,
- voti medi di laurea relativamente inferiori.

Criticità non risolvibili a livello di Facoltà

- Disallineamenti nella disponibilità di aule e spazi in alcune sedi decentrate (Latina, Rieti).
- Vincoli regolamentari legati alla definizione dei calendari d'esame condivisi tra più Dipartimenti.

D) *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale (D1) e del Riesame Ciclico (D2)*

D1 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

L'analisi delle SMA dei CdS restituisce un quadro eterogeneo. Gran parte dei CdS riportano correttamente i dati relativi ai percorsi di studio e agli esiti occupazionali; tuttavia, solo una parte limitata sviluppa un'analisi realmente approfondita (EFIN, ECOMI, FINASS, MATIS, MANIMP), in grado di interpretare le cause dei principali fenomeni e di valorizzare appieno il potenziale informativo degli indicatori. I CdS si dividono, in particolare, tra chi propone commenti essenziali e prevalentemente descrittivi (HEEC, ECOTURS, MDI) e chi, all'estremo opposto, presenta testi molto prolissi che, pur nella maggiore estensione, risultano talvolta superficiali e poco mirati (SAZ). In pochi casi le SMA appaiono incomplete (EIN), prive di elementi fondamentali, come il confronto con CdS similari, oppure si limitano a osservazioni di taglio narrativo che aggiungono dettagli non sempre necessari, senza chiarire le effettive criticità né orientare con decisione le azioni di intervento (EPOS). Un uso più consapevole e selettivo degli indicatori, intesi non come mero esercizio di calcolo ma come strumento interpretativo, è essenziale per restituire una lettura più solida, focalizzata e realmente funzionale al miglioramento continuo dei Corsi.

Le attività collegiali dedicate alle SMA risultano dichiarate dalla maggior parte dei Corsi; tuttavia, solo in pochi casi sono documentate in modo adeguato e collegate a decisioni effettive (come avviene, ad esempio, in EFIN, FINASS). Nella maggior parte dei CdS, invece, la collegialità si riduce alla mera approvazione formale del documento, senza alcuna evidenza di un processo strutturato di analisi interna. È auspicabile un coinvolgimento più attivo e continuativo della Commissione AQ e degli organi competenti, articolato lungo un arco temporale sufficiente a garantire una reale discussione delle criticità e una valutazione puntuale dei dati. Solo attraverso un confronto sistematico e ben programmato è possibile trasformare la SMA in uno strumento autentico di monitoraggio e miglioramento, evitando approvazioni frettolose e valorizzando pienamente il ruolo degli organi collegiali.

Per quanto riguarda la coerenza tra criticità individuate e azioni programmate, i CdS mostrano un livello ancora disomogeneo. Alcuni definiscono obiettivi pertinenti e interventi mirati, dimostrando una chiara capacità di collegare i problemi emersi alle misure da adottare. In molti altri casi (EIN, SAZ, EPOS, STEGI, IFIR), invece, le azioni risultano generiche, non pienamente riferite alle criticità individuate o non adeguatamente supportate dai dati disponibili. Solo pochi CdS, inoltre, esplicitano in modo trasparente come siano stati recepiti i suggerimenti formulati da CPDS e NVA (FINASS). Va inoltre osservato che alcune azioni ricorrenti – come l'internazionalizzazione – sono

trasversali e comuni a tutti i Corsi, e proprio per questo richiederebbero una riflessione più strutturata a livello centrale, sia di Facoltà sia di Ateneo, per evitare ripetizioni standardizzate e favorire strategie più coerenti e coordinate. Sebbene nella maggior parte dei CdS le azioni risultino comunque collegate alle criticità rilevate, queste potrebbero essere rese più incisive, specifiche e supportate da un'analisi più solida, così da orientare interventi realmente trasformativi e non meramente dichiarativi.

La sezione dedicata all'attuazione delle azioni pregresse costituisce un ambito ad alto potenziale di rafforzamento e consolidamento. In alcuni CdS si rileva ancora l'assenza di valutazioni puntuali sull'efficacia degli interventi e di indicatori pienamente allineati alle azioni intraprese (HEEC); si tratta tuttavia di un margine di miglioramento chiaro, su cui i Corsi possono intervenire in modo mirato, definendo misure più incisive, supportate da indicatori adeguati, verificabili e realmente idonei a documentare il progresso compiuto.

Con riferimento alle azioni programmate, solo un CdS ha riportato un numero eccessivamente ampio di interventi (IFIR), con il rischio di attenuare la leggibilità e l'efficacia complessiva del quadro; in pochi altri casi sono presenti azioni non del tutto allineate alle criticità individuate (SAZ, EIN, EPOS). Nella maggior parte dei CdS, invece, anche grazie alla buona qualità delle SMA e all'assenza di criticità rilevanti, le azioni risultano sostanzialmente adeguate e coerenti. In questa prospettiva, si può ragionevolmente puntare a un ulteriore salto di qualità, lavorando su una maggiore focalizzazione, selettività e incisività delle misure proposte.

<u>Criticità comuni</u>

- Analisi spesso descrittive, con scarsa interpretazione delle cause.
- Attività collegiali non sempre documentate o poco strutturate.
- Azioni di miglioramento generiche e non collegate agli indicatori critici.
- Valutazione dell'efficacia delle azioni pregresse quasi sempre insufficiente.
- Mancato riferimento al recepimento dei suggerimenti CPDS/NVA nella maggior parte dei CdS.

<u>Raccomandazioni</u>

- Rafforzare la documentazione delle attività collegiali e dei processi decisionali.
- Assicurare coerenza tra criticità identificate, obiettivi e azioni programmate.

- Introdurre indicatori di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle azioni.
- Rendere esplicito il recepimento dei suggerimenti CPDS e NVA.
- Ampliare l'uso dei confronti con CdS affini per migliorare la qualità dell'analisi.

D2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.

E) *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le informazioni risultano disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente.

Risultano perfettamente funzionanti i collegamenti URL dei singoli insegnamenti.

Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia ad ogni CdS di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile. Nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, si suggerisce di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.

F) *Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti migliorativi proposti ai CdS nella Relazione Annuale dell'anno precedente della CPDS*

Solo in pochi CdS (IFIR, ECOMI) emerge con piena evidenza se e in che modo i commenti e le osservazioni siano stati effettivamente recepiti. Questo può dipendere anche dalla natura delle singole segnalazioni o da specifiche situazioni che non consentono di elaborare un adeguato dato di sintesi. D'altro canto, la CPDS riconosce che le linee guida e i template forniti ai CdS non sempre risultano chiari nel definire dove debbano essere riportate tali informazioni. Tuttavia, si suggerisce ai CdS e alle Commissioni AQ di mettere a disposizione ulteriori documenti di supporto (ad esempio verbali, analisi o approfondimenti) che possano offrire un riscontro più puntuale e favorire una maggiore trasparenza nel processo di recepimento delle osservazioni.

G) *Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]*

Dall'insieme delle segnalazioni emerge un quadro coerente e positivo: gran parte dei Corsi di Studio risultano complessivamente attrattivi, in crescita per numerosità degli iscritti e per ampiezza delle attività formative e internazionali. Tale dinamica, positiva sotto il profilo della missione istituzionale della Facoltà, produce però una pressione crescente sul sistema in termini di sostenibilità della docenza, adeguatezza degli spazi, organizzazione della didattica e disponibilità di supporti amministrativi e tecnici. Le criticità evidenziate nelle segnalazioni verso Dipartimento/Facoltà non descrivono un contesto di crisi, ma piuttosto una fase di transizione in cui l'espansione dell'offerta e della domanda formativa non risulta ancora pienamente accompagnata da una corrispondente evoluzione delle risorse e degli assetti organizzativi. La richiesta implicita che proviene dai Corsi di Studio è quella di un riallineamento sistematico tra crescita dei corsi e politiche di Dipartimento e di Facoltà.

Sostenibilità CdS

Un primo elemento critico e comune a tanti CdS riguarda la qualità e sostenibilità della docenza, documentata dagli indicatori iC27 e iC28.
Si osserva un rapporto studenti/docenti (iC27) in costante aumento, con valori sensibilmente superiori alle medie di Ateneo e dell'area geografica di confronto, a indicare uno squilibrio strutturale nella distribuzione della docenza rispetto alla numerosità degli iscritti. I Corsi di Studio sottolineano come tali andamenti abbiano implicazioni non solo sui singoli indicatori, ma sull'intera architettura della qualità didattica e sull'equilibrio dei carichi di lavoro. Le richieste avanzate si articolano in modo puntuale:

- Pianificazione delle nuove risorse di docenza a partire dai carichi didattici effettivi, con attenzione specifica agli insegnamenti di base e caratterizzanti.
- Regolamentazione più stringente e trasparente dell'assegnazione dei carichi obbligatori, in funzione delle esigenze dei singoli Corsi di Studio.

Si configura, in sintesi, l'esigenza di un vero piano pluriennale di politica della docenza, che vada oltre la gestione annuale delle emergenze e colleghi la programmazione dei concorsi, gli avanzamenti di carriera e la distribuzione dei carichi a obiettivi di qualità e sostenibilità complessiva.

Spazi e aule

Un secondo elemento di criticità riguarda la disponibilità e l'adeguatezza degli spazi didattici. Più Corsi di Studio segnalano che la numerosità degli iscritti non trova riscontro nella dotazione di aule, né nelle modalità di assegnazione delle stesse. In particolare, si richiama la necessità di:

- Utilizzare i dati storici di frequenza per calibrare la capienza delle aule assegnate.
- Anticipare l'assegnazione degli spazi rispetto alla definizione degli orari, in modo da consentire ai Corsi di Studio una pianificazione oraria coerente con la capienza disponibile, riducendo sovrapposizioni e affollamenti.

A tali elementi si affianca la richiesta di spazi specifici:

- Aule multimediali per attività laboratorali, resesi più numerose con l'introduzione di nuovi Manifesti degli Studi.
- Ambienti e attrezzature dedicati alle attività di formazione pratica e tirocinio, inclusi laboratori per simulazioni di casi, accesso a banche dati e strumenti specialistici.

Viene inoltre segnalato l'effetto negativo dei lavori di ristrutturazione sulla qualità percepita della didattica, con l'invito a un monitoraggio sistematico del disagio e a una maggiore integrazione tra pianificazione edilizia e programmazione didattica.

Internazionalizzazione e comunicazione vs l'esterno

Un ulteriore elemento critico, comune a tutti i CdS, riguarda le politiche di internazionalizzazione e promozione dei Corsi di Studio. In più CdS viene richiesto che:

- Le risorse destinate all'internazionalizzazione siano rese direttamente disponibili ai Corsi di Studio, che si impegnerebbero a costruire progetti coerenti con le linee strategiche della Facoltà.
- I Corsi possano utilizzare tali fondi per attività ritenute prioritarie: preselezione e supporto agli studenti internazionali, tutoraggio e accoglienza, rimborsi per docenti ospiti, iniziative di promozione nazionale e internazionale, produzione di materiali multilingue e campagne informative.
- Le risorse per la promozione, incluse quelle destinate all'utilizzo di strutture interne come il Laboratorio Audiovisivo di Ateneo, siano allocate in modo da consentire ai Corsi di Studio una strategia comunicativa più mirata e continuativa.

Infine, le segnalazioni mettono in luce, in modo convergente, la centralità dei servizi di supporto non accademici per il buon funzionamento dei Corsi di Studio. In particolare, si evidenzia:

- L'assenza di personale amministrativo dedicato ad alcuni CdS, con conseguente trasferimento di una quota significativa di incombenze burocratiche sul Presidente del Corso e sul Referente per la Didattica. Ciò riduce il tempo disponibile per attività di coordinamento, innovazione didattica, relazione con gli studenti e con i partner esterni.
- L'esigenza di potenziamento dei servizi di orientamento, tutoraggio e recupero, con richieste esplicite di fondi per tutoraggi mirati (ad esempio per studenti che si iscrivono dopo l'inizio delle lezioni) e per corsi di recupero concentrati in periodi specifici dell'anno accademico.
- La necessità di una gestione professionale della comunicazione istituzionale, tramite una risorsa dedicata alla cura del sito web e dei canali social della Facoltà, in sinergia con i Corsi di Studio.

Tali elementi configurano un fabbisogno di strutture di servizio più robuste, eventualmente organizzate in forma condivisa tra più CdS, in grado di alleggerire il carico amministrativo sui docenti e di garantire una maggiore continuità nella qualità dei servizi erogati agli studenti.

Dati e monitoraggio

Un'ulteriore richiesta è quella di implementare un sistema informatico di monitoraggio delle carriere in relazione ai moduli didattici critici. Inoltre gli indicatori statistici per i CdS con studenti stranieri dovrebbero essere elaborati separatamente per il gruppo di corsi erogati in lingua diversa dall'italiano al fine di una migliore gestione e interpretazione. Si segnala altresì come le iscrizioni aperte fino al mese di gennaio producano effetti negativi sugli indicatori relativi ai crediti maturati nel primo anno: gli studenti che si immatricolano in ritardo non riescono, per ragioni oggettive, a completare i crediti attesi, con conseguente peggioramento degli indicatori di performance. Si tratta di una criticità che intreccia politiche di accesso, calendario accademico e misurazione degli esiti, e che viene esplicitamente richiamata in chiave di revisione delle procedure.

Coordinamento tra docenti

Alcuni CdS segnalano la necessità di un maggiore coordinamento tra i docenti per uniformare l'uso delle metodologie all'interno degli anni e dei canali.

Votazione Media

La CPDS osserva favorevolmente che, in 10 CdS su 14, si registra una diminuzione della votazione media rispetto all'anno precedente, seppur di entità contenuta.

PARTE SECONDA

SCHEDE SINTETICHE DA COMPILARE PER CIASCUN CDS

Denominazione CdS	**Economia e Finanza - Economics and Finance**
Classe	**(L-33) Scienze Economiche**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Economia e Diritto**
Modalità di erogazione	**In presenza**

Sezione A: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1:** Il numero totale dei questionari compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 11909. Il totale degli OPIS compilati in aula è 1830. Il totale dei questionari OPIS è 13691. **A2:** Su un totale di questionari OPIS 13739 (anno precedente 12947), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all'79,64% (anno precedente 81,50%). Il numero di iscritti nell'a.a. 2024/25 ammonta a 985 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/parzialmente soddisfatti [del tutto soddisfatti]) è 3,51. Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 10943 (anno precedente 10553), l'86,2% (anno precedente 84,91%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati dagli insegnamenti. Il 89,31% (anno precedente 89.26%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 88,28% (anno precedente 87.18%); il 89.46% (anno precedente 87.79%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'88.89% (anno precedente 88.02%) risponde in maniera positiva. Complessivamente il 88.11% (anno precedente 86.71%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. il numero dei questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 2748 (anno precedente 2394); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate

	positivamente dal 76.28% dei rispondenti (anno precedente 73.68%). Sull'Azione didattica invece il 84.42% (anno precedente 84.25%) dei rispondenti si trova d'accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 79.03% (anno precedente 74.52%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 71.13% (anno precedente 68.59%%). In generale, il 71.13% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3:** I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono 63,75% (erano 61,98) rispetto a una media nazionale del 68,0% (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 88,45% (era 88,43%) (indicatore iC25). Non è disponibile il dato per iC26.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Risulta opportuno monitorare e approfondire, anche tramite indagini qualitative, le ragioni del divario rispetto alla media nazionale sulla "ri scelta" del corso e continuare nelle azioni di miglioramento messe in atto.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS ha utilizzato il template DARS-OPIS 2024 relativo all'a.a. 2023/2024 e non il nuovo template messo a disposizione dal TQ. Pertanto, le presenti osservazioni si riferiscono esclusivamente alle sezioni attualmente compilate. Il CdS è stato invitato a rielaborare il DARS-OPIS adottando il nuovo template e completando così tutte le sezioni previste dal nuovo formato. L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata adeguata: nel documento è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente e con i dati riferiti all'insieme dei CdS della Facoltà. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i punti di forza del CdS e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano la coerenza tra l'insegnamento come svolto in aula e quanto dichiarato sul Catalogo dei Corsi di Studio, le caratteristiche del docente e alcuni aspetti legati alle attività didattiche integrative. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità, con particolare riferimento alle difficoltà riscontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso dei frequentanti, riguardo alle infrastrutture utilizzate per l'insegnamento. In più punti il CdS ha individuato scostamenti nei giudizi riferiti a singoli insegnamenti o canali; si suggerisce, in via generale, di approfondire internamente se tali criticità siano distribuite in modo uniforme o si concentrino in specifiche aree disciplinari, così da orientare più efficacemente le azioni di miglioramento I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati sufficientemente recepiti (in particolare, quello riguardante le azioni di sensibilizzazione del CdS nei confronti delle strutture didattiche della Facoltà per ridurre i disagi collegati ai problemi

	infrastrutturali).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha generalmente recepito queste indicazioni (fatto salvo l'utilizzo del nuovo template) nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti miglioramenti o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nel complesso, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti appaiono coerenti e adeguati rispetto agli obiettivi formativi del corso. Essi comprendono strumenti didattici sia tradizionali (lezioni frontali e libri di testo avanzati) che innovativi (utilizzo di sessioni applicate in laboratorio e sistemi informatici), attività seminariali e case studies, lavori di gruppo anche interdisciplinari.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato. Rispetto all'a.a. precedente, il RS è cresciuto per entrambe le tipologie di studenti e si è praticamente azzerato lo svantaggio nei confronti del complesso dei Corsi della Facoltà. Per i F, il RS è passato da 3,87 a 4,67 (nel 2024/2025 il valore di Facoltà è stato pari a 4,69), mentre nel caso dei NF l'indicatore è aumentato da 1,04 a 1,46 raggiungendo così il RS dell'intera Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna

prassi	documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nell'insieme, il carico di studio è stato valutato adeguato rispetto ai CFU assegnati, soprattutto da parte dei F. Rispetto all'a.a. precedente, il grado di soddisfazione è migliorato in modo trascurabile sia nel caso dei F (+0,19) che per i NF (+0,16) ma questo non è stato sufficiente per colmare lo svantaggio relativo nei confronti del valore per l'intera Facoltà (per i F: 3,48 rispetto a 3,65; per i NF: 1,07 rispetto a 1,28).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di continuare a perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri, tenendo conto soprattutto degli elevati tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Complessivamente, gli insegnamenti si sono rivelati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Rispetto all'a.a. precedente, nel 2024/2025 la coerenza è lievemente migliorata: il RS è passato da 7,83 a 7,98, e si è di poco ridotto lo scarto negativo nei confronti del valore riferito all'intera Facoltà (da –0,31 a –0,13).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Nel caso degli insegnamenti canalizzati, i docenti sono invitati ad assicurare la coerenza tra i programmi corrispondenti ai diversi canali, in modo tale da garantire agli studenti uguali possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze indipendentemente dal canale di appartenenza. Infine, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono abbastanza rispettati. La situazione, che appariva già relativamente critica nel 2023/2024 (il RS per questo aspetto era pari a 9,51, inferiore di 0,89 al dato di Facoltà), nel tempo è lievemente peggiorata sia in termini assoluti che comparativi. Di fatto, nel 2024/2025 l'indice di soddisfazione è sceso a 9,19, il quarto valore più basso tra tutti quelli presentati dai CdS di Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (88,29%) che non frequentanti (80,65%). I valori sono superiori rispetto all'anno precedente, soprattutto in riferimento agli studenti non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva ed in aumento, sebbene ancora inferiore alla soglia del 90%, in relazione alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (86,20%) che non frequentanti (76,26%). I valori sono leggermente superiori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I risultati mostrano una percezione complessivamente positiva, sebbene inferiore al 90% e una netta differenza tra frequentanti e non frequentanti. Per tale motivo, appare opportuno rendere più chiara e coordinata la comunicazione delle conoscenze preliminari richieste, attraverso linee guida o brevi materiali introduttivi condivisi dal CdS. Inoltre appare opportuno promuovere iniziative di supporto allo studio (es. brevi sessioni introduttive, materiali sintetici di orientamento, incontri periodici con tutor), in modo da accompagnare gli studenti nei passaggi più critici del percorso formativo. Infine tenere traccia e mantenere un dialogo costante con i docenti e i tutor per intercettare eventuali difficoltà comuni riscontrate dagli studenti.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia valori altalenanti, con un massimo nel 2021 (0,73) e una progressiva flessione fino a 0,31 nel 2023. Con riferimento all'indicatore iC 12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) si registra invece un valore in aumento da 1,76 a 3,25 (nel 2024).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili.

	• Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. • Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'indicatore iC27 risulta in crescita rispetto al 2023, raggiungendo un valore di 86,71%. Diversamente, l'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) pari all'80,48% risulta in diminuzione rispetto all'anno 2023.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È importante monitorare costantemente il rapporto tra studenti e docenti per evitare sovraccarichi che possano incidere sulla qualità della didattica e sulla disponibilità al supporto individuale. Parallelamente, occorre rafforzare il supporto didattico e tutoriale negli insegnamenti più frequentati o con un alto numero di studenti per docente, promuovendo anche attività di supporto aggiuntivo, come tutorato, nei casi in cui il rapporto studenti/docenti risulti particolarmente elevato.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: esami di profitto (scritti e orali), attività seminariali, stesura di elaborati personali, discussione di lavori di gruppo. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Nell'a.a. in esame la situazione è stata relativamente critica per tutti gli studenti, dal momento che il CdS è stato il secondo peggiore da questo punto di vista sia per i F che per i NF: il RS è stato rispettivamente pari a 4,93 per i F e a 1,86 per i NF (a fronte di un dato complessivo di Facoltà uguale a 5,40 per i F e a 2,41 per i NF). Per di più, nel caso dei F, l'apprezzamento degli studenti per la chiarezza delle modalità di esame è anche lievemente diminuito rispetto all'a.a. precedente. Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità

	dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 65%, il più basso valore registrato tra i 4 Corsi di LT e in assoluto anche il più basso tra tutti i 14 CdS della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 4 CdL è uguale a 66,4%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: vi è stato solo un modulo (in percentuale, lo 0,7% sul totale) per il quale il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definito esame "difficile da superare"), mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 37,4%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 24,47 (il secondo valore più alto all'interno dell'insieme dei 4 Corsi di LT); il dato medio calcolato sull'insieme dei 4 CdL è uguale a 24,36, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 93,59, il più alto valore nell'insieme riferito ai 3 CdS Triennali della Facoltà, superiore di 2,04 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La Scheda di monitoraggio Annuale prodotta per il corso di studi è completa e molto dettagliata. La scheda presenta un monitoraggio articolato e sistematico di tutti gli indicatori richiesti, con confronto costante con Ateneo, area geografica, livello nazionale e con corsi analoghi di Tor Vergata e Roma Tre. Emergono in modo chiaro i progressi su crediti al primo anno e prosecuzione al secondo, il miglioramento degli indicatori di regolarità delle carriere e un buon posizionamento di soddisfazione e occupabilità, letti in relazione alle numerose iniziative di orientamento, tutorato e riorganizzazione della didattica. Molto positivo anche il quadro delle attività collegiali del CdS, che attraverso riunioni periodiche della CGAQ e del Consiglio analizza gli esiti degli indicatori, discute le criticità, individua le cause e definisce le principali linee di intervento, mostrando un buon coinvolgimento delle diverse componenti nei processi di AQ. Allo stesso tempo la scheda mostra piena consapevolezza delle criticità strutturali, in particolare l'elevato rapporto studenti, docenti e il ricorso ancora consistente a docenti a contratto, la persistenza di tassi di abbandono e di alcune performance al di sotto dei benchmark, nonché il basso livello di internazionalizzazione in uscita. Le azioni prefissate nella SMA 2024 (sezione 4) risultano raggiungi e coerenti (si segnala solo un refuso al n°3); altresì le azioni attuali appaiono ben descritte e rilevanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce di evidenziare, se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati considerati. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Nulla da segnalare.
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si

	ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione a disposizione della CPDS non emerge con chiarezza se il CdS abbia tenuto in considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella precedente Relazione CPDS, pur riconoscendo l'assenza, nel template, di una sezione specificamente dedicata a questo aspetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto.
Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nel complesso il Corso di Studio mostra un quadro di buone prassi, in particolare per quanto riguarda la qualità percepita della didattica e dell'organizzazione. Ne è testimonianza la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea pari all'88,45% rispetto all'88,43% dell'anno precedente (indicatore iC25), dato che conferma un livello di gradimento elevato e stabile nel tempo. Proprio a partire da questo risultato positivo appare tuttavia opportuno consolidare e sistematizzare ulteriormente le azioni di supporto agli studenti, potenziando in modo strutturato il tutoraggio e prestando maggiore attenzione al tasso di abbandono monitorato dall'indicatore iC24 che, pur essendo già oggetto di attenzione da alcuni anni, richiede la definizione e l'implementazione di interventi mirati e verificabili.
Proposta azioni da intraprendere	Risulta auspicabile che per ciascuna azione di miglioramento venga indicata una scansione temporale espressa in mesi, in modo da rendere più tempestivo ed efficace il monitoraggio annuale dei risultati ottenuti. Si suggerisce di prevedere ulteriori azioni rispetto al tasso di abbandono monitorato dall'indicatore iC24 che, pur essendo già oggetto di attenzione da alcuni anni, richiede la definizione e l'implementazione di interventi mirati e verificabili.

Denominazione CdS	**Management e Diritto d'Impresa (sede di Latina) 1° livello**
Classe	**L-18**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Management**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 2492. Il totale degli OPIS compilati in aula è 296. Il totale dei questionari OPIS è 2777. **A2**: Su un totale di questionari OPIS 2777 (anno precedente 2519), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all' 74,79% (anno precedente 73,74%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 766 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa questionari OPIS per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 4,76 . **Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti** è stato 2077 (anno precedente 1855); L'87,31% (anno precedente 84,58%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti. Il 91,88% (anno precedente 91,69%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 90,66% (anno precedente 90,96%); Il 92,53% (anno precedente 92,67%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 91,86% (anno precedente 91%) risponde in maniera positiva. Complessivamente, il 90,13% (anno precedente 89,65%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Il numero di **questionari OPIS degli studenti non frequentanti** è stato 700 (anno precedente 664); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 81,64% dei rispondenti (anno precedente 82,3%). Sull'azione didattica invece, 90,29% (anno precedente 91,72%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 88,18% (anno precedente 89,92%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è dell'82% (anno precedente 83,58%). In generale, l'81,6% dei rispondenti non frequentanti si

	ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3**: I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono 71,13% (era 72,73%) contro una media nazionale del 74.8 (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 88,73 (era 89,09%) %, rispetto alla media nazionale del 90,01% (indicatore iC25). Non risulta il dato di iC26.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Promuovere maggiormente la compilazione in aula del questionario OPIS, illustrando le finalità. Dialogare con i rappresentanti per comprendere meglio la leggera flessione dei dati circa gli studenti non frequentanti. Sarebbe opportuno indagare le cause della flessione attraverso una breve survey qualitativa rivolta ai laureati recenti, focalizzata su aspettative, punti di forza percepiti e aree di miglioramento del corso. Rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro incrementando incontri con alumni, aziende partner e professionisti del settore, così da rendere più visibili gli sbocchi occupazionali e migliorare la percezione di utilità del percorso. Infine potenziare i servizi di orientamento e accompagnamento alla carriera, per esempio con laboratori su CV e colloqui, mentoring tra studenti e laureati, o segnalazioni strutturate di opportunità di tirocinio. Monitorare l'esperienza studentesca lungo tutto il ciclo di studi, inserendo momenti di feedback intermedi per intercettare precocemente eventuali criticità che possono incidere sulla soddisfazione finale e sulla "ri scelta".
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate molto adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata molto buona: è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando sia un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente, che una comparazione con i dati riferiti a due benchmark (nello specifico, l'insieme dei Corsi di Laurea Triennale della stessa classe di laurea e l'insieme dei CdS della Facoltà). Tutti i dati statistici sono stati riportati all'interno di diverse tabelle distinte per Area di Valutazione. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i numerosi punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark), le criticità e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano le caratteristiche del docente (ad esempio, il rispetto degli orari di lezione e la reperibilità e la disponibilità), e la dotazione di aule per la didattica. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità rilevate negli anni precedenti e di individuazione delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà degli studenti non frequentanti, per gli studenti frequentanti riguardo alla dotazione degli strumenti audiovisivi; più in generale, è stata segnalata l'area di miglioramento relativa alla conoscenza dei servizi di orientamento e tutorato e a quelli di mediazione. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti (in particolare, quelli riguardanti la considerazione dei CdS della stessa classe di laurea come insieme di benchmark, l'utilizzo dell'indicatore Rapporto di Soddisfazione, il commento sul numero di insegnamenti che presentano maggiori criticità e la necessità di tenere conto delle cosiddette domande OPIS aperte).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.

Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nell'insieme, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sembrano coerenti e adeguati agli obiettivi formativi del CdS. Essi consistono nell'utilizzo di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni e seminari), nello svolgimento di attività di laboratorio (anche in ambiente informatico e linguistico) e nello studio personale guidato.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato. Per i F, il RS è aumentato (da 4,95 e 5,63) e si è consolidato il vantaggio relativo rispetto all'intera Facoltà (il cui valore è passato da 4,19 a 4,69). Invece, per i NF il RS è leggermente diminuito (da 2,61 a 2,42) ma la situazione rimane comunque sempre migliore di quella riferita al complesso dei CdS di Facoltà (1,45-1,46 negli ultimi due anni). Considerando il RSE, questo è cresciuto per entrambe le tipologie di studenti, confermando la buona situazione del CdS da questo punto di vista.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Complessivamente, il carico di studio è stato valutato abbastanza adeguato ai CFU assegnati, soprattutto nel caso dei F. Infatti, nel 2024/2025 entrambe le tipologie di studenti hanno presentato dei livelli di soddisfazione per questo aspetto superiori a quelli dell'intera Facoltà (per i F: 4,41 contro 3,65; per i NF:

	2,22 contro 1,28, rispettivamente). Tuttavia, mentre per i F l'adeguatezza del carico di studio è aumentata nel tempo (+0,68), secondo l'opinione dei NF tale adeguatezza si è ridotta rispetto all'a.a. precedente (–0,32).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati. Infine, si consiglia di approfondire le ragioni della decrescente soddisfazione espressa dai NF e di porvi rimedio, per evitare che la mancata frequenza, accompagnata dall'eventuale inadeguatezza del carico di studio, possa costituire un motivo di rallentamento della regolarità dei percorsi accademici.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nel complesso, gli insegnamenti si sono mostrati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. La soddisfazione degli studenti per questo aspetto si è lievemente ridotta rispetto all'a.a. precedente (il RS è decresciuto di 1,09); nonostante ciò, anche nel 2024/2025 il CdS si è confermato tra quelli migliori della Facoltà (il valore del RS è stato pari a 12,36, cioè quasi al 150% del dato per l'insieme dei 14 Corsi).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF. Infine, si consiglia di individuare le cause del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo gli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati. Già nel 2023/2024 il CdS aveva mostrato buone performance all'interno della Facoltà (il RS per questo aspetto era superiore di

	1,06 al dato di Facoltà). Nell'a.a. in esame, il grado di soddisfazione è ulteriormente aumentato passando a un valore pari a 14,70, che è uguale a 1,5 volte il valore per l'insieme dei 14 Corsi di Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,65%) che non frequentanti (86,66%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva ma in leggera diminuzione in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (87,25%) che non frequentanti (81,73%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o**	I risultati mostrano una percezione complessivamente positiva, sebbene inferiore al 90% e una leggera differenza tra frequentanti e non frequentanti. Per tale motivo, appare

Raccomandazioni	opportuno rendere più chiara e coordinata la comunicazione delle conoscenze preliminari richieste, attraverso linee guida o brevi materiali introduttivi condivisi dal CdS. Inoltre appare opportuno promuovere iniziative di supporto allo studio (es. brevi sessioni introduttive, materiali sintetici di orientamento, incontri periodici con tutor), in modo da accompagnare gli studenti nei passaggi più critici del percorso formativo. Infine tenere traccia e mantenere un dialogo costante con i docenti e i tutor per intercettare eventuali difficoltà comuni riscontrate dagli studenti.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia, tra il 2021 e il 2023, una significativa riduzione che passa da 1,28 a 0,24. Si tratta di un andamento particolarmente negativo che posiziona il CdS in maniera nettamente al di sotto dei corrispettivi di area geografica e nazionale.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionalizzazione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatori iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risultano in crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo un valore di iC27 pari a 67,19 nel 2024 e di iC28 pari a 63,61.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È importante monitorare costantemente il rapporto tra studenti e docenti per evitare sovraccarichi che possano incidere sulla qualità della didattica e sulla disponibilità al supporto individuale. Parallelamente, occorre rafforzare il supporto didattico e tutoriale negli insegnamenti più frequentati o con un alto numero di studenti per docente, promuovendo anche attività di supporto aggiuntivo, come tutorato, nei casi in cui il rapporto studenti/docenti risulti particolarmente elevato.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame (scritti e/o orali), stesura e discussione di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Come già era accaduto nel 2023/2024, gli studenti di questo CdS hanno mostrato un apprezzamento per la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame superiore a quanto si è verificato a livello di Facoltà. Infatti, essendo il RS per questo aspetto pari a 6,60 per i F e a 3,88 per i NF, lo scarto nei confronti del dato di Facoltà è stato rispettivamente uguale a 1,20 e a 1,47. Tuttavia, è necessario evidenziare che per i NF il grado di soddisfazione si è ridotto di poco rispetto all'a.a. precedente (–1,25). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 69,2%, il secondo valore più alto registrato tra i Corsi di LT della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 4 CdL è uguale a 66,4%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di moduli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 36,1%.

	La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 24,08 (il più basso valore all'interno dell'insieme dei 4 Corsi di LT e in assoluto il più basso valore tra tutti i 14 CdS) ; il dato medio calcolato sull'insieme dei 4 CdL è uguale a 24,36, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 89,32, il più basso valore riferito all'insieme riferito ai 3 Corsi di LT della Facoltà, inferiore di 0,72 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda presenta un monitoraggio completo e sistematico di tutti gli indicatori richiesti, con confronto costante con Ateneo e area geografica. Il confronto con altri CdS di sedi secondarie e più coerenti con la struttura del CdS appare opportuno, viste le criticità evidenziate. La scheda presenta un riferimento limitato delle attività collegiali. Le azioni poste in essere sono coerenti con le criticità evidenziate ma si suggerisce un più costante monitoraggio e azioni più incisive.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere arricchita con una discussione più ampia e articolata sulle attività collegiali del CdS, evitando che queste siano trattate solo in prossimità dell'approvazione della scheda. Si suggerisce inoltre di individuare almeno un CdS esterno alla Facoltà che, per coerenza degli obiettivi formativi o per competizione diretta sullo stesso territorio, possa costituire un riferimento naturale per il confronto. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Nulla da segnalare.
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione a disposizione della CPDS non emerge con chiarezza se il CdS abbia tenuto in considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella precedente Relazione CPDS, pur riconoscendo l'assenza, nel template, di una sezione specificamente dedicata a questo aspetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Corso di Studio mostra una buona attenzione alla qualità della didattica e alla trasparenza verso gli studenti. Le informazioni online risultano facilmente accessibili, con pagine degli insegnamenti operative e in costante aggiornamento, così come i materiali didattici che vengono progressivamente perfezionati. Si osserva un impegno nel coordinare i programmi tra insegnamenti affini, nel rispetto del calendario delle lezioni e degli esami e nell'uso degli spazi didattici in collaborazione con la Facoltà. Sono presenti forme di tutorato e momenti di confronto con gli studenti che favoriscono il dialogo e l'emersione di eventuali criticità lungo il percorso formativo.
Proposta azioni da intraprendere	Particolare attenzione andrebbe riservata ad alcuni indicatori critici, in primo luogo iC24 e iC18, che richiedono una lettura più approfondita e una esplicitazione più chiara delle azioni di miglioramento; risulta auspicabile che per ciascun indicatore sia proposta una argomentazione più articolata, sia in senso positivo sia in senso negativo, evidenziando i progressi già conseguiti e le aree che richiedono ulteriori interventi, così da rendere il quadro delle azioni pienamente coerente con gli esiti del monitoraggio e favorire un follow up più efficace nel ciclo annuale di riesame. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di

	Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite relativa agli indicatori iC24.

Denominazione CdS	**Scienze Aziendali (1° livello)**
Classe	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Facoltà	Economia
Dipartimento/i	Management
Modalità di erogazione	In presenza
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari ad 10576 (89,46%), il totale dei questionari compilati in aula è 1277 (10,80%). Il totale dei questionari OPIS è 11.824. **A2**: Su un totale di 11.824 questionari OPIS (anno precedente 12.617), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari al 79,96% (anno precedente 81,47%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 2.998 (indicatore iC00d). L'indice di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 3,43. Il numero **di questionari OPIS degli studenti frequentanti** è stato 9455 (anno precedente 10273); l'89,38% dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). L'89,95% dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività integrative. Complessivamente, la soddisfazione generale è stata dell'87,97% (anno precedente l'88,0%). Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'89,55% (anno precedente 89,38%) risponde in maniera positiva. Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari all'89,08% (anno precedente 88,67%); mentre l'86,66% (anno precedente 85,87%) ritiene sufficienti le conoscenze preliminari necessarie per affrontare i corsi e sul carico didattico richiesto. Il numero **di questionari OPIS degli studenti non frequentanti** è stato 2.372 (anno precedente 2.344); le conoscenze e il carico didattico vengono giudicati positivamente dal 75,34% dei rispondenti, in leggero decremento rispetto al 75,41% dello scorso anno. Per quanto riguarda l'organizzazione, la soddisfazione è stata del 80,22%, rispetto al 81,75% dell'anno precedente. Sull'azione didattica, invece, l'83,68% dei rispondenti si ritiene soddisfatto, rispetto all'84,09% del periodo precedente. La percentuale di coloro che si dichiarano interessati agli argomenti trattati è pari al 74,41%, rispetto al 76,66% dell'anno precedente. Complessivamente, il 69,77% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento, tenendo conto di tutti gli aspetti

	considerati nel questionario, rispetto al 72,7% dello scorso anno. **A3**: I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono 74,72 (erano 71,90). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 90,11% (era 87,41%) (indicatore iC25). Non è disponibile il dato per iC26.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra un calo sia del numero di questionari dei frequentanti sia dell'indice di soddisfazione complessivo, che suggerisce l'opportunità di monitorare con maggiore attenzione le dinamiche nei singoli insegnamenti e di utilizzare momenti di feedback intermedi per intercettare eventuali criticità che non emergono pienamente dagli indicatori sintetici. Per gli studenti non frequentanti gli indicatori restano nel complesso buoni, ma mostrano un trend in lieve ma costante diminuzione su quasi tutte le dimensioni considerate, in particolare organizzazione, azione didattica, interesse e soddisfazione complessiva. Questo quadro evidenzia la necessità di porre una specifica attenzione alle condizioni di apprendimento di chi non può seguire regolarmente le lezioni, potenziando materiali strutturati, chiarezza sui prerequisiti e sul carico di lavoro, oltre a forme di comunicazione e supporto dedicate, al fine di ridurre il divario percepito rispetto ai frequentanti.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate abbastanza adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata buona: nel documento è presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando anche un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente e una comparazione con i dati per l'a.a. 2024/2025 riferiti a due insiemi di Corsi di Studio (uno riguardante i CdS triennali, l'altro i CdS della Facoltà) considerati come benchmark. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark), le criticità e le aree di miglioramento. Come punto di forza viene segnalata la dotazione degli strumenti audiovisivi utilizzati per le attività didattiche, anche se poi lo stesso aspetto viene segnalato tra le aree di miglioramento. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità e di individuazione delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle conoscenze preliminari possedute, all'interesse verso le discipline insegnate, alle caratteristiche delle aule e delle infrastrutture utilizzate per le attività didattiche, all'assistenza durante le attività didattiche integrative e, in generale, con riferimento alla conoscenza dei servizi agli studenti (orientamento e tutorato, mediazione per DSA, disabilità e BES). I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati sufficientemente recepiti (in particolare, quello riguardante la necessità di confrontare la performance del CdS con quella dei CdS triennali e dei Corsi della Facoltà, l'impegno del CdS per migliorare la percepita inadeguatezza delle conoscenze preliminari).

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha generalmente recepito queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Complessivamente, le metodologie previste per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sono coerenti e adeguate con gli obiettivi formativi del corso. Esse includono: il ricorso a strumenti didattici tradizionali (lezioni, esercitazioni e libri di testo avanzati), l'utilizzo di strumenti multimediali, la realizzazione di lavori di gruppo, lo svolgimento di seminari e di attività di laboratorio (svolte singolarmente e in gruppo), lo sviluppo di business game.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato ma la situazione sembra piuttosto critica. Infatti, nel caso dei F, il RS ha presentato un incremento (da 3,88 a 4,19) che però è stato inferiore a quello registrato per l'intera Facoltà; così è aumentato lo svantaggio relativo di questo CdS nei confronti dell'insieme dei 14 Corsi. Per i NF, vi è stato un peggioramento sia in termini assoluti (il RS è calato a 1,04) che relativi: infatti, per questo CdS l'indicatore è andato in controtendenza rispetto a quanto avvenuto per il complesso dei 14 CdS e il gap negativo è leggermente aumentato.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, si consiglia di prestare maggiore attenzione nei riguardi degli studenti non frequentanti, in modo tale da evitare che la mancata frequenza si traduca in un incompleto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nell'insieme, il carico di studio è stato ritenuto adeguato ai CFU assegnati, soprattutto da parte dei F. Per questa categoria di studenti, il RS è aumentato di 0,23 ed è arrivato nel 2024/2025 a un valore pari a 3,64; tale incremento è stato inferiore a quello registrato dall'intera Facoltà (+0,29) così che nel 2024/2025 il vantaggio comparativo di questo CdS si è praticamente azzerato. Anche per i NF vi è stata una trascurabile crescita del grado di soddisfazione (+0,05), che tuttavia non ha permesso di colmare il divario con il dato di Facoltà (nel 2024/2025: 1,12 contro 1,28, rispettivamente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). In generale, gli insegnamenti appaiono abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. La situazione, che già sembrava critica nel 2023/2024 (il RS per questo aspetto era inferiore di 0,79 rispetto al dato di Facoltà), è peggiorata: nel 2024/2025 il RS è sceso a 6,81 (il 4° valore più basso della Facoltà, il cui dato complessivo è risultato pari a 8,11).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Nel caso degli insegnamenti canalizzati, i docenti sono invitati ad assicurare la coerenza tra i programmi corrispondenti ai diversi canali, in modo tale da garantire agli studenti uguali possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze indipendentemente dal canale di appartenenza. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente

	svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF. Infine, si consiglia di individuare le cause del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati abbastanza rispettati. Nel tempo, la situazione di questo CdS è divenuta più precaria da questo punto di vista. Infatti, se già nel 2023/2024 il CdS aveva presentato un RS inferiore di 1,88 al dato di Facoltà, nell'a.a. in esame l'indice di soddisfazione si è ridotto di un valore pari a 1,08, arrivando a un livello di 7,45 (che è il dato più basso rilevato nell'insieme dei 14 Corsi) ed è aumentato lo scarto con il dato complessivo dell'intera Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (89,09%) che non frequentanti (80,18%). Per gli studenti frequentanti, i valori sono leggermente superiori rispetto all'anno precedente; al contrario, per i non frequentanti, sono leggermente inferiori rispetto al 2023.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva ed in aumento, sebbene ancora inferiore alla soglia del 90%, in relazione alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per

	effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (86,66%) che non frequentanti (75,33%). In riferimento agli studenti frequentanti, i valori sono leggermente superiori a quelli del 2023. Diversamente, i valori riferiti agli studenti non frequentanti sono allineati a quelli dell'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I risultati mostrano una percezione complessivamente positiva, sebbene inferiore al 90% e una netta differenza tra frequentanti e non frequentanti. Per tale motivo, appare opportuno rendere più chiara e coordinata la comunicazione delle conoscenze preliminari richieste, attraverso linee guida o brevi materiali introduttivi condivisi dal CdS. Inoltre appare opportuno promuovere iniziative di supporto allo studio (es. brevi sessioni introduttive, materiali sintetici di orientamento, incontri periodici con tutor), in modo da accompagnare gli studenti nei passaggi più critici del percorso formativo. Infine tenere traccia e mantenere un dialogo costante con i docenti e i tutor per intercettare eventuali difficoltà comuni riscontrate dagli studenti.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia valori altalenanti, con un massimo nel 2022 (1,06%) e una flessione fino allo 0,55% nel 2023 restando di poco superiore all'Ateneo. Con riferimento all'indicatore iC 12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) si registra invece un valore in aumento dall'1,70% al

	4,21% (nel 2024).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionalizzazione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame in itinere e finali (scritti e/o orali), stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Nel complesso, la situazione è piuttosto critica. Infatti, anche nel 2024/2025 il CdS ha presentato livelli di soddisfazione per questo aspetto inferiori al dato complessivo di Facoltà, sia per i F (il gap a sfavore è stato di 0,46) che per i NF (in questo caso lo scarto è stato di 0,51 punti a sfavore).

	Nel caso dei F, il RS è stato uguale a 4,94, il quarto valore peggiore nella graduatoria di merito; per i NF, l'indice è stato pari a 1,90, il terzo valore più basso in assoluto. Unica nota positiva è il trascurabile aumento dell'indice di soddisfazione riferito ai F (+0,40 rispetto all'a.a. precedente). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 67%, il terzo valore più basso registrato tra i 4 Corsi di LT della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 4 CdL è uguale a 66,4%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: la percentuale di moduli per i quali il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti esami "difficili da superare") è risultata pari al 4,3%, mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 36,7%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 24,16 (il secondo valore più basso all'interno dell'insieme dei 4 Corsi di LT); il dato medio calcolato sull'insieme dei 4 CdL è uguale a 24,36, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86.

	Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 90,25, il secondo valore più alto nell'insieme riferito ai 3 CdS Triennali della Facoltà, inferiore di 1,03 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda presenta gli indicatori richiesti in modo completo, ma con una struttura che rende difficile la lettura e l'interpretazione delle reali criticità evidenziate. Inoltre, non vengono illustrate in modo sufficientemente dettagliato le attività collegiali del CdS né le analisi delle problematiche rilevate. Le azioni programmate risultano talvolta poco coerenti rispetto agli indicatori con valori negativi o poco chiare, mentre gli interventi previsti non appaiono adeguatamente monitorati e commentati.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA richiede un maggior livello di approfondimento. In particolare si richiede un maggior riferimento alle attività collegiali del CdS, che non dovrebbero essere trattate soltanto in prossimità dell'approvazione della scheda. È necessario inoltre evidenziare chiaramente se e come i suggerimenti della CPDS e della NVA siano stati presi in considerazione. Infine, la rappresentazione dei dati relativi ai confronti triennali va migliorata, evidenziando in modo chiaro i trend e articolando commenti sia positivi sia negativi per ciascun indicatore. Alla luce delle criticità evidenziate, si rende necessario individuare almeno un ulteriore CdS di riferimento che, per coerenza degli obiettivi e del progetto formativo o per competizione diretta sul territorio, costituisca un termine di confronto naturale. Più nel dettaglio, le azioni riportate nella sezione 5 non risultano sempre chiare né direttamente riconducibili alla responsabilità del CdS, come nel caso dell'indicatore sul livello medio del voto di maturità. Le azioni n. 2 e n. 4 appaiono sostanzialmente sovrapponibili, mentre altre non sono chiaramente collegate agli indicatori con valori negativi o trend peggiorativi, come l'istituzionalizzazione delle consultazioni con i rappresentanti dei corsi successivi al CdS (n. 3). Alcuni interventi, pur rilevanti, non risultano coerenti con la natura di una scheda di monitoraggio o con l'ambito di responsabilità del CdS, poiché richiedono risorse a livello di Facoltà o Ateneo, come nel caso della gestione del sito web (n. 5). Infine, manca una più ampia argomentazione delle segnalazioni indirizzate al Dipartimento, alla Facoltà e all'Ateneo, che andrebbe esplicitata e dettagliata. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state in parte recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto soddisfazione per il lavoro svolto ma si aspetta una maggiore attenzione nel recepire le indicazioni fornite nel prossimo

	futuro.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare, puntuali e complete. Tutte le informazioni sono fruibili e intelligibili agli studenti. Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni risultano accessibili e facilmente consultabili dagli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti funzionano correttamente. Per garantire un miglioramento continuo nel controllo dei dati, in termini di completezza e chiarezza, si raccomanda di effettuare aggiornamenti costanti, così da mantenere il servizio efficiente e fruibile. Quando si rende necessario rimandare alle pagine personali dei docenti — evenienza spesso inevitabile — si suggerisce di invitare i docenti stessi a mantenere aggiornata la propria pagina e le informazioni relative a programmi, testi e materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se le raccomandazioni e i suggerimenti specifici formulati nella Relazione CPDS 2023-24 siano stati recepiti dal CdS. In particolare si fa riferimento al dato anomalo su media dei voti e tasso di promozione di qualche modulo del CdS e di monitorare con puntualità quei moduli che presentano un rapporto di soddisfazione inferiore a quello medio del CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce di evidenziare con maggiore chiarezza, corredando la documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.), così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Non tutte le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite

	nella versione definitiva del documento. La Commissione pertanto auspica una maggiore attenzione nel recepire le indicazioni fornite nel prossimo futuro.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Corso di Studio presenta un insieme di buone pratiche complessivamente solide che contribuiscono ad una buona qualità percepita dagli studenti. L'aggiornamento delle pagine web degli insegnamenti, la cura crescente dei materiali didattici, il coordinamento tra corsi affini e la chiarezza delle informazioni su programmi ed esami sostengono la partecipazione e il successo formativo, anche per gli studenti non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere	Si propone di rafforzare il sistema di accompagnamento degli studenti, potenziando il tutoraggio e dedicando particolare attenzione al tasso di abbandono rilevato dall'indicatore iC24, mediante interventi specifici e mirati sui passaggi più critici del percorso formativo. È auspicabile, inoltre, che per ogni indicatore critico sia esplicitato con chiarezza il riferimento all'indicatore stesso e sia fornita una descrizione più puntuale dell'azione di miglioramento prevista. A mero titolo di esempio, l'indicatore iC24 non è richiamato in alcuna azione pur in presenza dell'affermazione relativa alla necessità di proseguire con iniziative mirate ad agevolare gli studenti nella prosecuzione degli studi nel CdS, con particolare riguardo agli anni successivi al primo. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state in parte recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto soddisfazione per il lavoro svolto ma auspica una maggiore attenzione nel recepire le indicazioni fornite nel prossimo futuro.

Denominazione CdS	**Economia dell'innovazione (Rieti-Interateneo) 1°livello**
Classe	**L-18**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Diritto ed Economia delle attività produttive**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 216. Il totale degli OPIS compilati in aula è 26. Il totale dei questionari OPIS è 239 **A2**: Su un totale di questionari OPIS 229 (anno precedente 116), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all' 89,08% (anno precedente 78,5%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 42 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa questionari OPIS per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 6,24. **Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti** è stato 204 (anno precedente 91); L'86,27% (anno precedente 79,12%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti. Il 92,1%(anno precedente 90,28%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 89,63% (anno precedente 84,93%); Il 90% (anno precedente 82,05%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 92,65% (anno precedente 91,21%) risponde in maniera positiva. Complessivamente, il 91,67% (anno precedente 83,52 %) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Il numero di **questionari OPIS degli studenti non frequentanti** è stato 35 (anno precedente 25); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 72,86% dei rispondenti (anno precedente 82%). Sull'azione didattica invece, 91,43% (anno precedente 92%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 74,29% (anno precedente 84%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 65,71% (anno precedente 88%). In generale, il 65,71% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità

	dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3**: Non sono disponibili i dati di iC18, iC25, iC26.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	L'analisi dei questionari OPIS mostra un netto miglioramento della partecipazione e della soddisfazione da parte degli studenti frequentanti, con risultati particolarmente positivi in termini di organizzazione della didattica e interesse per gli argomenti trattati. Tuttavia permane una differenza rispetto agli studenti non frequentanti, che rappresentano la quota meno soddisfatta degli studenti, per cui tra i suggerimenti di miglioramento vi è una maggiore inclusione di questi, magari potenziando strumenti e risorse digitali e creando specifiche occasioni di confronto anche loro, tramite il supporto dei rappresentanti.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate minimamente adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata non del tutto sufficiente: infatti, l'analisi risulta troppo sintetica, le considerazioni svolte circa la performance del CdS in termini assoluti e in termini comparativi rispetto alla Facoltà sono di carattere qualitativo non essendo supportate dalla presentazione di un alcun dato statistico. Inoltre, mancano i riferimenti alla variazione temporale dei dati. Il CdS, in base ai risultati delle analisi eseguite, ha potuto individuare alcune criticità ed aree di miglioramento. Tra queste, le difficoltà percepite dagli studenti non frequentanti e, per i frequentanti, le caratteristiche delle aule e delle infrastrutture utilizzate per le attività didattiche. A tale proposito, il CdS è consapevole del fatto che il grado di soddisfazione degli studenti sulle caratteristiche delle infrastrutture e degli spazi didattici è destinato a cambiare con il preannunciato trasferimento di sede: si suggerisce di monitorare attentamente l'impatto di tale cambiamento nella prossima rilevazione OPIS. Nel documento non sono stati evidenziati particolari punti di forza del Corso. Lo scorso a.a. il CdS non ha presentato il DARS-OPIS; pertanto, la parte di questa sezione riservata alla valutazione sul recepimento dei rilievi formulati dalla CPDS e dal NVA sui risultati OPIS non è pertinente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS in data 10 dicembre 2025 un documento contenente osservazioni, suggerimenti migliorativi e raccomandazioni. Al 22 dicembre 2025 il CdS non ha ricevuto da parte del CdS la versione definitiva del documento. Pertanto, si conferma il giudizio sopra espresso e si rimanda alla parte delle osservazioni della CPDS sul DARS-OPIS 2025.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nell'insieme, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sembrano coerenti e adeguati rispetto agli obiettivi formativi del Corso. Essi includono l'impiego di strumenti didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni in aula), la realizzazione di attività di laboratorio anche in tema di business plan e fund raising (svolte

	singolarmente e in gruppo), lo svolgimento di attività formative pratiche (art. 10, c. 5, l. d, DM 270/04).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti. Come già suggerito nella Relazione CPDS dello scorso a.a., si consiglia di arricchire l'insieme delle metodologie didattiche valorizzando il potenziale della nuova offerta formativa.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sui materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato soprattutto per i F. Per questo gruppo di studenti, il RS è cresciuto da 2,92 a 4,04, riducendo così lo scarto negativo rispetto al valore di Facoltà (da -1,27 nel 2023/2024 a -0,65 nel 2024/2025). Al contrario, per i NF il grado di soddisfazione è peggiorato nel tempo (il RS è passato da 3 a 1,1) anche in termini di giudizi moderatamente positivi (il RSE è diminuito da 5,25 a 2,8), evidenziando un'aumentata criticità rispetto al complesso dei CdS erogati dalla Facoltà (nell'a.a. 2024/2025 il CdS è stato tra quelli con i più bassi valori del RS).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, si consiglia di prestare maggiore attenzione nei riguardi degli studenti non frequentanti, in modo tale da evitare che la mancata frequenza si traduca in un incompleto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nel complesso, il carico di studio è stato valutato abbastanza adeguato ai CFU assegnati. Nel caso dei F, il grado di soddisfazione per questo aspetto

	è aumentato nel tempo (da 1,10 a 2,81) tanto che è relativamente migliorata la situazione comparativa del CdS rispetto all'intera Facoltà (non è più il Corso con le peggiori performance). Invece, per quanto riguarda i NF, il valore del RS è leggermente diminuito rispetto all'a.a. 2023/2024, pur mantenendosi comunque al di sopra del corrispondente dato per l'intera Facoltà (2,33 contro 1,28 rispettivamente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Complessivamente, gli insegnamenti sono stati ritenuti abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. In particolare, rispetto all'a.a. 2023/2024 la coerenza è migliorata (il RS è cresciuto di 2,01) e nel 2024/2025 l'indice di soddisfazione ha superato il valore riferito all'intera Facoltà (9,85 contro 8,11, rispettivamente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati e il quadro della situazione è andato migliorando nel tempo. Infatti, se già nel 2023/2024 il

	RS per questo aspetto superava il dato riferito all'intera Facoltà (di 1,35), nell'a.a. in questione il CdS appare il migliore tra tutti, con un RS uguale quasi al doppio del valore corrispondente all'intera Facoltà (rispettivamente, 18,86 e 9,79).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione, che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (89,63%) che non frequentanti (78,57%). I valori sono sensibilmente superiori per i frequentanti rispetto all'anno precedente, mentre sono inferiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva ed in aumento, sebbene ancora inferiore alla soglia del 90%, in relazione alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, soprattutto per i non frequentanti, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi per gli studenti frequentanti (86,27%) e per i non frequentanti (72,05%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente per frequentanti e non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I risultati mostrano una percezione complessivamente positiva, sebbene inferiore al 90% e una netta differenza tra frequentanti e non frequentanti. Per tale motivo, appare opportuno rendere più chiara e coordinata la comunicazione delle conoscenze preliminari richieste, attraverso linee guida o brevi materiali introduttivi condivisi dal CdS. Inoltre appare opportuno promuovere iniziative di supporto allo studio (es. brevi sessioni introduttive, materiali sintetici di orientamento, incontri periodici con tutor), in modo da accompagnare gli studenti nei passaggi più critici del percorso formativo. Infine tenere traccia e mantenere un dialogo costante con i docenti e i tutor per intercettare eventuali difficoltà comuni riscontrate dagli studenti.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto. Il grado di internazionalizzazione del CdS non può essere misurato attraverso l'indicatore iC10, in quanto tutti i valori sono pari a 0,00.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili non permettono alcuna analisi.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'indicatore iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) è rimasto pressoché invariato tra 2023 (7,25) e 2024 (7,59). L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza), invece, è leggermente diminuito nel 2024 (6,38). Ciò denota un minore carico di lavoro per i docenti nel complesso del CdS, a cui contribuisce un aumento del personale docente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati di sostenibilità non destano preoccupazione.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame in itinere e finali (scritte e/o orali), stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Rispetto al 2023/2024, la situazione è migliorata per tutti gli studenti: il RS per questo aspetto è cresciuto di 8,12 nel caso dei F e di 2,80 per i NF, in assoluto gli incrementi più alti registrati tra tutti i Corsi della Facoltà. Nell'a.a. in esame, il CdS ha avuto il primato di essere il migliore per la chiarezza di comunicazione delle modalità di esame, avendo registrato i più alti livelli del RS: 10,33 per i F e 6 per i NF, valori che sono rispettivamente pari a quasi il doppio e quasi 2,5 volte i corrispondenti valori riferiti all'intera Facoltà. Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è

	stato pari all'82%, il più alto valore registrato tra i 4 Corsi di LT della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 4 CdL è uguale a 66,4%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 40%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 25,59 (il più alto valore all'interno dell'insieme dei 4 Corsi di LT della Facoltà); il dato medio calcolato sull'insieme dei 4 CdL è uguale a 24,36, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Per questo CdS, che è di nuova istituzione, ancora non ci sono dati sugli esami di laurea, non essendovi ancora studenti che si sono laureati.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Sebbene il CdS sia di nuova costituzione (3 anni), la scheda potrebbe essere meglio argomentata, con una maggiore attenzione all'intero documento, introducendo ove possibile confronti su più anni, anche segnalando esplicitamente eventuali dati mancanti, e rafforzando i commenti di analisi, le azioni e gli interventi. Pertanto il monitoraggio dell'organizzazione dei percorsi e degli esiti occupazionali appare solo parziale e non supportato da una chiara lettura diacronica dei trend. Non emerge in modo sufficiente l'evidenza di attività collegiali strutturate e ricorrenti dedicate all'analisi dei problemi, al coordinamento tra insegnamenti e alla razionalizzazione di orari ed esami. Inoltre, la sezione 3 della scheda non presenta alcun confronto con CdS similari e questo rappresenta il principale limite, poiché non risultano individuati corsi che, per coerenza degli obiettivi formativi, del progetto didattico e/o per competizione diretta sul territorio di riferimento, possano costituire un naturale termine di paragone e contribuire a qualificare il posizionamento del CdS. La sezione 4 non è stata completata né interpretata correttamente. Di conseguenza, non è documentato in modo chiaro se e come gli interventi siano stati effettivamente attuati, monitorati e valutati nella loro efficacia. La sezione 5 appare poco chiara e coerente, identificando una sola azione di miglioramento, con una limitata corrispondenza rispetto alle criticità individuate.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Pur essendo il CdS relativamente nuovo (costituito da tre anni), la scheda SMA potrebbe essere più approfondita e articolata, con una maggiore attenzione all'intero documento. Sarebbe opportuno integrare riferimenti al confronto tra

	più anni, al netto di dati mancanti, e valorizzare maggiormente i commenti di analisi, le azioni e gli interventi previsti. La sezione 3 non presenta confronti con CdS similari, rappresentando il principale punto critico. La sezione 4 risulta incompleta e non completamente interpretata, mentre la sezione 5 appare poco chiara e coerente, individuando una sola azione di miglioramento. Si raccomanda, inoltre, di evidenziare se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA siano stati presi in considerazione.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Nulla da segnalare.
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se le raccomandazioni e i suggerimenti specifici formulati nella Relazione CPDS 2023-24 siano stati recepiti dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se le raccomandazioni e i suggerimenti specifici formulati nella Relazione CPDS 2023-24 siano stati recepiti dal CdS.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS non presenta criticità evidenti sulla base degli indicatori disponibili; tuttavia, l'adozione di ulteriori buone prassi e una maggiore attenzione alle esigenze degli studenti non frequentanti risultano auspicabili.
Proposta azioni da intraprendere	Andrebbe resa più articolata e consapevole la compilazione della scheda SMA, con maggiore attenzione ai confronti diacronici e con Corsi di Studio similari, una migliore distinzione e interpretazione delle sezioni, così da trasformare lo strumento in un momento strutturato di riflessione e programmazione del miglioramento.

Denominazione CdS	**Strategia e Governance dell'Impresa (2° livello)**
Classe	**(LM-77) Scienze economico-aziendali**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Diritto ed Economia dell'Impresa**
Modalità di erogazione	**Convenzionale – In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 1654, il totale degli OPIS compilati in aula è 197. Il totale dei questionari OPIS è 1851. **A2**: Su un totale di questionari OPIS 1851 (anno precedente 2008), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari a 71,03% (anno precedente 70,27%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 431 (indicatore iC00d). Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 5,66 Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 1315 (anno precedente 1411); il 87,45% (anno precedente 87,99%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti. Il 93,81% (anno precedente 93,89%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 90,92% (anno precedente 92,1%); Il 94,57% (anno precedente 96,68%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 90,34% (anno precedente 90,01 %) risponde in maniera positiva. Complessivamente, il 94,05% (anno precedente 91,85%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Il numero di questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 536 (anno precedente 597); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 70,47% dei rispondenti (anno precedente 76,8%). Sull'azione didattica invece, 87,1% (anno precedente 87,44%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 83,39% (anno precedente 79,56 %). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 69,35% (anno precedente 76,38%). In generale, il 74.02 % (anno precedente 76,05%) dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Riguardo ai suggerimenti di modifica ai corsi (sia di studenti frequentanti che non frequentanti), essendo state modificate le modalità di somministrazione delle OPIS, non sono disponibili dati per l'analisi. **A3**: Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del

	90,86% (era 92,73), contro una media nazionale del 92,5% (indicatore iC25). L'indice iC26, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta sul 81,98% (era 73,21), contro una media nazionale del 80,9%. Coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18) sono il 80,20% (era 83,64), contro una media nazionale del 76,3%.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per rafforzare la qualità della rilevazione si propone di prevedere, per tutti gli insegnamenti del corso, almeno un momento strutturato di compilazione in aula per ogni semestre, con breve spiegazione da parte del docente su finalità e utilizzo dei dati. Si suggerisce di indagare tra i non frequentanti la riduzione della percezione delle conoscenze e dell'interesse, con un lieve calo della soddisfazione globale. Per consolidare i risultati e intervenire sui lievi cali di soddisfazione si suggerisce di valorizzare sistematicamente, nelle presentazioni del corso e nelle attività di orientamento, i dati occupazionali e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo, inserendoli nelle brochure, nel sito del corso e negli incontri con le matricole.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS ha utilizzato il template DARS-OPIS 2024 relativo all'a.a. 2023/2024 e non il nuovo template messo a disposizione dal TQ. Pertanto, le presenti osservazioni si riferiscono esclusivamente alle sezioni attualmente compilate. Il CdS è stato invitato a rielaborare il DARS-OPIS adottando il nuovo template e completando così tutte le sezioni previste dal nuovo formato. L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate non del tutto sufficientemente adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata minimamente sufficiente: nel documento è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando un confronto puntuale rispetto ai CdS della Classe LM-77 e della Facoltà. Tuttavia, manca un confronto con i dati statistici del CdS relativi all'a.a. precedente, utile per monitorare l'andamento temporale delle performance del Corso. Inoltre, l'analisi è spesso limitata alla ripetizione delle percentuali OPIS senza commento interpretativo. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito al CdS di individuare i punti di forza del Corso e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano la coerenza tra l'insegnamento come svolto in aula rispetto a quanto dichiarato sul Catalogo dei Corsi di Studio, le caratteristiche dei docenti e alcuni aspetti legati alle attività didattiche integrative. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità, con particolare riferimento alle difficoltà riscontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso dei frequentanti, riguardo alle infrastrutture utilizzate per l'insegnamento e ai servizi per gli studenti. Le azioni proposte nella Sezione 4 sono in linea con le criticità individuate, in particolare rispetto al miglioramento del coordinamento tra docenti e alla fruibilità delle attività integrative. Tuttavia, l'impostazione rimane prevalentemente narrativa e non pienamente allineata alla struttura prevista dal template 2025. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS in data 10 dicembre 2025 un documento contenente osservazioni, suggerimenti migliorativi e raccomandazioni. Al 22 dicembre 2025 il CdS non ha ricevuto da parte del CdS la versione definitiva del documento. Pertanto, si conferma il giudizio sopra espresso e si rimanda alla parte delle osservazioni della CPDS sul DARS-OPIS 2025.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nell'insieme, le metodologie previste per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti si rivelano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Esse consistono nel ricorso a strumenti didattici tradizionali (formazione in aula), nello studio sistematico di casi aziendali (con testimonianze di dirigenti e operatori aziendali e discussioni guidate di casi aziendali), nello svolgimento di esercitazioni in ambienti informatici, nella realizzazione di attività di laboratorio (svolte singolarmente e in gruppo), nello sviluppo di business game.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato, soprattutto secondo le opinioni dei F. Per questi studenti, il RS è aumentato (da 5,73 a 6,61), il CdS si è confermato tra i migliori della Facoltà ed è ulteriormente migliorata la posizione rispetto all'insieme dei CdS (nel 2024/2025 il RS è stato uguale a 4,69 per l'intera Facoltà). Al contrario, per i NF il RS è decresciuto (da 1,67 a 1,08) portando il CdS a una posizione di inferiorità di fronte all'insieme dei CdS. L'esame dell'andamento dei valori del RSE consente di ribadire la buona performance del CdS nel caso dei F e la criticità della situazione nel caso dei NF.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, si consiglia di prestare maggiore attenzione nei riguardi degli studenti non frequentanti, in modo tale da evitare che la mancata frequenza si traduca in un incompleto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il carico di studio è stato valutato adeguato ai CFU assegnati, soprattutto nel caso dei F. Nel tempo, entrambe le categorie di studenti hanno segnalato un peggioramento dell'adeguatezza del carico di studio (dal 2023/2024, –0,19 per i F e –0,31 per i NF). Però, mentre nel caso dei F il CdS ha continuato a presentare valori comunque superiori a quelli di Facoltà (4,29 rispetto a 3,65), per i NF la situazione già precaria è ulteriormente precipitata fino ad arrivare al valore di soddisfazione più basso in assoluto tra i quelli presentati dai CdS di Facoltà (0,78 di fronte a 1,28 per l'intera Facoltà).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati. Infine, si consiglia di approfondire le ragioni della decrescente soddisfazione espressa dai NF e di porvi rimedio, per evitare che la mancata frequenza, accompagnata dall'eventuale inadeguatezza del carico di studio, possa costituire un motivo di rallentamento della regolarità dei percorsi di studio.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nel complesso, gli insegnamenti sono stati ritenuti abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. In particolare, nel tempo è aumentato il grado di soddisfazione per questo aspetto (il RS è cresciuto di 1,28). In tal modo, il CdS, che già nel 2023/2024 vantava uno dei più alti valori dell'indice all'interno dell'insieme dei Corsi della Facoltà, nell'a.a. corrente è tra i tre migliori in graduatoria (il RS è stato pari a 12,13 rispetto a un valore di 8,11 per la Facoltà).

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati. Rispetto al 2023/2024, nell'a.a. in esame l'apprezzamento degli studenti per questo aspetto è diminuito (il RS è calato di 2,77) ma il CdS è comunque rimasto tra i primi tre migliori della Facoltà da questo punto di vista (il RS è uguale a 14,89 rispetto a un dato complessivo di 9,79).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (talora anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,91%) che non frequentanti (83,46%). I valori sono in lieve flessione rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o**	Si registra una percezione complessivamente positiva in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da

Raccomandazioni	implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (87,5%) che non frequentanti (70,39%). I valori sono però inferiori rispetto all'anno precedente, limitatamente agli studenti non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), evidenzia valori estremamente contenuti e in costante flessione nel periodo considerato. Dal 2020 al 2023, l'indicatore mostra un progressivo deterioramento, passando dallo 0,85% allo 0,53%, toccando il minimo storico dello 0,43% nel 2022. Questi dati risultano drammaticamente inferiori rispetto a tutti i benchmark di riferimento: la media di Ateneo si attesta all'1,6% nel 2023, la media dell'area geografica al 4,5% e la media nazionale al 5,2%, evidenziando come l'internazionalizzazione rappresenti un'area critica di significativa debolezza per il CdS. L'indicatore iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) conferma il trend negativo dell'iC10, con valori che oscillano dallo 0,75% del 2020 allo 0,43% del 2023, passando per un minimo dello 0,44% nel 2022. Anche in questo caso, il divario con i benchmark nazionali e

	territoriali è ampio: la media nazionale raggiunge il 4,9% nel 2023, mentre quella dell'area geografica si attesta al 4,2%, valori circa dieci volte superiori a quelli del CdS. Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), si osserva un trend decrescente (da 13,04% nel 2020 al 4,92% nel 2024). Con riferimento all'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), si registrano valori nulli o prossimi allo zero per l'intero periodo analizzato.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) evidenziano un andamento decrescente nel quinquennio considerato, con valori che si attestano progressivamente su livelli inferiori rispetto ai benchmark di riferimento. L'indicatore iC27 mostra una tendenza alla diminuzione dal 2020 (30,27) al 2024 (21,13), passando attraverso un picco di 32,42 nel 2021 e registrando una progressiva flessione negli anni successivi (27,34 nel 2022, 21,50 nel 2023). Il valore del 2024 risulta significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (45,7), ma rimane sostanzialmente in linea con le medie dell'area geografica (23,0) e nazionale (22,1). Tale andamento suggerisce un miglioramento della sostenibilità del carico didattico per docente rispetto ai primi anni del quinquennio, probabilmente determinato dalla riduzione del numero degli iscritti (da 557 nel 2020 a 431 nel 2024). Analogamente, l'indicatore iC28 presenta una marcata flessione nel periodo considerato, partendo da 34,86 nel 2020, per poi scendere a 27,00 nel 2021, raggiungere il minimo di 12,59 nel 2023 e risalire leggermente a 17,35 nel 2024. Il valore del 2024 si colloca leggermente al di sopra delle medie dell'area geografica (16,3) e nazionale (16,9), ma risulta nettamente inferiore alla media di Ateneo (33,5). La riduzione rispetto al 2020 è particolarmente significativa e potrebbe riflettere un miglioramento nella distribuzione del carico didattico al primo anno, favorito probabilmente dalla diminuzione degli iscritti al primo anno (da 244 nel 2020 a 170 nel 2024)..

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS registra valori in diminuzione, unicum all'interno della Facoltà. Si suggerisce di rivedere il carico didattico e/o di liberare docenti per altri CdS in sofferenza.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame in itinere e finali (scritti e/o orali), discussione di lavori di gruppo, stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Per quanto riguarda i F, la soddisfazione per la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è aumentata nel tempo (+1,59 rispetto al 2023/2024); in tal modo, il CdS si è confermato tra i tre migliori della Facoltà per questo aspetto (nell'a.a. in esame il RS è stato pari a 9,46, con uno scarto a favore di 4,04 punti rispetto al dato complessivo di Facoltà). Invece, per i NF, il RS è diminuito di 0,72; il CdS è passato da una situazione relativamente più rosea, a una posizione comparativa più svantaggiosa (nell'a.a. in esame, il RS è stato uguale a 2,07, inferiore di 0,34 punti al dato riferito all'insieme dei 14 Corsi). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari all'84,4%, il secondo valore più alto registrato tra i 10 Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: la percentuale di moduli per i quali il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti esami "difficili da superare") è risultata pari al 3,4%, mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 67,8%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,60 (il più alto valore all'interno dell'insieme dei 10 Corsi di LM e in assoluto il più alto valore nell'insieme riferito a tutti i 14 CdS); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 105,78, il quarto valore più alto nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 1,17 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda SMA presenta un monitoraggio e commento degli indicatori richiesti, con confronti pluriennali e con Ateneo, area geografica, sistema nazionale e un CdS omologo. Restano tuttavia poco esplicitate le modalità operative del lavoro collegiale degli organi competenti. Nella scheda emerge una buona consapevolezza delle principali criticità. Le azioni programmate risultano complessivamente coerenti con i problemi evidenziati e collegati a specifici

	indicatori e target; da rivedere tuttavia i tempi di esecuzione e scadenza delle singole azioni in quanto un periodo triennale appare non coerente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere migliorata con riferimento ad una più ampia discussione delle attività collegiali del CdS, non solo a ridosso dell'approvazione della Scheda. Si suggerisce di individuare almeno un ulteriore CdS che, per coerenza degli obiettivi e del progetto formativo e/o per competizione diretta sul medesimo territorio, possa costituire un naturale termine di confronto. Indicare meglio i tempi di esecuzione e scadenze delle singole azioni di miglioramento (un periodo triennale potrebbe essere poco coerente).
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente, in particolare con riferimento alla disamina di qualche dato anomalo su media dei voti e tasso di promozione di qualche modulo del CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali

Raccomandazioni	integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata, senza evidenti criticità. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Il CdS presenta un impianto complessivamente solido e ben orientato al miglioramento continuo, con azioni individuate in modo coerente rispetto alle evidenze emerse dal monitoraggio. La direzione intrapresa appare chiara e funzionale al rafforzamento della qualità dell'offerta formativa. Si auspica che questo lavoro prosegua con costanza, così da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi individuati e consolidare ulteriormente i risultati positivi già ottenuti.

Denominazione CdS	**Economics and Communication for Management and Innovation - Economia e Comunicazione per il Management e l'Innovazione (interateneo - 2° livello)**
Classe	**(LM-77) Scienze economico-aziendali**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Management**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1:** Il numero totale dei questionari compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 1228. Il totale degli OPIS compilati in aula è 83. Il totale dei questionari OPIS è 1311. **A2:** Su un totale di questionari OPIS 1311 (anno precedente 1166), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all'80,39%) (anno precedente 47,7%). Il numero di iscritti nell'a.a. 2024/25 ammonta a 268 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/parzialmente soddisfatti [del tutto soddisfatti]) è 5,13. Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 1054 (anno precedente 934), l'90.08% (anno precedente 91.33%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati dagli insegnamenti. Il 91.4% (anno precedente 92.17%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 91.35% (anno precedente 92.07%); il 92.2% (anno precedente 92.62%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'90.13% (anno precedente 90.22%) risponde in maniera positiva. Complessivamente il 89.85% (anno precedente 91.11%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati

	nel questionario. il numero dei questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 257 (anno precedente 232); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 81.71% dei rispondenti (anno precedente 80.38%). Sull'Azione didattica invece il 89.49% (anno precedente 84.48%) dei rispondenti si trova d'accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 89.49% (anno precedente 81.89%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 81.71% (anno precedente 77.58%). In generale, il 81.71% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3:** I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono pari a 64,21 (era 74,36) % rispetto a una media nazionale del 76,3% (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 91,58%, valore in leggero calo rispetto all'ultimo anno pari a 93,59% (indicatore iC25). L'indice iC26, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 63,89 %
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra un numero molto contenuto di questionari OPIS compilati in aula rispetto alle compilazioni effettuate in fase di prenotazione dell'esame. Per migliorare la qualità e la rappresentatività della rilevazione si propone di: prevedere momenti strutturati di compilazione in aula, con una breve introduzione da parte del docente sul senso e sull'utilità dei questionari per il miglioramento del corso; sensibilizzare i singoli docenti a promuovere attivamente la compilazione durante le lezioni, anche attraverso promemoria mirati e l'utilizzo dei canali digitali del corso; monitorare le eventuali differenze tra le risposte raccolte in aula e quelle raccolte in fase di prenotazione, così da individuare possibili bias di partecipazione e migliorare nel tempo la lettura dei dati. Gli indicatori relativi agli studenti frequentanti risultano complessivamente elevati, con un aumento sia della quota di frequentanti rispetto al totale dei rispondenti sia del numero assoluto di questionari compilati. In questo quadro si suggerisce di: approfondire a livello di singolo insegnamento o gruppo di insegnamenti gli ambiti in cui si registrano lievi cali tra i frequentanti, così da individuare interventi mirati di miglioramento, in particolare su chiarezza delle modalità di esame, gestione del carico didattico e coerenza tra informazioni online ed erogazione effettiva; prevedere momenti di confronto periodico con

	rappresentanti degli studenti, includendo sia frequentanti sia non frequentanti, per raccogliere suggerimenti operativi su come aumentare l'attrattività del corso e sostenere ulteriormente i già elevati livelli di soddisfazione. A fronte di una soddisfazione complessiva dei laureandi molto alta, seppur in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso risulta in calo e inferiore alla media nazionale. L'indicatore occupazionale iC26 mostra una quota di laureati occupati o impegnati in attività retribuite a un anno dal titolo buona ma ancora migliorabile. Questo quadro suggerisce l'opportunità di: avviare un approfondimento qualitativo sulle motivazioni alla base della riduzione della "ri scelta" del corso, distinguendo tra aspetti legati alle aspettative in ingresso, alla struttura del piano di studi, alle modalità didattiche e alla percezione degli sbocchi professionali; potenziare le iniziative di orientamento in itinere e di accompagnamento al lavoro, attraverso un maggiore coinvolgimento di alumni, professionisti ed enti partner, così da rendere più visibili le opportunità di carriera collegate al corso e migliorare la percezione degli sbocchi; rivedere e valorizzare il posizionamento del corso nella comunicazione verso studenti attuali e potenziali, enfatizzandone i punti di forza distintivi e lavorando sul raccordo tra competenze acquisite, aspettative degli studenti e richieste del mercato del lavoro.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate molto adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata molto buona: è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando sia un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente, che una comparazione con i dati riferiti a un insieme di Corsi di Laurea Magistrale della Facoltà considerato come benchmark. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i numerosi punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto all'aggregato di benchmark) e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano alcuni aspetti connessi all'insegnamento (in particolare, la coerenza tra l'insegnamento svolto in aula e quanto dichiarato sul Catalogo dei Corsi di Studio). Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità e di individuazione delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso degli studenti frequentanti, riguardo alle conoscenze preliminari possedute, ad alcuni aspetti connessi con le attività didattiche integrative (utilità percepita e assistenza in aula), alle caratteristiche delle infrastrutture utilizzate per gli insegnamenti. Infine, l'area di miglioramento relativa alla conoscenza effettiva dei servizi di orientamento/tutorato e dei servizi dedicati agli studenti con DSA/BES, riguarda tutti gli studenti ma soprattutto quelli non frequentanti. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima

	relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti (in particolare, quelli riguardanti la considerazione dei CdS della Facoltà come insieme di benchmark e il confronto dei dati statistici dell'a.a. corrente con quelli dell'a.a. precedente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nell'insieme, le metodologie previste per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sono coerenti e molto adeguate rispetto agli obiettivi formativi del Corso. Esse si fondano su un approccio didattico integrato, che include strumenti tradizionali, seminari e attività pratiche come tirocini, project work, discussioni guidate su casi aziendali, lavori di gruppo e laboratori (anche con simulazioni pratiche e business game).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato. Per i F, il RS si è mantenuto marcatamente al di sopra del valore di Facoltà (7,51 rispetto a 4,69) essendo in assoluto il secondo valore più alto, ma è necessario sottolineare che rispetto al precedente a.a. il grado di soddisfazione è diminuito (–0,98). Per i NF si è consolidata la buona performance rispetto all'insieme dei CdS della Facoltà: il valore del RS è stato nuovamente superiore a quello dell'intera Facoltà (2,68 rispetto a 1,46) e, inoltre, ha presentato una leggera crescita rispetto al 2023/2024 (+0,13).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Complessivamente, il carico di studio è stato ritenuto abbastanza adeguato ai CFU assegnati. Nel caso dei F, anche nel 2024/2025 il CdS è stato tra quelli con i più alti livelli di gradimento per questo aspetto (il RS è stato pari a 6, rispetto a un valore di Facoltà uguale a 3,65); tuttavia, rispetto all'a.a. precedente, vi è stato un peggioramento nelle opinioni espresse dagli studenti (– 1,33, la più grande riduzione osservata tra tutti i 14 CdS), in controtendenza rispetto al dato per l'intera Facoltà. Invece, nel caso dei NF le opinioni sul grado di adeguatezza del carico di studio sono rimaste sostanzialmente invariate (il RS è cresciuto solo di 0,03), confermando il CdS tra quelli con le migliori performance da questo punto di vista (il RS è stato pari a 2,09 rispetto a 1,28 per l'intera Facoltà).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nel complesso, gli insegnamenti si sono rivelati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Tuttavia, nel tempo il grado di coerenza sembra essersi ridotto (rispetto al 2023/2024, il RS per questo aspetto è diminuito di 2,83, la seconda più importante riduzione nella Facoltà), portando il CdS da una posizione di superiorità relativa di fronte all'insieme dei 14 Corsi (il RS era rispettivamente pari a 10,44 e a 8,04), a una situazione di inferiorità comparativa (il RS è stato uguale a 7,61 rispetto a un dato complessivo pari a 8,11).
Proposta azioni da intraprendere	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF. Infine, si consiglia di individuare le cause del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati abbastanza rispettati. Nel tempo, il RS per questo aspetto è lievemente calato (–0,46 rispetto all'a.a. precedente) e nell'a.a. in esame il CdS si è confermato tra quelli (nella fattispecie il terzo) con i più bassi livelli di soddisfazione all'interno della Facoltà (8,94 in confronto a un valore di 9,79 per l'insieme dei 14 Corsi).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate alla bassa e decrescente soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (talora anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori elevati sia per studenti frequentanti (91,33%) che non frequentanti (89,55%). I valori sono assimilabili a quelli dell'anno precedente, eccezion fatta per il dato dei non frequentanti, in lieve flessione (81,9).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di

	Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,02%) che non frequentanti (81,76%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente, limitatamente al dato degli studenti frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), evidenzia un valore in calo rispetto all'ultimo anno (da 4,81 a 2,03). Questo trend si conferma anche negli altri indicatori dell'internazionalizzazione.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di:

	• Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. • Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. • Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatore iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risultano in crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo rispettivamente un valore di 53,60 (era 37,37) e 32,22 (era 14,22) nel 2024.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Risulta opportuno collaborare con le strutture competenti per valutare possibili strategie di rafforzamento delle risorse docenti dedicate al CdS.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove intermedie, esami finali (scritti e/o orali), discussioni di gruppo, stesura di elaborati individuali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Il CdS ha presentato livelli di soddisfazione per questo aspetto di poco superiori al dato di Facoltà: per i F, con un RS pari a 5,98 lo scarto è stato pari a 0,58, per i NF essendo il RS uguale a 4,22 lo scarto è stato di 1,81. Rispetto al 2023/2024, le opinioni dei F sono leggermente peggiorate (–1,07). Al contrario, nel caso dei NF la soddisfazione per la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame è cresciuta e il CdS è divenuto il terzo migliore della Facoltà per questo aspetto. Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza,

	soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è pari al 75,8%, il quarto valore più basso nell'insieme riferito ai 10 CdLM, (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: vi è stato solo un modulo (in percentuale, il 4,8% sul totale) per il quale il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definito esame "difficile da superare"), mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 52,4%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 26,15 (il secondo valore più basso all'interno dell'insieme dei 10 CdLM della Facoltà); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 102,36, il secondo valore più basso nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 3,31 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui

	singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni “rinuncia” nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l’azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda presenta un monitoraggio ordinato e coerente degli indicatori, con un uso approfondito e consapevole degli indicatori e dei dati a disposizione. Non risultano particolarmente descritte le azioni delle attività collegiali del CdS con riferimento ai problemi rilevati e/o azioni raggiunte. Le azioni programmate appaiono coerenti e chiare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere migliorata con riferimento ad una più ampia discussione delle attività collegiali del CdS, non solo a ridosso dell’approvazione della Scheda. Si suggerisce di evidenziare, se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati considerati. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l’attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell’anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell’anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Sezione E: Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all’interno del sito dell’Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.

Sezione F: Recepimento delle “raccomandazioni” e dei “suggerimenti migliorativi” proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente; in particolare le azioni relative al tutoraggio e analisi svolta e contenuta nel documento DARS-OPIS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l’attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata, senza evidenti criticità. L’impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo.
Proposta azioni da intraprendere	Alla luce di un quadro complessivamente positivo, emerge la necessità di lavorare in modo più deciso sugli indicatori iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, e iC24, percentuale di abbandoni dopo N+1 anni. In entrambi i casi appare utile attivare un dialogo strutturato con studenti, laureati e loro rappresentanti, attraverso momenti di ascolto dedicati e, se possibile, brevi indagini mirate. Ciò permetterebbe di comprendere con maggiore precisione le motivazioni alla base delle scelte di “ri iscrizione” e di abbandono, traducendo tali evidenze in azioni concrete e verificabili, da esplicitare chiaramente nella Scheda SMA come priorità di miglioramento per i prossimi anni. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l’attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite in particolare per l’iC18.

Denominazione CdS	**Economia e Management (sede di Latina - 2° livello)**
Classe	**(LM-77) Scienze economico-aziendali**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Management**
Modalità di erogazione	**Convenzionale – In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	A1: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 393, il totale dei questionari compilati in aula è 80. Il totale dei questionari OPIS è 473. A2: Su un totale di 473 questionari OPIS (anno precedente 397), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari al 70,82% (anno precedente 79,35%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 (indicatore iC00d) ammonta a 116. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 4,47. Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 335 (anno precedente 315); l'87,61% dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti (anno precedente 95,6%). Il 90,4% dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica: definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità, (91,85% nell'anno precedente). Per quanto concerne l'organizzazione generale, si registra una soddisfazione pari al 92,85% (anno precedente 92,75%); Il 93,82% (anno precedente 93,41%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'88,36% (anno precedente 87,3%) risponde in maniera positiva. Complessivamente, il 90,15% (anno precedente 92,06%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Il numero di questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 138 (anno precedente 82); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dall'84,06 % dei rispondenti (anno precedente 84,15%). Sull'azione didattica invece, il 86,23% (anno precedente 95,12%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 88,02% (anno precedente 92,68%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è dell'84,78% (anno precedente 82,93%). In generale, il 80,43% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. A3: Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è pari a 96,67, contro una media nazionale del 92,5. (indicatore iC25). L'indice iC26, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere

	un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta sul 85,19 (era 69.70)%, a fronte di una media nazionale del 80,9%. Coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18) sono il 83,33 (era 80,95)%, contro una media nazionale del 76,3%.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce di rafforzare ulteriormente la compilazione degli OPIS durante le lezioni, così da favorire una partecipazione più consapevole e ridurre il rischio che la compilazione in prenotazione venga percepita come un adempimento meramente formale. La soddisfazione complessiva per il CdS è molto elevata e superiore alla media nazionale, così come la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso, in crescita rispetto all'anno precedente. Anche l'indice occupazionale a un anno dal titolo risulta superiore alla media nazionale e mostra un miglioramento netto rispetto al dato precedente. Si suggerisce di continuare nelle azioni che hanno portato a questi risultati.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate molto adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata molto buona: è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando sia un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente, che una comparazione con i dati riferiti a due benchmark (nello specifico, l'insieme dei Corsi di Laurea Magistrale della stessa classe di laurea e l'insieme dei CdS della Facoltà). Tutti i dati statistici sono stati riportati all'interno di diverse tabelle distinte per Area di Valutazione. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark) e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano alcune caratteristiche del docente (ad esempio, la chiarezza espositiva). Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità e di individuazione delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti (ad esempio, a proposito dell'adeguatezza del materiale didattico) e, nel caso dei frequentanti, riguardo all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti e alle conoscenze preliminari possedute. Per tutti gli studenti, viene segnalata la criticità relativa alla reperibilità e disponibilità dei docenti. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti (in particolare, quelli riguardanti: la necessità di confrontare la performance del CdS con quella dei CdS della stessa classe della Facoltà; l'impegno del CdS per migliorare l'interesse degli studenti frequentanti per gli argomenti trattati negli insegnamenti; l'utilità di valutare le cosiddette domande OPIS aperte).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Complessivamente, le metodologie previste per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sembrano coerenti e molto adeguate rispetto agli obiettivi formativi del Corso. Esse prevedono l'utilizzo di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali ed esercitazioni), lo svolgimento di seminari, l'analisi e la discussione guidata di casi aziendali con la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro, la realizzazione di attività di laboratorio (individuali e di gruppo) e in particolare l'utilizzo dei laboratori didattici relativi agli insegnamenti informatici e linguistici, lo sviluppo di lavori di gruppo e di business game, lo studio personale guidato.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato. Tuttavia, nel tempo la soddisfazione degli studenti è nettamente diminuita e il CdS, che nel 2023/2024 aveva valori di RS superiori a quelli di Facoltà, ha presentato i più alti decrementi assoluti rispetto a tutti i 14 CdS (–1,94 per i F e –5,59 per i NF). Nello specifico, il RS dei F ha raggiunto un valore uguale a 4,68 (in linea con quello di Facoltà); per i NF, partendo nel 2023/2024 da un valore di 7,33 (5 volte quello di Facoltà) il RS è decresciuto a 1,74 (valore di poco superiore a 1,46 presentato dall'intera Facoltà).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di individuare le cause che hanno condotto a un peggioramento delle opinioni degli studenti in materia di adeguatezza del materiale didattico e di porre rimedio. L'obiettivo prioritario consiste nel perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF).

	In generale, il carico di studio è stato ritenuto abbastanza adeguato ai CFU assegnati. Secondo i F, rispetto al 2023/2024 l'adeguatezza è migliorata (il RS è passato da 7,08 a 8,88) e l'aumento è stato maggiore rispetto a quello registrato per l'intera Facoltà, tanto che nel 2024/2025 il CdS è risultato tra quelli con le migliori performance in termini di questo aspetto. Nel caso dei NF, invece, nel tempo il RS è diminuito (da 6,45 a 4,75), in controtendenza rispetto a quanto accaduto nel complesso dei CdS (da 3,78 a 3,83), tanto che si è ridotto il vantaggio relativo nei confronti dell'intera Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati. Infine, si consiglia di approfondire le ragioni della decrescente soddisfazione espressa dai NF e di porvi rimedio, per evitare che la mancata frequenza, accompagnata dall'eventuale inadeguatezza del carico di studio, possa costituire un motivo di rallentamento della regolarità dei percorsi accademici.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nell'insieme, gli insegnamenti sono risultati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Tuttavia, nel tempo la situazione è peggiorata. Infatti, rispetto al 2023/2024 il RS si è quasi dimezzato (da 12,64 a 7,72) e si è ribaltata la posizione comparativa rispetto al dato per l'intera Facoltà (da un valore nettamente superiore, a uno scarto negativo di 0,29 a sfavore del CdS).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF. Infine, si consiglia di individuare le cause del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo gli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono generalmente molto rispettati. Rispetto al 2023/2024, è aumentato l'apprezzamento degli studenti per questo aspetto (il RS è passato da 13,33 a 14,53) ed è ulteriormente cresciuto il gap positivo nei confronti dell'intera Facoltà (da 2,93 a 4,74), confermando questo CdS come uno tra i migliori da questo punto di vista.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,64%) che non frequentanti (88,37%). I valori sono assimilabili a quelli dell'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva ed in linea con l'anno precedente in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.

Raccomandazioni	
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (87,26%) che non frequentanti (81,74%). I valori simili a quelli dell'anno precedente, con l'unica eccezione del dato dei frequentanti, che è in moderata crescita rispetto all'84,58% dell'a.a. 23-24.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Pur trattandosi di dati positivi e in crescita,, risulta utile continuare a promuovere strumenti di supporto agli studenti, quali tutorati, materiali didattici accessibili e momenti di approfondimento, per mantenere elevati standard di apprendimento e assicurare che tutti gli studenti possano affrontare con successo i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), evidenzia valori estremamente contenuti e altalenanti nel quinquennio considerato. Partendo dallo 0,33% nel 2020, l'indicatore registra un incremento all'1,28% nel 2021, per poi scendere all'1,00% nel 2022 e crollare drammaticamente allo 0,24% nel 2023. Questi dati risultano nettamente inferiori rispetto a tutti i benchmark di riferimento: la media di Ateneo si attesta allo 0,5% nel 2023, la media dell'area geografica all'1,7% e la media nazionale al 2,8%, evidenziando come l'internazionalizzazione rappresenti un'area critica di significativa debolezza per il CdS, con peraltro un peggioramento negli ultimi anni. L'indicatore iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) conferma il trend preoccupante dell'iC10, con valori che oscillano dallo 0,27% del 2020 all'1,02% del 2021, per poi scendere allo 0,88% nel 2022 e precipitare allo 0,29% nel 2023. Anche in questo caso, il divario con i benchmark nazionali e territoriali è ampio e in peggioramento: la media nazionale raggiunge il 2,6% nel 2023, mentre quella dell'area geografica si attesta all'1,7%, valori circa sei-nove volte superiori a quelli del CdS. Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), si osservano valori bassi e altalenanti. Partendo da un già modesto 9,26% nel 2020, l'indicatore crolla drammaticamente al 2,13% nel 2021, risale leggermente al 7,14% nel 2022 e all'8,89% nel 2023, per poi scendere nuovamente al 4,55% nel 2024. Questi valori sono ampiamente inferiori rispetto alla media nazionale (18,4% nel 2023 e 19,3% nel 2024), alla media dell'area geografica (15,4% nel 2023 e 16,2% nel 2024), allineandosi però alla media di Ateneo (8,0% nel 2023 e 5,6% nel 2024), confermando una certa difficoltà nell'integrazione di esperienze formative internazionali nei percorsi di studio dei laureati. Con riferimento all'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), si registrano valori praticamente vicini allo zero (ma in timida crescita) per l'intero periodo analizzato. Nel 2020 il valore era già estremamente basso (0,33%), per poi azzerarsi completamente nel 2021 (0,00%), risalire marginalmente allo 0,38% nel

	2022 e allo 0,48% nel 2023, per attestarsi allo 0,44% nel 2024. Questi dati sono nettamente inferiori rispetto alla media nazionale (6,6% nel 2023, 8,9% nel 2024), alla media dell'area geografica (11,6% nel 2023, 14,8% nel 2024) e alla media di Ateneo (1,6% nel 2023, 4,2% nel 2024), evidenziando una sostanziale carenza di capacità attrattiva del CdS nei confronti di studenti internazionali o che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) evidenziano valori elevati e sostanzialmente stabili nel quinquennio considerato, con una lieve flessione seguita da una ripresa nell'ultimo anno. L'indicatore iC27 mostra una tendenza alla diminuzione dal 2020 (69,62) al 2023 (62,87), passando attraverso valori di 68,54 nel 2021 e 65,29 nel 2022, per poi risalire a 67,19 nel 2024. I valori del CdS risultano significativamente superiori rispetto a tutti i benchmark di riferimento: la media di Ateneo si attesta a 58,5 nel 2024, la media dell'area geografica a 45,0 e la media nazionale a 48,7. Questi dati segnalano un carico didattico per docente costantemente elevato e superiore a tutti i parametri di confronto, indicando una pressione strutturale sulla capacità di sostenere adeguatamente le attività didattiche. Analogamente, l'indicatore iC28 presenta valori particolarmente elevati e variabili nel periodo considerato. Partendo da 78,75 nel 2020, l'indicatore scende a 70,50 nel 2021, risale a 73,61 nel 2022, tocca il minimo di 54,75 nel 2023 e risale a 63,61 nel 2024. Anche in questo caso, il valore del 2024 si colloca ampiamente al di sopra di tutti i benchmark di riferimento: la media di Ateneo è 43,2, quella dell'area geografica 45,2 e quella nazionale 47,3. L'andamento altalenante dell'indicatore riflette le variazioni nel numero degli iscritti al primo anno (da 315 nel 2020 a 229 nel 2024), ma il divario persistente con i benchmark evidenzia un carico didattico al primo anno costantemente critico, con possibili ricadute sulla qualità del supporto fornito agli studenti in ingresso.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Risulta opportuno collaborare con le strutture competenti per valutare possibili strategie di rafforzamento delle risorse docenti dedicate al CdS.

Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: eventuali prove intermedie, esami di tipo tradizionale (scritti e/o orali), discussione di lavori di individuali o di gruppo, discussione di casi aziendali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Anche nel 2024/2025, come già era accaduto durante l'a.a. precedente, Il CdS si è posizionato tra i migliori della Facoltà per questo aspetto, dal momento che i valori del RS sono stati tra i più alti registrati nell'insieme dei 14 Corsi (per i F: 8 contro 5,40 per l'intera Facoltà; per i NF: 4,24 rispetto a 2,41 per la Facoltà complessiva). Tuttavia, è necessario sottolineare che, mentre nel caso dei F la soddisfazione degli studenti è leggermente aumentata rispetto all'a.a. precedente, per i NF la situazione è nettamente peggiorata: il RS si è più che dimezzato, presentando il decremento più alto all'interno della Facoltà (–5,96). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie.

	Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari all'82,1%, il quarto più alto valore registrato tra i 10 Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di moduli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 65,7%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,03 (il settimo valore nella graduatoria decrescente per l'insieme dei 10 Corsi di LM della Facoltà); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 104,57, il quarto valore più basso nell'insieme riferito ai 10 CdS LM della Facoltà, inferiore di 2,56 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda presenta un monitoraggio completo e sistematico di tutti gli indicatori richiesti, con confronto costante con Ateneo e area geografica. La scheda presenta un riferimento limitato delle attività collegiali. Le azioni poste in essere non appaiono completamente coerenti con le criticità evidenziate (ad esempio non risulta nulla rispetto al rapporto di soddisfazione in forte calo).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere migliorata con riferimento ad una più ampia discussione delle attività collegiali del CdS, non solo a ridosso dell'approvazione della Scheda. Sono evidenziate diverse criticità che non trovano coerenza con le azioni di miglioramento poste in essere, ad esempio il rapporto di soddisfazione è in forte calo e meriterebbe un'azione di intervento specifica. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare, puntuali e complete. Tutte le informazioni sono fruibili e intelligibili agli studenti. Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da

	individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Il CdS mostra segnali complessivamente positivi, in particolare sul fronte dell'attrattività, che merita di essere ulteriormente valorizzata per consolidare e ampliare la base degli iscritti. In questa prospettiva può essere utile approfondire con maggiore attenzione anche l'andamento degli abbandoni, così da comprendere meglio eventuali motivazioni sottostanti e intervenire in modo mirato. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar nel considerare un'azione di miglioramento circa gli abbandoni.

Denominazione CdS	**Economia Politica - Economics (2° livello)**
Classe	**(LM-56) Scienze dell'economia**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Economia e Diritto**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1:** Il numero totale dei questionari compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 920. Il totale degli OPIS compilati in aula è 140. Il totale dei questionari OPIS è 1059. **A2:** Su un totale di questionari OPIS 1060 (anno precedente 1089), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all'81.50% (anno precedente 76.21%). Il numero di iscritti nell'a.a. 2024/25 ammonta a 219 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/parzialmente soddisfatti) è 5.70. Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 864 (anno precedente 830), l'89.76% (anno precedente 88.92%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati dagli insegnamenti. Il 94.47% (anno precedente 93.35%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 93.93% (anno precedente 93.18%); il 97.79% (anno precedente 94.65%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'93.63% (anno precedente 91,2%) risponde in maniera positiva. Complessivamente il 89.7% (anno precedente 88.19%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario.

	il numero dei questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 195 (anno precedente 259); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 86.15% dei rispondenti (anno precedente 81.85%). Sull'Azione didattica invece il 90.77% (anno precedente 89.96%) dei rispondenti si trova d'accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 86.15% (anno precedente 84.17%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 75.38% (anno precedente 77.60%%). In generale, il 75.38% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3:** I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea è pari a 60,00% (era 71,05) rispetto a una media nazionale del 68,3% (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 94,29%, in aumento rispetto all'anno precedente pari a 86,84 (indicatore iC25). L'indice iC26, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 72,00 %.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra un numero limitato di questionari OPIS compilati in aula rispetto alle compilazioni in fase di prenotazione. Si suggerisce di potenziare la compilazione in aula attraverso momenti dedicati durante le lezioni, con una breve introduzione da parte del docente sull'importanza della rilevazione per il miglioramento del corso. Gli indicatori di soddisfazione per gli studenti frequentanti risultano complessivamente elevati e in miglioramento rispetto all'anno precedente, mentre per i non frequentanti emergono livelli di soddisfazione buoni ma più contenuti, in particolare rispetto all'interesse per gli argomenti trattati e alla soddisfazione complessiva. Si propone di: approfondire, anche a livello di singolo insegnamento, gli aspetti che risultano meno attrattivi per i non frequentanti, con particolare attenzione a comunicazione, materiali didattici e modalità di erogazione; prevedere momenti di confronto strutturato con rappresentanti degli studenti (frequentanti e non frequentanti) per raccogliere proposte di miglioramento specifiche, in un'ottica di ulteriore consolidamento dei già elevati livelli di soddisfazione. A fronte di una soddisfazione complessiva dei laureandi molto elevata e in crescita, la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso risulta in calo e inferiore alla media nazionale, nonostante un buon valore dell'indicatore occupazionale iC26. Si suggerisce di: avviare

	un'indagine qualitativa per comprendere le motivazioni della riduzione della "ri scelta", distinguendo tra aspettative iniziali, percezione dei contenuti formativi e valutazione degli sbocchi professionali; rafforzare le iniziative di orientamento in itinere e di accompagnamento al lavoro; rivedere e comunicare in modo più mirato il posizionamento del corso di laurea.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate abbastanza adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata buona: nel documento è presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando anche un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente e una comparazione con i dati per l'a.a. 2024/2025 riferiti alla Facoltà. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare per ogni area di valutazione i punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto alla Facoltà), le criticità e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano gli aspetti legati all'insegnamento e alle attività didattiche integrative. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità e di individuazione delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso dei frequentanti, riguardo alle conoscenze preliminari possedute, ad alcune caratteristiche del docente (ad esempio, la chiarezza espositiva e la capacità di suscitare interesse per la materia), alle caratteristiche delle aule e delle infrastrutture utilizzate per le attività didattiche. Inoltre, un'area di miglioramento è stata segnalata a proposito della conoscenza dei servizi agli studenti (orientamento e tutorato e mediazione per DSA, disabilità e BES). I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti (in particolare, quello riguardante la necessità di proporre e implementare azioni per ridurre la disomogeneità degli studenti in ingresso).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, le metodologie previste per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti appaiono coerenti e molto adeguate con gli obiettivi formativi del Corso. Esse includono l'impiego di strumenti didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni), lo svolgimento di seminari e attività di laboratorio (individuali e di gruppo), la conduzione di discussioni guidate di casi, la realizzazione di attività di tirocinio (presso amministrazioni pubbliche, imprese private e organismi internazionali).

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Il materiale didattico è stato valutato quasi decisamente adeguato soprattutto da parte dei F (nel 2024/2025 la media dei giudizi dei F è risultata pari a 3,57 – il più alto valore tra i CdS della Facoltà - confermando quanto già osservato nell'a.a. precedente). Per questo gruppo di studenti, il RS è cresciuto di 1,94 (il maggiore incremento assoluto tra tutti i 14 Corsi); così nel 2024/2025 l'indicatore ha raggiunto un valore uguale a 9,61 (più del doppio del valore della Facoltà) e il CdS è diventato il migliore in termini di adeguatezza del materiale didattico secondo i F. Anche nel caso dei NF, il CdS ha presentato una buona performance nei confronti dell'intera Facoltà: infatti, nonostante un'impercettibile riduzione (il RS è passato da 3,15 nel 2023/2024 a 3,11), il valore dell'indicatore è stato pari a più del doppio del valore corrispondente al complesso dei 14 CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nel complesso, il carico di studio è risultato abbastanza adeguato ai CFU assegnati, soprattutto nel caso dei F. Per questi studenti, il RS è cresciuto di 1,12 arrivando a 6,92 nel 2024/2025, un valore pari quasi al doppio di quello di Facoltà (3,65) e in assoluto il più alto rispetto ai tutti i 14 CdS. Analogamente, per i NF il grado di soddisfazione è lievemente aumentato (da 2,78 a 3), confermando il CdS come uno tra quelli il cui carico di studio è tra i più adeguati della Facoltà.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nell'insieme, gli insegnamenti sono apparsi decisamente coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Il CdS, che già nel 2023/2024 vantava il più alto grado di soddisfazione all'interno della Facoltà per questo aspetto (il RS era pari a 15,61 rispetto a un valore di 8,04 per l'insieme dei CdS), ha presentato un ulteriore miglioramento nel tempo: nel 2024/2025 il RS è passato a un valore quasi doppio di quello riferito all'intera Facoltà (16,06 contro 8,11, rispettivamente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati. Il RS per questo aspetto, che già nel 2023/2024 era superiore di 2,62 al dato osservato per l'intera Facoltà, durante l'a.a. seguente è migliorato (+2,18) in controtendenza con quanto avvenuto per la maggioranza degli altri 13 Corsi. Di fatto, nel 2024/2025 questo CdS con un RS pari a 15,21 è divenuto uno tra i primi due migliori della Facoltà per questo aspetto.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori elevati sia per studenti frequentanti (93,92%) che non frequentanti (86,90%). I valori sono assimilabili a quelli dell'anno precedente, eccezion fatta per il dato dei non frequentanti, in lieve flessione.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente molto positiva in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (89,88%) che non frequentanti (86,88%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente, limitatamente al dato degli studenti frequentanti.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), evidenzia valori altalenanti nel quinquennio considerato. Partendo dal 4,56% nel 2020, l'indicatore registra una flessione significativa all'1,95% nel 2021, per poi risalire al 2,85% nel 2022 e attestarsi al 3,15% nel 2023. Sebbene i valori risultino superiori rispetto alla media di Ateneo (1,9% nel 2023), rimangono nettamente inferiori rispetto alla media dell'area geografica (4,9%) e alla media nazionale (6,6%), evidenziando come l'internazionalizzazione rappresenti un'area di miglioramento per il CdS. L'indicatore iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) conferma il trend dell'iC10, con valori che oscillano dal 4,22% del 2020 all'1,78% del 2021, per poi attestarsi al 2,67% nel 2022 e al 2,94% nel 2023. Anche in questo caso, i dati del CdS si collocano al di sopra della media di Ateneo (1,7% nel 2023), ma restano inferiori rispetto alle medie dell'area geografica (5,1%) e nazionale (6,4%), indicando margini di crescita nelle esperienze formative internazionali. Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), si osservano valori altalenanti nel periodo analizzato. Dopo un valore del 24,24% nel 2020, l'indicatore scende al 14,63% nel 2021, per poi risalire al 28,57% nel 2022, calare nuovamente al 12,12% nel 2023 e riprendere al 32,00% nel 2024. Quest'ultimo dato risulta superiore rispetto alla media di Ateneo (8,0%), e alle medie dell'area geografica (22,8%) e nazionale (25,7%). Con riferimento all'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), si registrano valori particolarmente elevati e altalenanti. Nel 2020 il valore era del 20,93%, per poi salire notevolmente al 50,00% nel 2021, scendere al 15,58% nel 2022, risalire al 48,57% nel 2023 e attestarsi al 39,39% nel 2024. Questi dati sono significativamente superiori rispetto alla media nazionale (18,4% nel 2024), alla media dell'area geografica (25,2%) e alla media di Ateneo (10,9%), evidenziando una spiccata capacità attrattiva del CdS nei confronti di studenti internazionali o che abbiano conseguito il titolo triennale all'estero.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e

	facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) evidenziano un andamento crescente nel quinquennio considerato, segnalando una pressione discreta ma in crescita sul corpo docente. L'indicatore iC27 mostra una progressione costante dal 2020 (8,37) al 2024 (14,80), passando attraverso valori intermedi di 9,26 nel 2021, 10,73 nel 2022 e 11,77 nel 2023. Il valore del 2024 risulta sostanzialmente in linea rispetto alla media di Ateneo (13,6) dell'area geografica (13,8) e nazionale (13,9). Analogamente, l'indicatore iC28 presenta un andamento crescente nel periodo considerato, partendo da 4,78 nel 2020, per poi salire a 9,69 nel 2021, scendere leggermente a 7,64 nel 2022, risalire a 9,45 nel 2023 e attestarsi a 9,05 nel 2024. Il valore del 2024 si colloca al di sotto della media di Ateneo (11,3), dell'area geografica (10,0) e nazionale (11,1). L'andamento altalenante dell'indicatore può essere correlato alle fluttuazioni nel numero degli avvii di carriera registrati nel periodo (43 nel 2020, 92 nel 2021, 77 nel 2022, 105 nel 2023, 66 nel 2024), a fronte di una relativa stabilità del corpo docente impegnato negli insegnamenti del primo anno.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS registra valori in linea con quelli di Ateneo.Non si prevede alcuna azione.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove d'esame in itinere e finali (scritti e/o orali), stesura di elaborati personali e/o di gruppo. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Per quanto riguarda i F, rispetto all'a.a. precedente il grado di apprezzamento per la chiarezza di comunicazione delle modalità di esame è leggermente aumentato (il RS è cresciuto di 0,43), confermando il CdS tra i due migliori della Facoltà nel 2024/2025 per questo aspetto. Al contrario,

	per i NF c'è stata una lieve riduzione del grado di soddisfazione (–1,89) che tuttavia ha scalfito solo in parte il vantaggio comparativo del CdS rispetto al dato di Facoltà (il RS è stato rispettivamente pari a 2,58 contro 2,41). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è pari al 70,8%, il più basso valore registrato tra i 10 Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: la percentuale di moduli per i quali il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti esami "difficili da superare") è risultata pari al 6,6%, mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 38,2%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 26,01 (il valore più basso all'interno dell'insieme dei 10 Corsi di LM); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86.

	Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 102,80, il terzo valore più basso nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, superiore di 0,87 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda SMA presenta un monitoraggio ordinato e coerente degli indicatori, oltre che del confronto con dati di Ateneo, nazionali, e confronto con il CdS di Tor Vergata. Risultano le attività collegiali del CdS, anche con riferimento alle indicazioni della relazione NVA. L'unica azione di miglioramento prevista non appare del tutto coerente con le criticità evidenziate dal CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce di analizzare con maggiore attenzione alcuni indicatori, evitando di assumere un tono eccessivamente positivo quando i dati non lo supportano pienamente. È inoltre opportuno individuare altri CdS con cui confrontarsi, selezionandoli sulla base di criteri di coerenza o affinità, in modo da rendere il confronto più significativo. Infine, le azioni previste appaiono parzialmente scollegate dalle criticità rilevate, rendendo opportuno prevedere ulteriori interventi mirati per affrontare le aree di miglioramento identificate. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar per il confronto con altri CdS similari.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se e in che modo il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente; tuttavia si evidenzia che il tasso di abbandono si è particolarmente ridotto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Il CdS si presenta senza evidenti criticità e con un impianto complessivamente solido, tuttavia gli indicatori iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso, e iC00c, relativo agli iscritti per la prima volta alla LM, mostrano dinamiche che meritano particolare attenzione. Il calo negli ingressi e una riduzione della propensione a scegliere nuovamente il CdS rappresentano una combinazione che, se non adeguatamente analizzata e intercettata, potrebbe trasformarsi in un segnale di tendenza sfavorevole per gli anni successivi. Risulta quindi opportuno approfondire le motivazioni alla base di questi andamenti attraverso un confronto diretto con studenti e laureati e, parallelamente,

	rafforzare le azioni di orientamento e di promozione del CdS, così da prevenire possibili criticità future e consolidare l'attrattività complessiva dell'offerta formativa. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Denominazione CdS	**Finanza e Assicurazioni - Finance and Insurance (2° livello)**
Classe	**(LM-16) Finanza**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 1128. Il totale degli OPIS compilati in aula è 265. Il totale dei questionari OPIS è 1385. **A2**: Su un totale di questionari OPIS 1385 (anno precedente 1360), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all'80,87% (anno precedente 76,40%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 325 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa questionari OPIS per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 3,58. **Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti** è stato 1120 (anno precedente 1039); L'84,38% (anno precedente 84,79%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti. Il 89,12%(anno precedente 91,69%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari all' 89,14% (anno precedente 91,04%); Il 93,01% (anno precedente 93 %) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 90,54% (anno precedente 92,3%) risponde in maniera positiva. Complessivamente, l'85,71% (anno precedente 88,64 %) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Il numero di **questionari OPIS degli studenti non frequentanti** è stato 265 (anno precedente 321); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 87,74% dei rispondenti (anno precedente 83,85%). Sull'azione didattica invece, 88,68% (anno precedente 85,67%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 88,87% (anno precedente 85,34%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è dell'82,26% (anno precedente 79,44%). In generale, il 79,62% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3**: I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono il

	69,23% (era 71,43) rispetto a una media nazionale del 69,3% (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 91,21% (era del 87,76%) (indicatore iC25). L'indice iC26, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 85,92%
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Al fine di migliorare ulteriormente la qualità e la rappresentatività della rilevazione, si propone di strutturare momenti dedicati alla compilazione in aula, accompagnati da una breve introduzione dei docenti sull'importanza dei questionari OPIS per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Le lievi flessioni registrate rispetto all'anno precedente suggeriscono l'opportunità di dedicare un'analisi più puntuale a livello di singolo insegnamento. Appare opportuno interrogarsi sulle possibili ragioni del mancato incremento della "ri scelta" del corso.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate molto adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata molto buona: è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025, effettuando anche un confronto puntuale rispetto all'a.a. precedente e con i dati riferiti all'insieme delle LM di Facoltà e all'insieme di tutti i CdS della Facoltà. Tutti i dati statistici sono stati riportati all'interno di diverse tabelle distinte per Area di Valutazione. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark), le criticità e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano l'interesse verso le discipline insegnate (da parte di tutti gli studenti), alcuni aspetti connessi alle caratteristiche del docente (ad esempio, il rispetto degli orari di lezione) e altri legati alle attività didattiche integrative (questionario frequentanti). Il CdS ha mostrato una grande capacità di giudizio critico e propositività nell'individuare e discutere le criticità del CdS e le aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso degli studenti frequentanti, riguardo alle conoscenze preliminari possedute, alla chiarezza espositiva dei docenti, alla necessità di incrementare le attività didattiche integrative. Inoltre, per tutti gli studenti un'area di miglioramento è rappresentata dagli aspetti legati alla conoscenza dei servizi di supporto agli studenti (tutorato, DSA, disabilità e BES). In particolare, la CPDS ha molto apprezzato le modalità e i contenuti sia della discussione riguardante l'efficacia delle azioni di miglioramento già indicate nel DARS-OPIS 2024 (Sezione 3 del presente documento), sia della discussione sulle azioni di miglioramento da intraprendere (Sezione 4). I rilievi eventualmente formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito tutte queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.

Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nel complesso, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sono coerenti e molto adeguati rispetto agli obiettivi formativi del Corso. Essi comprendono l'impiego di strumenti didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni), la realizzazione di attività laboratoriali (svolte singolarmente e in gruppo) tra cui quelle specifiche basate sull'utilizzo di strumenti computazionali, la realizzazione di lavori di gruppo, lo sviluppo di business game, l'organizzazione di cicli di seminari tenuti anche da professionisti esperti, l'offerta di tirocini curriculari (presso istituzioni finanziarie e assicurative, studi professionali, società di consulenza, in Italia e all'estero) e, infine, la possibilità di partecipazione al corso Advanced Risk and Portfolio Management Quant Bootcamp presso la New York University.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Il materiale didattico è stato ritenuto abbastanza adeguato. Il RS è aumentato rispetto all'a.a. 2023/2024 per tutti gli studenti (+0,24 per i F e +0,74 per i NF), confermando la superiorità del CdS rispetto all'intera Facoltà (nello specifico: per i F, il vantaggio è stato pari a 5,58 rispetto a 4,69 nell'a.a. 2023/2024; per i NF, è stato uguale a 2,69 rispetto a 1,46 dell'a.a. precedente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS

	(domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Complessivamente, il carico di studio è risultato abbastanza adeguato ai CFU assegnati. Le opinioni espresse dai F e quelle dei NF hanno presentato un andamento divergente tra loro. Infatti, rispetto al precedente a.a. il grado di soddisfazione dei F è peggiorato in modo impercettibile (– 0,06) ma tale da annullare il modesto vantaggio comparativo rispetto al dato di Facoltà (nel 2024/2025 il RS è stato di 3,59 rispetto 3,65 per l'insieme dei CdS). Al contrario, per i NF il carico di studio è stato ritenuto più adeguato rispetto all'a.a. precedente (il RS è incrementato di 1,62), portando l'indice di soddisfazione a un valore più che doppio rispetto a quello di Facoltà (3,36 rispetto a 1,28) – il secondo valore più alto in assoluto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). In generale, gli insegnamenti sono stati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Tuttavia, la soddisfazione degli studenti per questo aspetto è andata peggiorando rispetto all'a.a. 2023/2024: il valore del RS è passato da 9,17 (superiore al dato per l'intera Facoltà, che è stato uguale a 8,04), a 7,33 (valore più basso di 0,78 rispetto al corrispondente per la Facoltà).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF. Infine, si consiglia di individuare le cause del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono generalmente molto rispettati. Nell'a.a. in esame il CdS è stato tra quelli migliori in Facoltà per questo aspetto (il valore del RS è uguale a 14,56 contro 9,79 per l'insieme dei 14 Corsi). Tuttavia, rispetto al 2023/2024 la sua performance è peggiorata sia in termini assoluti (il RS è diminuito di circa il 30%) che relativi, dal momento che durante l'a.a. precedente il CdS era il migliore da questo punto di vista, con un RS uguale a più del doppio del valore calcolato per l'intera Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (talora anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.

Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione, che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (89,10%) che non frequentanti (88,66%). I valori sono inferiori per i frequentanti rispetto all'anno precedente, mentre sono superiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva, sebbene in leggero calo per i frequentanti, in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi per studenti frequentanti (84,32%) non frequentanti (87,79%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente per i frequentanti, mentre risultano superiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia valori altalenanti, con un minimo nel 2022 (1,15) ed un massimo nel 2023 (2,24), risultando anche superiore alla media di Ateneo. Ciononostante la media rimane sensibilmente inferiore a quella nazionale. Il progresso complessivo certifica un assorbimento delle proposte dell'anno precedente ed un miglioramento della strategia di internazionalizzazione del CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS si distingue per valori di internazionalizzazione in crescita; si suggerisce di continuare le azioni di miglioramento avviate.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatore iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risultano in crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo rispettivamente un valore di 29,02 e 19,24 nel 2024.
Proposta azioni da intraprendere	I valori non raggiungono valori critici tali da giustificare eo/ richiedere azioni specifiche.

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame in itinere e finali (effettuate anche tramite piattaforma digitale e-learning per fornire feedback immediato agli studenti), stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono molto adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. La situazione si presenta in modo diverso secondo il tipo di studenti. Nel caso dei F, la soddisfazione per la chiarezza di definizione delle modalità di esame si è ridotta (rispetto all'a.a. precedente il RS è calato di 1,42, il decremento più basso registrato in Facoltà), portando il CdS a una situazione di inferiorità in confronto al dato complessivo di Facoltà (rispettivamente, 5,25 contro 5,40, essendo 5,25 il quarto valore più basso nell'insieme dei 14 Corsi). Invece, per i NF la situazione è migliorata nel tempo (con un incremento di 0,69 il RS è passato a 3,89) ed è anche aumentato il vantaggio comparativo del CdS rispetto al dato riferito all'intera Facoltà (lo scarto è stato pari a 1,48). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 72,1%, il secondo valore più basso registrato tra i Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di moduli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 53,8%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,48 (il terzo valore più alto all'interno dell'insieme dei 10 Corsi di LM); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 105,80, il secondo valore più alto nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 0,34 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda SMA contiene una sintesi del lavoro dell'organo collegiale del CdS, oltre ad un monitoraggio ordinato e coerente degli indicatori nel tempo e confronto con il CdS di Roma Tre. In questa prospettiva, gli obiettivi delineati nella SMA 2025, che in alcuni casi riprendono quelli del 2024, appaiono coerenti e ben definiti rispetto alle criticità evidenziate.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce di individuare almeno un ulteriore CdS che, per coerenza degli obiettivi e del progetto formativo e/o per competizione diretta sul medesimo territorio, possa costituire un naturale termine di confronto. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar per la scelta di un ulteriore CdS di confronto.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente, in particolare per migliorare la distribuzione del carico didattico (nel primo anno di corso) per garantire un'esperienza formativa più equilibrata.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che

	modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar per la scelta di un ulteriore CdS di confronto.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata, senza evidenti criticità. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Alla luce di un quadro positivo, appare opportuno dedicare un'attenzione più mirata agli indicatori di soddisfazione, soprattutto in presenza di lievi segnali di flessione. In un'ottica propositiva si suggerisce di valorizzare ulteriormente le azioni già in essere e di strutturare interventi mirati di ascolto e coinvolgimento degli studenti, facendo in modo che i dati DARS OPIS e una loro analisi più puntuale diventino un supporto sistematico per orientare le scelte del CdS, così da consolidare i risultati raggiunti e rafforzare nel tempo la qualità percepita del corso. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar aver considerato una ulteriore azione di miglioramento circa la soddisfazione delle opinioni degli studenti.

Denominazione CdS	**Health Economics - Economia Sanitaria (2° livello)**
Classe	**(LM-56) Scienze dell'economia**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Economia e Diritto**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1:** Il numero totale dei questionari compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 210. Il totale degli OPIS compilati in aula è 110. Il totale dei questionari OPIS è 320. **A2:** Su un totale di questionari OPIS 320 (anno precedente 324), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all'93,43% (anno precedente 87,34%). Il numero di iscritti nell'a.a. 2024/25 ammonta a 66 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/parzialmente soddisfatti [del tutto soddisfatti]) è 5,03. Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 299 (anno precedente 283), l'87.29% (anno precedente 82.51%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati dagli insegnamenti. Il 91.31% (anno precedente 84.16%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 90.48% (anno precedente 86.4%); il 92.18% (anno precedente 91.89%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'90.97% (anno precedente 89.04%) risponde in maniera positiva. Complessivamente il 89.3% (anno precedente 79.15%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario.

	il numero dei questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 21 (anno precedente 41); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 85.71% dei rispondenti (anno precedente 80.38%). Sull'Azione didattica invece il 85.71% (anno precedente 68.29%) dei rispondenti si trova d'accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 80.95% (anno precedente 78.04%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 80.95% (anno precedente 70.73%). In generale, il 80.95% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3:** I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono 76,47% (erano 63,64) rispetto a una media nazionale del 68,3% (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 100,00%, valore in calo nell'ultimo quadriennio (indicatore iC25). L'indice iC26, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 88,89 %
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La presenza di oltre cento questionari compilati durante le lezioni indica un coinvolgimento attivo dei docenti nella rilevazione, elemento da mantenere e, se possibile, rafforzare.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate minimamente adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata non del tutto sufficiente: infatti, l'analisi risulta troppo sintetica e ha riguardato i soli aspetti di valutazione ritenuti degni di nota (in senso positivo perché rappresentano punti di forza del CdS oppure degli aspetti in miglioramento nel tempo, oppure in senso negativo perché costituiscono delle situazioni di criticità o degli aspetti in peggioramento). Il riferimento alla variazione temporale dei dati non è costante. Il documento riporta qualche confronto con i valori medi di Facoltà. Queste omissioni e limitazioni impediscono di fatto di formulare un quadro interpretativo completo sulle caratteristiche del CdS. L'analisi statistica riferita agli studenti non frequentanti non è stata effettuata poiché, a causa dell'esiguità dei questionari compilati, i dati potrebbero essere non attendibili. Il CdS, in base ai risultati delle analisi eseguite, ha individuato come punti di forza del Corso l'apprezzamento e la partecipazione degli studenti alle attività di insegnamento attivo (didattica integrativa) e l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Nel documento è stata messa in evidenza la situazione di

	criticità relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito alcune indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Complessivamente, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sembrano coerenti e molto adeguati con gli obiettivi formativi del CdS. Essi comprendono: il ricorso a strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali e materiale bibliografico), la realizzazione di seminari e di attività in laboratorio (individuali e di gruppo), la discussione guidata di casi di studio, lo svolgimento di attività di tirocinio (presso amministrazioni pubbliche, imprese private e organismi internazionali).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Questo CdS è caratterizzato da una marcata criticità riguardo a questo aspetto. Nel caso dei F, il materiale didattico è stato valutato abbastanza adeguato; il RS e il RSE sono lievemente aumentati nel 2024/2025 (+0,07 e +0,35 rispettivamente) ma i loro valori restano comunque molto al di sotto del dato di riferimento per l'intera Facoltà (RS: 3,57 rispetto a 4,69; RSE: 5,50 rispetto a 8,59) e sono tra i più bassi nell'insieme dei 14 CdS. La situazione è ancora peggiore nel caso dei NF. Questi hanno presentato il giudizio medio più basso in assoluto (2,90 rispetto a 3,04 per l'intera Facoltà). La quota dei giudizi moderatamente positivi è aumentata portando il RSE a superare il valore di Facoltà (4,25 contro 3,82) ma il RS è diminuito da 1,56 a 1, che è il minimo valore tra quelli dei CdS di Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, si consiglia di prestare maggiore attenzione nei

	riguardi degli studenti non frequentanti, in modo tale da evitare che la mancata frequenza si traduca in un incompleto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il carico di studio è risultato adeguato ai CFU assegnati, soprattutto nel caso dei F. Per questo gruppo di studenti, tale adeguatezza è migliorata nel tempo (il RS è passato da 3,49 a 4,11) ed è cresciuto il vantaggio comparativo rispetto all'insieme dei CdS di Facoltà (lo scarto a favore del CdS è passato da 0,13 a 0,46). Al contrario, nel caso dei NF il grado di soddisfazione è diminuito (da 1,30 a 1), portando il CdS a presentare una performance peggiore rispetto all'insieme dei CdS di Facoltà (il cui RS è stato uguale a 1,28).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati. Infine, si consiglia di approfondire le ragioni della decrescente soddisfazione espressa dai NF e di porvi rimedio, per evitare che la mancata frequenza, accompagnata dall'eventuale inadeguatezza del carico di studio, possa costituire un motivo di rallentamento della regolarità dei percorsi accademici.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nell'insieme, gli insegnamenti sono stati ritenuti abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. In particolare, la coerenza sembra migliorata nel tempo. Infatti, rispetto a 2023/2024, il RS per questo aspetto è cresciuto da 4,91 a 6,72. Nonostante il CdS sia rimasto tra quelli con performance relativamente peggiori all'interno della Facoltà,

	nel tempo si è decisamente ridotto lo scarto negativo a svantaggio del Corso (da –3,13 a –0,39).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati. Nell'a.a. in esame, è decisamente aumentato l'apprezzamento degli studenti per questo aspetto (il valore del RS è cresciuto di 7,10), in controtendenza a quanto accaduto in generale nella Facoltà. Di conseguenza, pur partendo dalla situazione relativamente peggiore rispetto all'insieme dei 14 Corsi (nel 2023/2024 il RS era pari a 5,77 contro un dato complessivo pari a 10,40), nel 2024/2025 il CdS si è collocato tra quelli con performance relativamente migliori (con un RS pari a 12,87 di fronte a un dato di Facoltà uguale a 9,79).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,47%) che non frequentanti (80,95%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva, sebbene inferiore rispetto all'anno precedente, in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (87,29%) che non frequentanti (85,71%). I valori risultano migliori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Pur trattandosi di dati positivi e in crescita, risulta utile continuare a promuovere strumenti di supporto agli studenti, quali tutorati, materiali didattici accessibili e momenti di approfondimento, per mantenere elevati standard di apprendimento e assicurare che tutti gli studenti possano affrontare con successo i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Relativamente agli indicatori di internazionalizzazione del CdS si osserva un quadro articolato e, per certi aspetti, molto critico. Gli indicatori iC10 e iC11 risultano infatti pari a 0 negli ultimi due anni (2022, 2023). L'indicatore iC12 (iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) risulta in netta diminuzione rispetto all'anno precedente, passando da 40 a 20,83.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	**Il quadro generale evidenzia criticità strutturali nella mobilità internazionale degli studenti, che richiedono interventi mirati per migliorare l'accesso alle opportunità Erasmus e ridurre gli ostacoli burocratici e organizzativi.**

Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Per quanto riguarda il rapporto tra studenti iscritti e docenti, pesato per le ore di docenza, l'indicatore iC27 registra un aumento, passando da 8,59 a 11,68 nel 2024. Medesimo andamento si riscontra per l'indicatore iC 28 che passa da 6,49 a 10,67.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS registra i valori più bassi della Facoltà, seppur in aumento. Non si prevede alcuna azione.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: esami di tipo tradizionale, (scritti e/o orali), stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Nell'a.a. in esame si è registrato un trascurabile aumento della soddisfazione degli studenti per la chiarezza con cui sono state comunicate le modalità di esame (per i F, il RS è cresciuto di 0,14, per i NF di 0,44). Nonostante ciò, è peggiorata la situazione comparativa del CdS all'interno della Facoltà, avendo presentato i più bassi valori in assoluto in termini di RS per questo aspetto: per i F: 3,93 (contro un dato complessivo uguale a 5,40); per i NF: 1,80 (rispetto a un dato complessivo uguale a 2,41). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato

	l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari all'82,4%, il terzo valore più alto registrato tra i Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di moduli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 50%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,12 (il quinto valore più alto all'interno dell'insieme dei 10 Corsi di LM); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 100,52, il valore più basso nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 5,77 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda SMA non contiene una sintesi del lavoro dell'organo collegiale del CdS, che dovrebbe commentare le principali criticità discusse. Ciononostante, la scheda presenta un monitoraggio ordinato e coerente degli indicatori, con un uso consapevole del confronto con Ateneo, area, nazionale e con il CdS di Bologna. Restano evidenti alcune criticità che la scheda riconosce ma affronta solo in parte: l'attrattività non ha ancora raggiunto i livelli desiderati, i valori di iC24 rimangono superiori ai benchmark, l'internazionalizzazione in uscita è del tutto assente e la spiegazione fornita non è ancora accompagnata da una strategia autonoma del CdS, oltre Erasmus. Le azioni proposte risultano in più casi generiche e dipendenti da decisioni o risorse di Facoltà e Ateneo e meno incisive sul piano delle leve direttamente controllabili dal CdS, con il rischio che le criticità su attrattività, internazionalizzazione e gestione degli studenti in ingresso restino sostanzialmente irrisolte.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere rafforzata attraverso una più ampia e puntuale discussione delle attività collegiali del CdS. Le azioni indicate nella sezione 5 non risultano sufficientemente precise, e una delle due dipende fortemente da un finanziamento per il tutorato. Si suggerisce pertanto di prevedere azioni e risorse autonome, in modo che gli interventi risultino più realistici e raggiungibili. Inoltre, l'obiettivo 1/2024 si ritiene non conseguito, poiché il numero di avvii risulta in calo (12%). Si suggerisce di evidenziare, se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati considerati. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar modo per la più chiara e ampia discussione delle attività collegiali del CdS.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente; in particolare le azioni relative all'internazionalizzazione continuano ad essere un elemento critico, seppur condiviso a livello di Facoltà.

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Il CdS si presenta nel complesso solido e ben impostato, con strumenti adeguati per il monitoraggio della qualità del percorso formativo. Proprio a partire da questa base positiva emerge con chiarezza la necessità di migliorare in modo significativo il numero di iscritti, obiettivo su cui è auspicabile un salto di qualità. In questa direzione il CdS potrebbe attivare un dialogo più strutturato con i corsi triennali della Facoltà, così da intercettare meglio le aspettative degli studenti in uscita, e al tempo stesso leggere con maggiore attenzione le esigenze di specifici contesti settoriali di riferimento, coinvolgendo imprese, enti e associazioni di categoria. Una comunicazione più mirata sugli sbocchi lavorativi e sull'approccio formativo del corso, supportata da testimonianze, stage e partnership formalizzate, consentirebbe di rendere più riconoscibile il profilo professionale dei laureati e di rafforzare l'attrattività complessiva dell'offerta. Pur essendo una criticità già nota, da diversi anni, il CdS potrebbe rafforzare le proprie azioni di promozione. Affidarsi quasi esclusivamente alla comunicazione web e social, peraltro senza una descrizione puntuale delle attività svolte su questi canali, non consente una valutazione chiara dell'impatto e rischia di limitare l'efficacia delle azioni intraprese. In questo senso anche la richiesta di risorse aggiuntive alla Facoltà, non direttamente riconducibile all'autonomia del CdS, può generare un circolo poco virtuoso, riducendo la capacità del Corso di Studio di agire con tempestività e iniziativa propria. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Denominazione CdS	**Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management - Financial Institutions, International Finance and Risk Management (2° livello)**
Classe	**(LM-77) Scienze economico-aziendali**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Management**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**

Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS

Analisi e valutazione.

Area di miglioramento / Buone prassi

A1: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 1825. Il totale degli OPIS compilati in aula è 475. Il totale dei questionari OPIS è 2300.

A2: Su un totale di questionari OPIS 2300 (anno precedente 1954), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari al 77% (anno precedente 78%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 538 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa questionari OPIS per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è 2,67 .

Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 1771 (anno precedente 1520); L'83,37% (anno precedente 78,91%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti. L'89,1%(anno precedente 87,03%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari all' 87,45% (anno precedente 85,33%); Il 89,25% (anno precedente 86,18%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 91,87% (anno precedente 90,2%) risponde in maniera positiva. Complessivamente, l'83,4% (anno precedente 81,91%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario.

Il numero di **questionari OPIS degli studenti non frequentanti** è stato 526 (anno precedente 434); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dall'80,04% dei rispondenti (anno precedente 82,83%). Sull'azione didattica invece, 89,35% (anno precedente 90,32%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata dell'85,31% (anno precedente 87,4%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è dell'80,08% (anno precedente 83,87%). In generale, il 77,38% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario.

A3: I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea è pari a 73,4 (era 78,74%) rispetto a una media nazionale di 77,5% (indicatore iC18). Il numero

	di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è pari a 89,36 (era di 95,28%) valore in calo nell'ultimo quadriennio (indicatore iC25). L'indice iC26, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta a 89,33 (era 79,55)
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si propone di analizzare gli scostamenti tra frequentanti e non frequentanti a livello di singolo insegnamento; potenziare materiali strutturati e indicazioni chiare su prerequisiti, carico di lavoro e modalità di studio per chi non segue le lezioni; introdurre una breve survey qualitativa mirata ai non frequentanti per raccogliere indicazioni operative su come migliorare l'esperienza formativa. Da un lato l'occupazione a un anno dal titolo è molto elevata e in forte crescita, dall'altro la soddisfazione complessiva e la "ri scelta" del corso risultano in calo e inferiori alla media nazionale. Per valorizzare i punti di forza e intervenire sulle criticità si suggerisce di: mettere in evidenza nei materiali di orientamento i dati occupazionali positivi e i settori di inserimento dei laureati; avviare un approfondimento qualitativo con i laureati per comprendere le cause della riduzione di soddisfazione e ri scelta, distinguendo tra aspetti didattici, organizzativi e di supporto ai servizi; utilizzare le evidenze raccolte per introdurre micro interventi sul piano di studi e sui servizi di accompagnamento al lavoro.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate molto adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata molto buona: è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando anche un confronto puntuale rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente e con i dati riferiti all'insieme delle LM di Facoltà e all'insieme di tutti i CdS della Facoltà per l'a.a. 2024/2025. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark), le criticità e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano alcuni aspetti connessi all'insegnamento, alle caratteristiche del docente e alle attività didattiche integrative (questionario frequentanti). Il CdS ha mostrato una grande capacità di giudizio critico e propositività nell'individuare e discutere le criticità del CdS, con particolare riferimento alle difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso degli studenti frequentanti, riguardo ad alcuni aspetti quali l'assistenza durante le attività didattiche integrative, il rispetto degli orari di lezione, il carico di studio e la comunicazione e la chiarezza circa le modalità di esame. Per tutti gli studenti, inoltre, un'area di miglioramento concerne la conoscenza dei servizi di orientamento e tutorato, e dei servizi di mediazione. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito tutte queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nel complesso, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti sono coerenti e molto adeguati con gli obiettivi formativi del Corso. Essi comprendono: l'utilizzo di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, libri di testo avanzati e spesso originali), seminari, lavori individuali e di gruppo, la realizzazione di lavori interdisciplinari, lo svolgimento di esercitazioni (anche Machine Learning) e di laboratori informatici specialistici innovativi (con utilizzo di sistemi informativi, simulazioni e business game).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato ma la situazione appare critica soprattutto per i F. Infatti, per questi studenti il RS è cresciuto da 2,88 a 3,27; tuttavia, è aumentato anche lo svantaggio rispetto al valore di Facoltà (che è pari a –1,42 nel 2024/2025) e il CdS si conferma quello con la performance peggiore. Per i NF, nonostante la situazione rimanga migliore rispetto a quella dell'intera Facoltà, il grado di soddisfazione è peggiorato (il RS è passato da 2,62 a 1,81) anche in termini di giudizi moderatamente positivi (il RSE si è ridotto da 6,23 a 4,32), in quest'ultimo caso andando in controtendenza rispetto all'insieme dei CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di individuare le cause che hanno condotto a un peggioramento delle opinioni degli studenti in materia di adeguatezza del materiale didattico e di porre rimedio. L'obiettivo prioritario consiste nel perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Inoltre, si consiglia di prestare maggiore attenzione nei riguardi degli studenti non frequentanti, in modo tale da evitare che la mancata frequenza si traduca in un incompleto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione

	sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nell'insieme, il carico di studio è stato ritenuto adeguato ai CFU assegnati, soprattutto nel caso dei F. Infatti, per questa tipologia di studenti il grado di soddisfazione per questo aspetto è aumentato rispetto al 2023/2024 (+0,95), tanto da recuperare almeno in parte lo scarto negativo rispetto al dato di Facoltà (nel 2024/2025, il RS è stato uguale a 2,71 per il CdS e a 3,65 per la Facoltà). Diversamente, secondo i NF l'adeguatezza del carico di studio è peggiorata (–0,52 rispetto all'a.a. precedente), invertendo la posizione relativa rispetto all'insieme dei CdS di Facoltà (1,10 contro 1,28, rispettivamente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati. Infine, si consiglia di approfondire le ragioni della decrescente soddisfazione espressa dai NF e di porvi rimedio, per evitare che la mancata frequenza, accompagnata dall'eventuale inadeguatezza del carico di studio, possa costituire un motivo di rallentamento della regolarità dei percorsi accademici.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Complessivamente, gli insegnamenti si sono rivelati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Il grado di soddisfazione degli studenti per questo aspetto è cresciuto rispetto al 2023/2024 (da 4,98 a 6,19), consentendo così di colmare parzialmente il divario negativo nei confronti del dato riferito all'intera Facoltà (–3,06 a –1,39).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati abbastanza rispettati. La situazione del CdS, che era già relativamente critica nel 2023/2024 (il RS per questo aspetto era inferiore di 0,96 al dato di Facoltà), nell'a.a. in esame è ulteriormente peggiorata: l'indice di soddisfazione è decresciuto a 8,76 (il valore per l'insieme del 14 Corsi è uguale a 9,79) divenendo in assoluto il secondo valore più basso nella graduatoria decrescente di merito.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (talora anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione, che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (87,39%) che non frequentanti (81,54%). I valori sono superiori per i frequentanti rispetto all'anno precedente, mentre sono inferiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva, sebbene inferiore al 90% in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi per studenti frequentanti (83,30%) non frequentanti (80,10%). I valori sono superiori rispetto all'anno precedente per i frequentanti, mentre risultano inferiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Pur trattandosi di dati positivi e in crescita, risulta utile continuare a promuovere strumenti di supporto agli studenti (soprattutto non frequentanti), quali tutorati, materiali didattici accessibili e momenti di approfondimento, per mantenere elevati standard di apprendimento e assicurare che tutti gli studenti possano affrontare con successo i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia un netto calo nel 2023 (0,49) risultando il risultato peggiore dal 2020 in avanti. Si tratta di un risultato inferiore sia alla media di Ateneo che a quella nazionale, che denota un rallentamento nel processo di internazionalizzazione del CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatore iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risultano in crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo rispettivamente un valore di 65,61 e 41,43 nel 2024.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Risulta opportuno collaborare con le strutture competenti per valutare possibili strategie di rafforzamento delle risorse docenti dedicate al CdS.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: esami di tipo tradizionale, (scritti e/o orali), relazioni su casi aziendali, lavori di gruppo, stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. È necessario differenziare secondo la tipologia degli studenti. Per quanto riguarda i F, il RS per questo aspetto è lievemente aumentato rispetto al 2023/2024 (+0,77) ma questo miglioramento non è stato sufficiente a colmare la posizione relativamente svantaggiosa del CdS nei confronti degli altri Corsi della Facoltà: con un RS pari a 4,45 (rispetto a un dato complessivo di 5,40), il CdS è stato il secondo peggiore per la chiarezza della comunicazione delle modalità di esame. Al contrario, nel caso dei NF, nonostante una lieve riduzione rispetto all'a.a. precedente (–0,56), il RS per questo aspetto si è confermato superiore al dato riferito all'intera Facoltà (rispettivamente, 3,48 contro 2,41). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 72,4%, il terzo valore più basso registrato tra i 10 Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: la percentuale di moduli per i quali il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti esami "difficili da superare") è risultata pari al 6,1%, mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 53,1%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,29 (il quarto valore più alto all'interno dell'insieme dei 10 CdLM); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 106,17, il più alto valore riferito all'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, superiore di 0,40 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.

Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda presenta un monitoraggio ordinato e coerente degli indicatori previsti, con un uso approfondito e consapevole degli indicatori e dei dati a disposizione, oltre che del confronto con dati di Ateneo, nazionali, e confronto con i CdS di Bari e Siena. Le attività collegiali da parte del CdS potrebbero essere ampliate e meglio evidenziate come sono state affrontate le criticità, non solo a ridosso dell'approvazione della Scheda. Un'area di miglioramento da sottolineare interessa le azioni da intraprendere, e gli indicatori ad esse connessi. Vengono identificati, infatti, un numero molto alto

	di indicatori da controllare, ai quali non seguono però azioni significative né sistemi di monitoraggio strutturati. In particolare taluni di questi indicatori potrebbero essere meglio esplicitati in singole azioni di miglioramento (e non in un'unica azione denominata attrattività)
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere migliorata con riferimento ad una più ampia discussione delle attività collegiali del CdS, non solo a ridosso dell'approvazione della Scheda. Si suggerisce di evidenziare, se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati considerati. La sezione 5 risulta poco chiara e non pienamente allineata alle reali esigenze del CdS. Pur apprezzandone l'ampiezza, si suggerisce di articolare l'unica azione attualmente prevista in più azioni distinte, ciascuna con aree e indicatori di riferimento più pertinenti e di esplicita competenza del CdS, così da poter verificare in modo più efficace lo stato di avanzamento negli anni successivi. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state in parte recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto auspica una maggiore attenzione nel recepire le indicazioni fornite nel prossimo futuro.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state solo in parte recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo.
Proposta azioni da intraprendere	Si suggerisce di monitorare con particolare attenzione l'evoluzione congiunta degli indicatori iC18 e iC25, poiché l'aumento del numero di iscritti sembra accompagnarsi a una lieve riduzione della percentuale di laureati che sceglierebbero nuovamente il CdS e del livello di soddisfazione complessiva dei laureandi. Questa dinamica, se osservata nel tempo, potrebbe anticipare criticità future nella percezione della qualità del corso. Diventa quindi opportuno attivare una lettura più approfondita e sistematica dei dati DARS OPIS, così da individuare tempestivamente eventuali aree di fragilità e orientare con precisione le azioni di miglioramento, garantendo un equilibrio tra crescita numerica e qualità dell'esperienza formativa. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state solo in parte recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime soddisfazione per il lavoro svolto ma auspica una maggiore attenzione nel recepire le indicazioni fornite.

Denominazione CdS	**Management delle Imprese - Business Management (2° livello)**
Classe	**(LM-77) Scienze economico-aziendali**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Management**
Modalità di erogazione	**Convenzionale – In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 5327 il totale degli OPIS compilati in aula è 932. Il totale dei questionari OPIS è 6252. **A2**: Su un totale di questionari OPIS 6252 (anno Precedente 5478), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari al 76.03% (anno precedente 77.51 %). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 1.193 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa questionari OPIS per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente + del tutto insoddisfatti]) è 4.27. Il numero **di questionari OPIS degli studenti frequentanti** è stato 4752 (anno precedente 4246); il 88.25% (86.54% anno precedente) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti. Il 91.86% (anno precedente 92.57%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 90.17 % (anno precedente 92.34%); Il 92.31% (anno precedente 94.38%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività Integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 90.64 % (anno precedente 90.65%) risponde in maniera positiva. Complessivamente, il 89.23 % (anno precedente 91.19 %) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Il numero di **questionari OPIS degli studenti non frequentant**i è stato 1500 (anno precedente 1232); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 82.07% dei rispondenti (anno precedente 80.19 %). Sull'azione didattica invece, 87.67% (anno precedente 86.85%) dei rispondenti si trova in accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 81.13% (anno precedente 79.46%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 78.67% (anno precedente 78.17%). In generale, il 77.93% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. Riguardo ai suggerimenti di modifica ai corsi (sia di studenti frequentanti che non frequentanti), essendo state modificate le modalità di somministrazione delle

	OPIS, non sono disponibili dati per l'analisi. **A3:** I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea, sono del 77.40 (era 76,11) contro una media nazionale del 76.3 (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 92.69% (di poco inferiore all'anno precedente, pari a 93,06), rispetto alla media nazionale del 92.50% (indicatore iC25). L'indice iC26, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo è del 72,44%, rispetto alla media nazionale del 80.9%.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il numero complessivo di questionari OPIS è molto elevato, grazie soprattutto alle compilazioni in fase di prenotazione dell'esame, mentre la quota di questionari compilati in aula, pur significativa, resta minoritaria. Per migliorare ulteriormente la qualità e la rappresentatività della rilevazione si suggerisce di strutturare momenti di compilazione in aula, con una breve introduzione da parte dei docenti sull'importanza dei questionari OPIS per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Gli indicatori relativi agli studenti frequentanti mostrano livelli di soddisfazione complessivamente elevati, con un aumento del numero assoluto di questionari rispetto all'anno precedente e valori molto positivi su conoscenze preliminari, azione didattica, organizzazione, attività integrative e interesse per gli insegnamenti, pur a fronte di alcuni lievi cali percentuali. Anche per gli studenti non frequentanti i risultati sono in graduale miglioramento, sebbene i livelli di soddisfazione complessiva e di interesse restino inferiori rispetto ai frequentanti. In questo quadro si suggerisce di approfondire a livello di singolo insegnamento le aree in cui si registrano piccole flessioni tra i frequentanti; progettare e comunicare meglio le attività del CdS per aumentare l'interesse e il coinvolgimento degli studenti non frequentanti, che mostrano valori più contenuti soprattutto su interesse e soddisfazione complessiva; integrare le OPIS con strumenti aggiuntivi (per esempio brevi survey mirate, focus group con rappresentanti degli studenti, spazi strutturati per commenti anonimi) in modo da compensare i limiti informativi derivanti dalla survey. Potenziare le iniziative di orientamento al lavoro e di career service dedicate agli studenti del corso, incrementando il coinvolgimento di alumni, imprese ed enti partner, con attività quali seminari di orientamento professionale, laboratori di employability e percorsi di mentoring.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate molto adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata molto buona: è stato presentato in modo chiaro e dettagliato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025, effettuando anche un confronto puntuale rispetto all'a.a. precedente e con i dati riferiti a due benchmark (nello specifico, l'insieme delle LM della stessa classe di laurea presenti in Ateneo e l'insieme di tutti i CdS della Facoltà). Tutti i dati statistici sono stati riportati all'interno di diverse tabelle distinte per Area di Valutazione. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark), le criticità e le aree di miglioramento. Tra i numerosi punti di forza spiccano gli aspetti

	connessi all'insegnamento (quali, l'interesse degli studenti verso le discipline del CdS, l'adeguatezza del materiale didattico, la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul Catalogo dei Corsi di Studio), le caratteristiche del docente (tra cui, la chiarezza espositiva) e gli aspetti legati alle attività didattiche integrative. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità e di individuare delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà riscontrate dagli studenti non frequentanti e, nel caso dei frequentanti, riguardo al coordinamento tra docenti e alle caratteristiche delle aule e delle infrastrutture utilizzate per le attività didattiche. Inoltre, per tutti gli studenti, è stata segnalata l'area di miglioramento relativa alla conoscenza dei servizi di orientamento e tutorato e dei servizi di mediazione per studenti con DSA, disabilità e BES. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti (in particolare, quello riguardante la considerazione dei CdS della Facoltà come insieme di benchmark).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito tutte queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti si rivelano coerenti e molto adeguati con gli obiettivi formativi del Corso. Essi sono fondati sull'integrazione del percorso didattico tradizionale (lezioni frontali ed esercitazioni pratiche), con seminari, analisi e discussione guidata di casi aziendali (con la partecipazione di docenti stranieri e testimonianze di esponenti del mondo del lavoro), attività di laboratorio (individuale e di gruppo) tra cui laboratori specifici ad alta specializzazione (soft skills, Excel e analisi dei dati per le decisioni d'impresa), business game in aula e project work.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). Il materiale didattico è stato valutato abbastanza adeguato e la situazione è soddisfacente in generale. Infatti, rispetto al precedente a.a. il RS è lievemente aumentato per tutti gli studenti (per i F: da 4,52 a 4,84; per i

	NF: da 1,57 a 1,65) e si è confermata la migliore prestazione relativa nei confronti dell'intera Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nell'insieme, il carico di studio è risultato abbastanza adeguato ai CFU assegnati. Di fatto, sia per i F che per i NF il grado di soddisfazione per questo aspetto è lievemente aumentato rispetto al 2023/2024 (per i F: da 3,55 a 3,78; per i NF: da 1,52 a 1,60), replicando anche nel 2024/2025 la migliore performance rispetto al complesso dei CdS di Facoltà (3,65 nel caso dei F e 1,28 per i NF, rispettivamente).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Complessivamente, gli insegnamenti appaiono abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Come era già accaduto nell'a.a. precedente, nel 2024/2025 il CdS è stato tra i migliori della Facoltà per questo aspetto (il RS è uguale a 9,61 contro 8,04 per l'insieme dei 14 Corsi) e, inoltre, il grado di soddisfazione degli studenti è ulteriormente aumentato nel tempo (+0,50 rispetto al 2023/2024).

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Nel caso degli insegnamenti canalizzati, i docenti sono invitati ad assicurare la coerenza tra i programmi corrispondenti ai diversi canali, in modo tale da garantire agli studenti uguali possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze indipendentemente dal canale di appartenenza. In generale, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo l'opinione degli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati. Nell'a.a. in esame, il CdS si è confermato tra quelli più apprezzati della Facoltà per questo aspetto (il RS è stato pari a 13,52 a fronte di un dato complessivo uguale a 9,79). Tuttavia, la soddisfazione degli studenti è diminuita rispetto al 2023/2024 (–3,63, uno dei più alti decrementi registrati all'interno della Facoltà) e il CdS ha perso il terzo posto nella graduatoria di merito.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (talora anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito

	all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,15%) che non frequentanti (81,64%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.

Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.

Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (88,24%) che non frequentanti (82,09%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.

Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia valori altalenanti, con un massimo nel 2020 (29,7%) e una progressiva flessione fino al 22,1% nel 2023. Pur restando superiore all'Ateneo, i dati sono significativamente più bassi rispetto alle medie nazionali, indicando come area di miglioramento l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca.

	Secondo la SMA fornita dal CdS il valore potrebbe essere attribuito a una limitata capacità di informare in tempi adeguati gli studenti sulle opportunità di internazionalizzazione. Tuttavia occorre evidenziare che tale dato potrebbe essere in parte giustificato dalla qualità del corso che porta lo studente a scegliere e rimanere in Italia anziché preferire un periodo all'estero. Con riferimento all'indicatore iC 12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) si registra invece un valore in aumento da 5,31 a 6,27 (nel 2024).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Gli indicatori iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza) risultano in crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo un valore di iC 27 di 57,5 nel 2024 e di iC28 di 46,11. Il CdS è a conoscenza della criticità ma riconosce che tali indicatori necessitano di un intervento a livello di Ateneo e/o di Facoltà. Ciò riflette infatti una criticità strutturale che richiede attenzione in termini di potenziamento delle risorse docenti dedicate al CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Risulta opportuno collaborare con le strutture competenti per valutare possibili strategie di rafforzamento delle risorse docenti dedicate al CdS.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: esami di tipo tradizionale, (scritti e/o orali), analisi e discussioni di casi reali, stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli

	insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Il quadro è differente secondo la tipologia degli studenti. Di fatto, per i F la soddisfazione per questo aspetto si è ridotta (rispetto al 2023/2024, –1,39), portando il CdS da una situazione comparativa favorevole (nell'a.a. precedente il RS per questo aspetto eccedeva il valore di Facoltà di 1,64) a una posizione comparativa critica (nel 2024/2025 il RS è pari a 5,47, inferiore di 0,93 al dato complessivo di Facoltà). Invece, per i NF nell'a.a. in esame vi è stato un aumento dell'indice di soddisfazione (+1,55, l'incremento più alto tra i 14 Corsi), che ha ribaltato la posizione del CdS rispetto alla performance della Facoltà (il RS è stato rispettivamente pari a 3,66 e a 2,41). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari all'81%, il quinto valore più alto registrato tra i 10 Corsi di LM della Facoltà (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: la percentuale di moduli per i quali il tasso di successo è stato inferiore al 30% (convenzionalmente definiti esami "difficili da superare") è risultata pari al 3,3%, mentre la quota di quelli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 65,9%.

	La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,07 (il sesto valore più alto all'interno dell'insieme dei 10 Corsi di LM); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 105,80, il terzo più alto valore nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 0,54 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda SMA presenta un monitoraggio sistematico degli indicatori richiesti, con confronto pluriennale e con medie di Ateneo, area e nazionale. Nella scheda emergono chiaramente la consapevolezza delle criticità (internazionalizzazione, carico docenti, rapporti studenti/docenti, oscillazioni di soddisfazione) e la definizione di obiettivi e azioni, che implicano un lavoro collegiale del CdS. Non è esplicitato un quadro strutturato di riunioni collegiali dedicate così come non emergono collegamenti espliciti con eventuali raccomandazioni di NVA e CPDS nella definizione delle azioni correttive. In sezione 5 le azioni appaiono coerenti e ben descritte.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere migliorata con riferimento ad una più ampia discussione delle attività collegiali del CdS, non solo a ridosso dell'approvazione della Scheda. Si suggerisce di evidenziare, se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati considerati. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare.
Proposta azioni da intraprendere	

Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni	

Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare, puntuali e complete. Tutte le informazioni sono fruibili e intelligibili agli studenti. Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni risultano accessibili e facilmente consultabili dagli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti sono pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei dati, in termini di completezza e chiarezza, si raccomanda di procedere con aggiornamenti costanti, così da garantire un servizio efficiente e agevole da utilizzare.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione a disposizione della CPDS non emerge con chiarezza se il CdS abbia tenuto in considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella precedente Relazione CPDS, pur riconoscendo l'assenza, nel template, di una sezione specificamente dedicata a questo aspetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata, senza evidenti criticità. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo, pur riconoscendo il numero elevato di iscritti. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Alla luce di un quadro complessivamente molto positivo, che include un numero significativo di studenti e conferma la buona capacità attrattiva del CdS, appare tuttavia opportuno dedicare un'attenzione più mirata agli indicatori di soddisfazione e di placement, attualmente in lieve diminuzione. In un'ottica propositiva si suggerisce di valorizzare ulteriormente le azioni di placement a livello di CdS, strutturando meglio il raccordo con il mondo del lavoro, il coinvolgimento di alumni e partner e il supporto alla transizione verso

	l'occupazione, così da consolidare nel tempo sia la soddisfazione dei laureandi sia gli esiti occupazionali a un anno dal titolo. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolar per aver considerato una ulteriore azione di miglioramento rispetto al placement.

Denominazione CdS	**Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Turismo (2° livello)**
Classe	**(LM-76) Scienze economiche per l'ambiente e la cultura**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza**
Modalità di erogazione	**Convenzionale - In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1**: Il totale dei questionari OPIS compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 180, il totale degli OPIS compilati in aula è 17. Il totale dei questionari OPIS è 197. **A2**: Su una rilevazione totale di 197 OPIS (302 anno precedente), la percentuale di rispondenti frequentanti è pari al 77,61% (anno precedente 57.95%). Il numero di iscritti nell'a.a 2024/25 ammonta a 64 (94 anno precedente). Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/[parzialmente+del tutto insoddisfatti]) è del 2,50. I rispondenti **frequentanti** sono 153 (anno precedente 175). Il 88,66% trova positiva l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, l'esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità), mentre risultava del 86,71% l'anno precedente. Il 92,98% ritiene utili, ove presenti, le attività integrative (85,26% anno precedente). Complessivamente, la soddisfazione generale è stata dell'81,7% (anno precedente 82,86%). Per quanto riguarda il carico didattico e le conoscenze di base necessarie ad affrontare il corso l'80,07% dei rispondenti si ritiene soddisfatto (anno precedente 80,00%). Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, il 90,85% (l'anno precedente 88,00%) si ritiene interessato. Per quanto concerne l'organizzazione generale del corso, c'è stata una risposta positiva dell' 90,63% dei rispondenti (anno precedente 87,43%). I rispondenti **non frequentanti** sono stati 44, secondo le rilevazioni OPIS, (anno precedente 127). Le conoscenze e il carico didattico vengono giudicati positivamente dal 90,7% dei rispondenti (anno precedente 83,86%). Per quanto riguarda l'organizzazione l'indice di soddisfazione è dell'87,88% (anno precedente 92,02%). L'azione didattica è giudicata positivamente dal 93,02% (anno precedente 93,7%) dei rispondenti. La percentuale di coloro i quali si dicono interessati agli argomenti trattati è il 93,02% (anno precedente 85,04%). In generale, l'88,37% (88,19% anno precedente) dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario **A3**: Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 95,92 (era 94,29)%, contro una media nazionale dell'85,9% (indicatore iC25). L'indice iC26, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta sul 66,7%

	(era 69,57), contro una media nazionale del 69,9%. Coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18) sono il 73,47% (era 60.00), contro una media nazionale del 61,3%.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il numero complessivo di questionari OPIS raccolti è contenuto e si è ridotto rispetto all'anno precedente, con una quota di compilazioni in aula molto limitata rispetto a quelle effettuate in fase di prenotazione. Considerato anche il calo degli iscritti, questo riduce la robustezza delle analisi di dettaglio. Si propone pertanto di incrementare la compilazione in aula, prevedendo momenti dedicati durante le lezioni in cui il docente introduca brevemente finalità e utilità delle OPIS, così da evitare che la compilazione sia percepita come un mero adempimento tecnico in fase di prenotazione. Gli indicatori mostrano un quadro complessivamente positivo, con livelli elevati di soddisfazione sia tra frequentanti sia tra non frequentanti, in molti casi in miglioramento rispetto all'anno precedente per azione didattica, interesse, attività integrative e organizzazione. Si suggerisce di continuare nelle attività che possono giustificare la riscelta del corso, vista anche la soddisfazione complessiva molto elevata e superiore alla media nazionale.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata buona: è stato presentato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando sia un confronto rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente, che una comparazione con i dati riferiti a due benchmark (nello specifico, l'insieme dei Corsi di Laurea Magistrale della Facoltà e l'insieme di tutti i CdS della Facoltà). Tutti i dati statistici sono stati riportati all'interno di diverse tabelle distinte per Area di Valutazione. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare i numerosi punti di forza del CdS (anche in termini comparativi rispetto agli aggregati di benchmark) e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano l'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati, l'adeguatezza del materiale didattico, le caratteristiche del docente, gli aspetti legati alle attività didattiche integrative, le caratteristiche dei locali e delle infrastrutture utilizzate per le attività didattiche. Il CdS ha mostrato una buona capacità di monitoraggio delle criticità, con particolare riferimento ad alcuni aspetti relativi all'insegnamento (tra cui, il carico di studio, la coerenza degli insegnamenti come svolti in aula con quanto riportato sul Catalogo dei Corsi di Studio, le conoscenze preliminari possedute). I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati sufficientemente recepiti (in particolare, quello riguardante la considerazione dei CdS della Facoltà come insieme di benchmark).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha recepito tutte queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del

	documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Complessivamente, le metodologie previste per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti si rivelano coerenti e molto adeguate rispetto agli obiettivi formativi del Corso. Esse sono basate sull'impiego di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali ed esercitazioni), sullo svolgimento di attività di laboratorio specialistiche (ad esempio, quelle riguardanti la cartografia, i Geographic Information System e i software per la visualizzazione dati), sull'esecuzione di lavori di gruppo, sulla conduzione di discussioni guidate su casi di studio e sulla realizzazione di progettazione partecipata.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato abbastanza adeguato e il grado di soddisfazione è aumentato rispetto all'a.a. 2023/2024 sia per i F che per i NF. Per i F, il RS è aumentato di 2,18 (la variazione assoluta più alta tra tutti i CdS erogati dalla Facoltà) e ha superato il valore complessivo di Facoltà (5,60 contro 4,69, rispettivamente). Nel caso dei NF, anche nel 2024/2025 il CdS si è confermato il migliore della Facoltà in termini di RS per questo aspetto (5,75 rispetto a un valore complessivo di Facoltà pari a 1,76).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di continuare a perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna

	documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Nel complesso, il carico di studio è stato ritenuto abbastanza adeguato ai CFU assegnati. Tuttavia, è necessario sottolineare che F e NF hanno espresso opinioni molto differenti tra loro. Infatti, il giudizio dei F è andato peggiorando rispetto al 2023/2024 tanto che nel 2024/2025 questo CdS è divenuto quello con il più basso grado di adeguatezza (anche in termini di RSE) tra tutti i CdS erogati dalla Facoltà (per il RS: 1,85 contro 3,65 per la Facoltà; per il RSE: 3,53 rispetto a 7,35 per la Facoltà). Al contrario, la soddisfazione dei NF per l'adeguatezza del carico didattico (che già nel 2023/2024 era più alta rispetto all'insieme dei CdS) è notevolmente migliorata nel tempo, tanto da risultare la più alta, con valori rispettivamente uguali a 5 volte (per il RS) e a 10 volte (per il RSE) il valore per l'intera Facoltà. Da notare che, per questo aspetto, il CdS si distingue rispetto a tutti gli altri della Facoltà proprio per la maggior soddisfazione espressa da parte dei NF, mentre per tutti gli altri CdS il carico di studio è risultato più adeguato per i F piuttosto che per i NF.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati. Infine, si consiglia di approfondire le ragioni della minore soddisfazione espressa dai F rispetto ai NF, che costituisce un'anomalia all'interno dei CdS della Facoltà, e di porvi rimedio.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nell'insieme, gli insegnamenti sono risultati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Tuttavia, la situazione del CdS è stata relativamente critica: infatti, la soddisfazione per questo aspetto è decresciuta nel tempo (rispetto al 2023/2024: –1,46 per il RS e -2,19 per il RSE), tanto da portare il Corso nella posizione più bassa della graduatoria decrescente di merito dei Corsi della Facoltà, con valori pari quasi alla metà dei valori registrati per l'insieme di tutti i 14 CdS (per il RS: 4,37 contro 8,11; per il RSE: 7,11 contro 14,19, rispettivamente).

Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. Inoltre, si raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF. Infine, si consiglia di individuare le cause del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). In generale, secondo l'opinione degli studenti gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati generalmente molto rispettati. Nel tempo, è migliorata la performance del Corso per questo aspetto: il RS è cresciuto di 1,44 rispetto all'a.a. precedente, portando il CdS a superare il dato riferito all'intera Facoltà (10,80 contro 9,79, rispettivamente.)
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di continuare a rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione, che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (90,55%) che non frequentanti (87,76%). I valori sono sensibilmente superiori per i frequentanti rispetto all'anno precedente, mentre sono inferiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili, garantendo

	aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi per studenti frequentanti (79,93%) non frequentanti (90,48%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente per i frequentanti, mentre risultano decisamente superiori per i non frequentanti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS, misurato attraverso l'indicatore iC10, evidenzia valori altalenanti, con un minimo nel 2020 (0,65) ed un massimo nel 2023 (3,25), dopo un calo significativo nel 2022. Oltre a rimanere superiore alla media di Ateneo, i dati hanno anche visto un superamento della media nazionale nel 2023, in contrasto con la netta inferiorità degli anni precedenti. Questo certifica un assorbimento delle proposte dell'anno precedente ed un miglioramento della strategia di internazionalizzazione del CdS.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS si distingue per valori di internazionalizzazione positivi e in crescita; si suggerisce di continuare le azioni di miglioramento avviate.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'indicatore iC 27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo -pesato per le ore di docenza) è interessato da una leggera flessione tra 2023 (10,22) e 2024 (8,42). L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza), invece, risulta in netta crescita rispetto agli anni precedenti, raggiungendo un valore di 6,58.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS registra i valori più bassi della Facoltà, seppur in aumento. Non si prevede alcuna azione.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame in itinere e finali (scritte e/o orali), stesura di elaborati personali e/o di gruppo. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Nel caso dei F, il RS per questo aspetto è cresciuto rispetto al 2023/2024 (+2,43) riuscendo persino a superare di poco il valore riferito all'intera Facoltà (5,88 rispetto a 5,40). Al contrario, per i NF la situazione è peggiorata rispetto all'a.a. precedente (–1,33) ma nonostante ciò il CdS si è confermato tra quelli con migliori performance all'interno della Facoltà (il RS è stato pari a 4 contro 2,41 per l'insieme dei 14 Corsi). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.

Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 91,3%, il più alto valore registrato tra i tutti i CdLM della Facoltà e, in generale, tra tutti i 14 CdS (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di moduli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 75%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 27,52 (il secondo valore più alto all'interno dell'insieme dei 10 Corsi di LM della Facoltà); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 105,15, il quinto valore più alto nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 2,71 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La scheda SMA presenta un monitoraggio puntuale e chiaro degli indicatori richiesti, con lettura articolata degli andamenti nel tempo e del 2023 come anno particolarmente critico per CFU e prosecuzione al secondo anno. La scheda mostra piena consapevolezza delle criticità strutturali, in particolare il calo di attrattività e del numero di iscritti. Le azioni di miglioramento agiscono su due fronti: rafforzamento dell'attrattività attraverso il consolidamento delle filiere con le

	triennali affini e una più strutturata promozione, anche via social, e miglioramento dei CFU al primo anno mediante una maggiore attenzione alle conoscenze pregresse e ai bisogni formativi degli studenti e una riflessione collegiale sul carico didattico. Esistono margini per rendere più stabili e incisive le azioni previste, alla luce dei risultati non raggiungi nella scheda precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda di evidenziare se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati presi in considerazione. La scheda SMA potrebbe essere arricchita includendo una discussione più ampia sulle attività collegiali del CdS, non limitata al periodo immediatamente precedente all'approvazione della scheda. Infine, si suggerisce di fornire un commento più dettagliato sui CdS presi a riferimento, evidenziando eventuali elementi di confronto o differenziazione. Esistono margini per rendere le azioni previste più stabili ed efficaci, tenendo conto dei risultati non pienamente raggiunti evidenziati nella scheda precedente. In particolare, potrebbe essere utile rivedere la pianificazione delle azioni, definendo obiettivi più concreti e indicatori di monitoraggio chiari, in modo da garantire un impatto più significativo e misurabile.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-Cds, sono chiare, puntuali e complete. Tutte le informazioni sono fruibili e intelligibili agli studenti. Le informazioni sono facilmente reperibili nel sito dell'Ateneo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni risultano disponibili e facilmente consultabili da parte dello studente. Risultano perfettamente funzionanti i collegamenti URL dei singoli insegnamenti Al fine di un miglioramento continuo nella verifica delle informazioni, in termini di completezza e chiarezza, si consiglia di procedere costantemente con gli aggiornamenti per rendere il servizio efficiente e fruibile; il funzionamento dei file URL in pdf, risulta attivo e risultano descritti tutti gli obiettivi di insegnamento in tutti i casi rispetto al totale. Nella misura in cui si voglia rinviare, come spesso appare inevitabile, alle pagine dei singoli docenti, si suggerisce di sollecitare i docenti interessati a mantenere costantemente aggiornata la propria pagina personale e le informazioni su programmi, testi ed eventuale materiale didattico.

Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione a disposizione della CPDS non emerge con chiarezza se il CdS abbia tenuto in considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella precedente Relazione CPDS, pur riconoscendo l'assenza, nel template, di una sezione specificamente dedicata a questo aspetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione ben equilibrata, senza evidenti criticità al netto di un numero basso di iscritti. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo.
Proposta azioni da intraprendere	Pur riconoscendo gli sforzi del CdS nel rafforzare l'attrattività del corso, è importante non perdere di vista gli indicatori di soddisfazione RS e ICC, già individuati come priorità nel 2024 e oggi in diminuzione, ma non riproposti tra le azioni del 2025. Si propone di rimetterli al centro del piano di miglioramento, utilizzandoli in modo più operativo, attraverso un'analisi mirata delle risposte ai questionari, soprattutto per gli insegnamenti e i docenti con valori più bassi, così da trasformare rapidamente i segnali di criticità in interventi concreti sulla didattica e sulla comunicazione con gli studenti.

Denominazione CdS	**Management delle Tecnologie, Innovazione e Sostenibilità (2° livello)**
Classe	**(LM-77) Scienze economico-aziendali**
Facoltà	**Economia**
Dipartimento/i	**Management**
Modalità di erogazione	**Convenzionale – In presenza**
Sezione A1: Analisi e proposte su gestione, analisi e utilizzo dei questionari OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	**A1:** Il numero totale dei questionari compilati in fase di prenotazione dell'esame risulta essere pari a 1712. Il totale degli OPIS compilati in aula è 137. Il totale dei questionari OPIS è 1844. **A2:** Su un totale di questionari OPIS 1849 (anno precedente 1910), la percentuale dei rispondenti frequentanti risulta pari all'68,63% (anno precedente 66,85%). Il numero di iscritti nell'a.a. 2024/25 ammonta a 384 (indicatore iC00d) con un numero medio di circa per studente. Il rapporto di soddisfazione complessivo per gli studenti frequentanti (del tutto soddisfatti/parzialmente soddisfatti [del tutto soddisfatti]) è 3,65. Il numero di questionari OPIS degli studenti frequentanti è stato 1269 (anno precedente 1277), l'84.47% (anno precedente 83.83%) dei rispondenti giudica adeguate le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati dagli insegnamenti. Il 92.07% (anno precedente 91.29%) dei rispondenti giudica in modo positivo l'azione didattica (definizioni delle modalità d'esame, il rispetto degli orari delle lezioni, esposizione degli argomenti, la chiarezza dell'esposizione, la coerenza tra informazione web ed erogazione effettuata, la reperibilità). Per quanto concerne l'organizzazione generale, c'è stato un consenso pari al 89.62% (anno precedente 89.78%); il 92.76% (anno precedente 90.67%) dei rispondenti ritiene utili, ove presenti, le attività integrative. Circa l'interesse sugli argomenti trattati nel corso, l'89.6% (anno precedente 89.27%) risponde in maniera positiva. Complessivamente il 89.05% (anno precedente 88.41%) dei rispondenti frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario.

	il numero dei questionari OPIS degli studenti non frequentanti è stato 575 (anno precedente 633); le conoscenze preliminari possedute rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati negli insegnamenti vengono giudicate positivamente dal 77.30% dei rispondenti (anno precedente 77.40%). Sull'Azione didattica invece il 89.21% (anno precedente 87.51%) dei rispondenti si trova d'accordo. Per quanto riguarda l'organizzazione la soddisfazione è stata del 77.21% (anno precedente 82.46%). La percentuale invece di quelli che si dicono interessati agli argomenti trattati è del 73.73% (anno precedente 76.93%). In generale, il 73.73% dei rispondenti non frequentanti si ritiene soddisfatto sulla qualità dell'insegnamento tenendo conto di tutti gli altri aspetti considerati nel questionario. **A3:** I laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea sono 80,68% (era 77,61) rispetto a una media nazionale del 76,3% (indicatore iC18). Il numero di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di laurea è del 93,75 (era 91,79%) (indicatore iC25). L'indice iC26, la percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si attesta al 87,36 (era 78,57) %
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per migliorare ulteriormente la qualità e la rappresentatività della rilevazione si suggerisce di strutturare momenti di compilazione in aula, con una breve introduzione da parte dei docenti sull'importanza dei questionari OPIS per il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Circa i dati relativi ai non frequentanti merita un approfondimento il calo relativo alla soddisfazione complessiva, anche mediante un ascolto diretto dei rappresentanti degli studenti.
Sezione A2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'analisi e le proposte formulate dal CdS nel DARS-OPIS 2025 sono risultate adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci. La qualità complessiva dell'analisi è risultata buona: è stato presentato l'andamento degli indicatori OPIS 2024-2025 per il CdS, effettuando sia un confronto rispetto agli analoghi dati relativi all'a.a. precedente, che una comparazione con i dati riferiti all'insieme dei CdS della Facoltà. In particolare, tutti i dati statistici relativi all'a.a. 2024/2025 per il CdS e per la Facoltà sono stati riportati all'interno di diverse tabelle distinte per Area di Valutazione. I risultati delle analisi eseguite hanno consentito di individuare alcuni punti di forza del CdS e le aree di miglioramento. Tra i punti di forza spiccano la coerenza tra gli insegnamenti come svolti in aula e quanto pubblicato nel catalogo dei Corsi di Studio, alcune caratteristiche del docente e gli aspetti legati alle attività didattiche integrative. Il CdS ha mostrato una capacità di individuazione delle criticità e delle aree di miglioramento, con particolare riferimento alle difficoltà percepite dagli studenti non frequentanti e, per i frequentanti, riguardo alle conoscenze

	preliminari possedute, alle caratteristiche delle aule e delle infrastrutture utilizzate per la didattica e, infine, riguardo al rispetto degli orari di lezione. I rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS sembrano essere stati generalmente recepiti (in particolare, quello riguardante la necessità di effettuare un confronto sistematico con i dati riferiti alla Facoltà).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il CdS ha inviato alla CPDS la versione preliminare del DARS-OPIS. La CPDS ha inviato al CdS alcuni suggerimenti migliorativi e raccomandazioni al riguardo. Il CdS ha generalmente recepito queste indicazioni nel predisporre la versione definitiva del documento. Non ci sono altri suggerimenti migliorativi o raccomandazioni da proporre.
Sezione B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Nel complesso, i metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti appaiono coerenti e adeguati rispetto agli obiettivi formativi del Corso. Essi sono costituiti da strumenti didattici tradizionali (lezioni ed esercitazioni) integrati con lo svolgimento di attività di laboratorio (svolte singolarmente e in gruppo) e business game, la conduzione di discussioni guidate di casi aziendali e la realizzazione di lavori di gruppo.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di aggiornare in maniera costante le pagine web dei propri insegnamenti con le informazioni che riguardano le attività didattiche, allo scopo di favorire la piena partecipazione da parte degli studenti.
Sezione B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e agli ausili didattici	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sull'adeguatezza dei materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, il materiale didattico è risultato adeguato ma la situazione appare critica soprattutto per i NF. Nel caso dei F, il RS è aumentato da 3,71 a 3,91 ma il nuovo valore rimane comunque tra i più bassi di Facoltà; al contrario, considerando il RSE la situazione è ulteriormente migliorata sia in termini assoluti che comparativi rispetto all'intera Facoltà. Per i NF, vi è stato un peggioramento generale: il RS è diminuito da 1,41 a 1,16 e il RSE è passato da 4,70 a 3,40, ponendo il CdS in posizione svantaggiosa rispetto all'intera Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce ai docenti di individuare le cause che hanno condotto a un peggioramento delle opinioni degli studenti in materia di adeguatezza del materiale didattico e di porre rimedio. L'obiettivo prioritario consiste nel perfezionare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti, in modo tale che questo sia effettivamente efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. In particolare, si consiglia di prestare

	maggiore attenzione nei riguardi degli studenti non frequentanti, in modo tale da evitare che la mancata frequenza si traduca in un incompleto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
Sezione B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull'adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF). Complessivamente, il carico di studio è stato ritenuto adeguato ai CFU assegnati. Rispetto al 2023/2024, è cresciuto il grado di soddisfazione per questo aspetto sia nel caso dei F che per i NF (il RS è passato da 2,05 a 2,30 per i F, e da 0,84 a 0,95 per i NF). Tuttavia, questi incrementi non sono stati sufficienti a colmare il divario nei confronti degli altri 13 Corsi: infatti, per entrambe le tipologie di studenti questo CdS è stato valutato come il secondo peggiore di Facoltà in termini di adeguatezza del carico di studio.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Per facilitare la regolarità dei percorsi accademici degli studenti, si suggerisce al CdS di perfezionare ulteriormente, laddove possibile, la successione degli insegnamenti nei vari semestri. Inoltre, si raccomanda ai docenti di calibrare bene i programmi dei singoli insegnamenti in modo tale che il carico di studio effettivamente richiesto agli studenti corrisponda ai CFU assegnati.
Sezione B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F). Nell'insieme, gli insegnamenti si sono rivelati abbastanza coerenti con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio. Rispetto all'a.a. precedente, gli studenti hanno percepito un netto miglioramento di tale coerenza: il RS per questo aspetto è passato da 6,36 (uno dei valori più bassi all'interno della Facoltà) a 8,80 (valore superiore al dato di Facoltà di 0,69).
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di perfezionare il coordinamento tra i programmi dei diversi insegnamenti, soprattutto nel caso di quelli appartenenti al medesimo SSD o a SSD affini, allo scopo di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti. In generale, si

	raccomanda ai docenti di fare in modo che il programma effettivamente svolto in aula sia coerente con le informazioni riportate nel Catalogo dei Corsi di Studio, allo scopo di assicurare uguali opportunità formative agli studenti F e NF.
Sezione B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F). Secondo gli studenti, gli orari di svolgimento delle attività formative sono stati abbastanza rispettati. Come già avvenuto nell'a.a. 2023/2024, il CdS ha mostrato un grado di apprezzamento da parte degli studenti superiore a quello registrato a livello di Facoltà (il RS per questo aspetto è stato pari a 10,32 rispetto a un dato complessivo di 9,79). Tuttavia, è necessario segnalare che nell'a.a. in esame la soddisfazione per il rispetto degli orari è lievemente diminuita (–1,29) e il CdS è divenuto il quinto peggiore della Facoltà da questo punto di vista.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di rispettare il calendario delle attività didattiche come fissato dal CdS e dalla Facoltà, allo scopo di favorire la più ampia partecipazione degli studenti alle attività formative in aula. Si suggerisce di individuare le motivazioni associate al peggioramento della soddisfazione degli studenti e di porvi rimedio. Tuttavia, è probabile che il problema sia dipeso dai disagi contingenti causati dai lavori di ristrutturazione di alcune aule della Facoltà, che hanno costretto a cambiamenti di orario e aule (talora anche fuori dalla Facoltà). Inoltre, si raccomanda di rispettare il calendario degli esami di profitto, in particolare le cosiddette "finestre" degli esami associate ai diversi insegnamenti dello stesso anno e semestre, in modo tale da evitare che si verifichino delle eventuali inutili sovrapposizioni di esami potenzialmente dannose per gli studenti.
Sezione B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (89,58%) che non frequentanti (81,64%). I valori sono assimilabili a quelli dell'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si registra una percezione complessivamente positiva ed in linea rispetto all'anno precedente, in relazione alla disponibilità e all'utilizzo degli spazi didattici. Tra le possibili azioni da implementare si suggerisce di: Collaborare con le strutture di Dipartimento/Facoltà per effettuare un monitoraggio periodico dell'utilizzo degli spazi e individuare tempestivamente eventuali esigenze emergenti; Rafforzare la comunicazione relativa agli spazi disponibili,

	garantendo aggiornamenti costanti attraverso i canali informativi del CdS.
Sezione B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto.
Sezione B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico che registra valori positivi sia per studenti frequentanti (84,42%) che non frequentanti (76,88%). I valori sono leggermente inferiori rispetto all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Il leggero calo rispetto all'anno precedente indica la necessità di monitorare e programmare interventi mirati per supportare l'apprendimento. Si suggerisce di potenziare strumenti di accompagnamento didattico, come tutorati, sessioni di approfondimento e materiali di studio chiari e accessibili, in modo da consolidare le conoscenze di base e favorire una gestione equilibrata del carico didattico, garantendo che tutti gli studenti possano affrontare con efficacia i contenuti del corso.
Sezione B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il grado di internazionalizzazione del CdS presenta valori estremamente contenuti e inferiori rispetto a tutti i benchmark di riferimento. Nel 2020, l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) si attestava allo 0,25%, per poi registrare un lieve miglioramento nel 2021 (0,42%) e nel 2022 (1,68%), seguito da una flessione nel 2023 allo 0,83%. Questi valori risultano nettamente inferiori rispetto alla media dell'Ateneo La Sapienza (2,6% nel 2020, 1,6% nel 2023), alla media dell'area geografica (3,0% nel 2020, 4,5% nel 2023) e alla media nazionale (3,1% nel 2020, 5,2% nel 2023), evidenziando come l'internazionalizzazione e la mobilità studentesca rappresentino un'area critica di miglioramento per il CdS. L'indicatore iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) conferma il trend dell'iC10, con valori che oscillano dallo 0,24% del 2020 allo 0,94% del 2023, passando per un picco dell'1,56% nel 2022. Anche in questo caso, i dati del CdS rimangono significativamente al di sotto di tutti i benchmark di confronto, con la media nazionale che si attesta al 4,9% nel 2023 e quella dell'area geografica al 4,2%.

	Per quanto riguarda l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), si osservano valori molto bassi, che partono dall'8,33% nel 2020, per poi diminuire drasticamente all'1,74% nel 2022 e assestarsi al 3,31% nel 2024. Questi dati sono ampiamente inferiori rispetto alla media nazionale (21,9% nel 2020, 21,4% nel 2024), alla media dell'area geografica (26,6% nel 2020, 24,4% nel 2024) e alla media di Ateneo (19,7% nel 2020, 9,3% nel 2024), confermando una sostanziale debolezza nell'integrazione di esperienze formative internazionali nei percorsi di studio dei laureati. Con riferimento all'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), si registrano valori estremamente bassi e prossimi allo zero. Nel 2020 il valore era dell'1,12%, per poi scendere allo 0,50% nel 2021 e allo 0,00% nel 2022 e 2023, con una minima ripresa allo 0,61% nel 2024. Questi dati sono nettamente inferiori rispetto alla media nazionale (4,5% nel 2020, 7,2% nel 2024), alla media dell'area geografica (4,7% nel 2020, 5,7% nel 2024) e alla media di Ateneo (11,5% nel 2020, 8,9% nel 2024), evidenziando una scarsissima capacità attrattiva del CdS nei confronti di studenti internazionali o che abbiano conseguito il titolo triennale all'estero.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	È opportuno rafforzare la mobilità in entrata e in uscita, migliorando la comunicazione e valorizzando maggiormente le opportunità disponibili. Può inoltre essere utile una maggiore integrazione tra il CdS e le strutture dedicate all'internazionalizzazione, così da rendere più fluide procedure e informazioni. Si suggerisce pertanto di: ● Rafforzare la comunicazione delle opportunità di mobilità, utilizzando testimonial, esempi di successo e informazioni operative chiare e facilmente accessibili. ● Promuovere iniziative didattiche a carattere internazionale, sollecitando la Facoltà e gli organi competenti sulla internazionaliazzione. ● Mantenere un coordinamento costante con gli uffici internazionali per cogliere bandi e opportunità utili a incrementare la mobilità.
Sezione B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	L'indicatore iC27 mostra una tendenza alla crescita dal 2020 (28,73) al 2022 (38,47), seguita da una flessione nel 2023 (32,94) e una ripresa sostanziale nel 2024, quando raggiunge il valore massimo di 41,74. Questo dato risulta superiore rispetto alla media dell'area geografica (23,0) e alla media nazionale (22,1), ma sostanzialmente in linea con la media di Ateneo (38,6), segnalando un carico didattico per docente più elevato rispetto ai benchmark territoriali e nazionali, ma coerente con il contesto dell'Ateneo La Sapienza. Tale situazione potrebbe indicare una pressione sulla capacità di sostenere adeguatamente le attività didattiche. Analogamente, l'indicatore iC28 presenta valori che oscillano nel periodo considerato, partendo da 30,52 nel 2020, raggiungendo un picco di 34,83 nel 2021, per poi scendere al minimo di 22,67 nel 2023 e risalire a 32,80 nel 2024. Anche in

	questo caso, il valore del 2024 si colloca significativamente al di sopra delle medie dell'area geografica (16,3) e nazionale (16,9), pur rimanendo leggermente superiore alla media di Ateneo (29,5). L'incremento rispetto al 2023 è particolarmente marcato e può essere correlato all'aumento degli avvii di carriera registrati nel 2024 (163 studenti) rispetto al 2023 (135 studenti), a fronte di una sostanziale stabilità del corpo docente impegnato nel primo anno.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Risulta opportuno collaborare con le strutture competenti per valutare possibili strategie di rafforzamento delle risorse docenti dedicate al CdS.
Sezione C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami e la Prova finale	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	In generale, l'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti nei singoli insegnamenti è effettuato mediante il ricorso a: prove di esame in itinere e finali (scritti e/o orali), stesura di elaborati personali. Tali modalità e criteri di valutazione sono descritti nelle schede degli insegnamenti e appaiono adeguati. Per valutare se le modalità di esame siano state comunicate appropriatamente agli studenti, sono stati analizzati i risultati dell'indagine OPIS (domande 9 e 5, rispettivamente per i questionari F e NF). In generale, tali modalità sono state pubblicizzate in modo abbastanza chiaro. Nel tempo, l'apprezzamento per la chiarezza di comunicazione delle modalità di esame espresso dai F e quello manifestato dai NF sono evoluti in modo divergente tra loro. Infatti, rispetto al 2023/2024 per i F l'indice di soddisfazione è aumentato di 4,49 (il secondo incremento più alto in Facoltà), portando il CdS dalla terza posizione peggiore in graduatoria per questo aspetto alla quarta posizione migliore (nell'a.a. in esame, il RS è stato pari a 8,18, superiore di 6,70 al dato di Facoltà). Al contrario, per il NF la situazione è lievemente peggiorata rispetto al 2023/2024 (–0,73) e il RS, che in precedenza superava di poco il valore riferito alla Facoltà, è divenuto pari a 2,35 (inferiore di 0,06 al dato complessivo). Riguardo allo svolgimento della Prova finale (esame di laurea), il CdS ha disposto un sistema di regole in proposito; le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si raccomanda ai docenti di definire e pubblicizzare in maniera chiara le modalità e i criteri di valutazione degli esami dei loro insegnamenti, riportando tutte le informazioni nelle rispettive pagine web all'interno del Catalogo dei Corsi di Studio. Tutto ciò è di fondamentale importanza, soprattutto per i NF, allo scopo di evitare possibili ostacoli alla regolarità dei percorsi accademici. Si consiglia di individuare le motivazioni alla base del peggioramento delle opinioni degli studenti e di porvi rimedio. In merito alle prove intermedie, si ricorda che i docenti possono svolgere le prove intermedie solo nell'ambito dei loro corsi di insegnamento ma "in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, il

	minimo aggravio per l'organizzazione delle aule e l'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo". Si raccomanda, dunque, che se si eseguono prove intermedie, esse non devono distrarre gli studenti dalla frequenza delle lezioni (anche degli altri corsi), eventualità non conforme alle direttive della Facoltà.
Sezione C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami e nella Prova finale dell'anno precedente	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il CdS effettua l'analisi dei risultati delle prove di accertamento e individua gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà di superamento e/o quelli in cui la distribuzione dei voti presenta anomalie. Per rendere più efficace l'analisi degli esiti degli esami, è stato calcolato l'indicatore "tasso di successo" (già utilizzato nella precedente Relazione annuale) ottenuto rapportando il numero dei (promossi + idonei) al numero dei (prenotati – assenti), escludendo gli esami conseguiti all'estero e riconosciuti dal CdS. Nel 2024/2025 il tasso di successo riferito all'insieme dei moduli del CdS è stato pari al 76,4%, il sesto valore più alto nell'insieme riferito ai 10 CdLM (il tasso di successo complessivo per i 10 CdLM è uguale a 77,9%, quello calcolato per l'intera Facoltà a 70,5%). Considerando tutti i moduli per i quali è stato possibile calcolare il tasso di successo, risulta che: nessuno di questi ha avuto un tasso di successo inferiore al 30% (cioè non vi sono stati esami convenzionalmente definiti "difficili da superare"); inoltre, la quota di moduli per i quali il tasso di successo è stato superiore al 90% (convenzionalmente definiti esami "facili da superare") è risultata uguale al 53,7%. La media dei voti conseguiti in tutti gli esami del CdS (esclusi quelli sostenuti all'estero) è stata uguale a 26,83 (il terzo valore più basso nell'insieme dei 10 Corsi di LM); il dato medio calcolato sull'insieme dei 10 CdLM è uguale a 26,99, quello corrispondente all'intera Facoltà a 25,86. Il CdS analizza sistematicamente i risultati della Prova finale (nello specifico la votazione media conseguita all'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere degli studenti. Nel 2024 il voto medio di laurea per il CdS è stato uguale a 104,60, il sesto valore più alto nell'insieme riferito ai 10 CdLM della Facoltà, inferiore di 0,69 centodecimi al dato relativo all'anno precedente.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce un'interlocuzione periodica (ad esempio, in corrispondenza della fine di ciascun semestre) con la Segreteria Didattica di Facoltà per analizzare i ritardi che i singoli studenti eventualmente accumulano sui singoli insegnamenti (per esempio, valutando le posizioni "rinuncia" nelle verbalizzazioni su Infostud), in modo da individuare eventuali cluster di studenti con maggiori difficoltà e rafforzare l'azione del tutorato sui gruppi così individuati.
Sezione D1: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	La Scheda di Monitoraggio analizza in modo completo i dati richiesti. Le azioni correttive, sia terminate (sezione 4) che da avviare (sezione 5), appaiono adeguate, coerenti e puntuali. Emergono in modo chiaro i dati (e relativi commenti) circa gli indicatori di regolarità delle carriere, livello di soddisfazione e occupabilità. Ciononostante, allo stesso tempo la scheda mostra piena consapevolezza delle criticità strutturali.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	La scheda SMA potrebbe essere migliorata con riferimento ad una più ampia discussione delle attività collegiali del CdS, non solo a ridosso dell'approvazione della Scheda. Si suggerisce di evidenziare, se e in che modo i suggerimenti della CPDS e della NVA sono stati considerati. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.
Sezione D2: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	
Sezione E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Le indicazioni presenti nelle sezioni pubbliche della scheda SUA-CdS risultano chiare, precise e dettagliate. Tutti i contenuti sono accessibili e comprensibili per gli studenti. Le informazioni possono essere individuate con facilità all'interno del sito dell'Ateneo
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Le informazioni sono accessibili e consultabili senza difficoltà da parte degli studenti. I collegamenti URL relativi ai singoli insegnamenti risultano pienamente operativi. Per favorire un miglioramento continuo nella verifica dei contenuti, in termini di accuratezza e chiarezza è opportuno procedere con aggiornamenti costanti così da garantire un servizio efficiente e facilmente utilizzabile. Qualora si ritenga necessario rinviare alle pagine personali dei docenti, si raccomanda di invitare gli stessi a mantenere aggiornate le proprie pagine e le informazioni riguardanti programmi, testi ed eventuali materiali didattici.
Sezione F: Recepimento delle "raccomandazioni" e dei "suggerimenti migliorativi" proposti ai CdS nella Relazione Annuale 2024 della CPDS.	

Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Dalla documentazione in possesso della CPDS non si evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente; in particolare le azioni relative all'internazionalizzazione che continua ad essere un elemento critico, seppur condiviso a livello di Facoltà.
Proposta azioni da intraprendere **Suggerimenti migliorativi e/o Raccomandazioni**	Si suggerisce il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti ai CdS dalla Relazione e di fornire ulteriore documentazione con eventuali materiali integrativi (verbali, analisi, ecc.) così da permettere di comprendere se e in che modo i suggerimenti siano stati recepiti. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite.

Sezione G: Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (*buone prassi*)]	
Analisi e valutazione. **Area di miglioramento / Buone prassi**	Il quadro complessivo del CdS e i dati disponibili restituiscono una situazione positiva e ben equilibrata, senza evidenti criticità. L'impostazione adottata appare coerente e funzionale al monitoraggio continuo della qualità del percorso formativo. Si suggerisce di proseguire in questa direzione, consolidando le buone pratiche già in atto e mantenendo una costante attenzione agli indicatori rilevanti previsti, così da individuare tempestivamente eventuali scostamenti e orientare con efficacia le future azioni di miglioramento.
Proposta azioni da intraprendere	Alla luce di un quadro complessivamente molto positivo, l'unica azione di miglioramento che appare opportuna riguarda un'attenzione più mirata all'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS. Pur non evidenziando criticità rilevanti, questo indicatore può diventare un ulteriore spazio di crescita attraverso un ascolto sistematico dei laureati recenti, utile a cogliere con precisione quali aspetti del percorso formativo risultano maggiormente apprezzati e quali, invece, potrebbero essere ulteriormente valorizzati. Un dialogo strutturato con gli ex studenti permetterebbe infatti di consolidare i punti di forza già riconosciuti e di intervenire tempestivamente su eventuali aree percepite come migliorabili, contribuendo a mantenere e rafforzare la soddisfazione complessiva nei confronti del CdS. Le osservazioni formulate nella relazione provvisoria sono state recepite nella versione definitiva del documento, successivamente approvata dal Consiglio di Studio. La Commissione esprime pertanto piena soddisfazione per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata nel recepire le indicazioni fornite, in particolare per aver inserito una ulteriore azione di miglioramento relativa all'iC18.

Griglia ad uso dei Comitati di Monitoraggio per la verifica della Prima Sezione della Relazione annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Allegato 3 alle Linee Guida Sapienza per la Stesura della Relazione Annuale 2025 della CPDS

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI GENERALI

a) COMPOSIZIONE DELLA CPDS

La composizione della CPDS: • ha carattere paritetico • sono indicati i componenti Docenti e Studenti • è pubblicizzata sulla pagina web della Facoltà	• SÌ
Se NO, segnalare nel riquadro laterale quale/i elemento/i risulta/risultano carenti: • assenza del carattere paritetico • assenza dell'indicazione dei componenti Docenti o Studenti • mancata pubblicizzazione sulla pagina web della Facoltà	

b) EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN SOTTOCOMMISSIONI

La composizione della CPDS è articolata in sottocommissioni che hanno carattere paritetico	• NO
Se SÌ, segnalare nel riquadro laterale il numero delle sottocommissioni e se presentano carattere paritetico • numero delle Commissioni • presenza dell'indicazione dei componenti Docenti o Studenti delle Commissioni	n. commissioni

c) MODUS OPERANDI ALL'INTERNO DELLA CPDS E IL RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA

La CPDS ha descritto: il *modus operandi* il ruolo della componente studentesca	● SÌ
Se NO, segnalare nel riquadro laterale ● l'assenza della descrizione del modus operandi ● l'assenza della descrizione del ruolo della componente studentesca	

d) INTERAZIONE CON GLI OSSERVATORI DELLA DIDATTICA (OSSDID), OVE PRESENTI, IL COMITATO DI MONITORAGGIO (CM) E CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE NEI CDS

La CPDS ha descritto: ● l'interazione con gli OssDid ● il CM ● le rappresentanze studentesche	● SÌ
Segnalare l'eventuale assenza di interazione, specificando l'/gli organo/i con il quale/i non è avvenuta ● l'interazione con gli OssDid, ● l'interazione il CM ● l'interazione con le rappresentanze studentesche nei CdS	La CPDS ha descritto le modalità di interazione con tutti e tre gli organi. In particolare, la CPDS segnala (a p. 5 della Relazione) che, data la comunicazione della presenza di 6 OssDid solo a ridosso della scadenza prevista per la consegna della Relazione, ciò ha reso di fatto impossibile avviare un'interlocuzione diretta con gli Osservatori individuati.

e) BREVE DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DEGLI ESITI DELLE RIUNIONI PERIODICHE SVOLTE DURANTE L'ANNO

La CPDS: ha descritto i contenuti e gli esiti delle riunioni periodiche svolte durante l'anno ha inserito il link al drive con i verbali degli incontri	• Si
Se NO, specificare: • assenza esiti delle riunioni • assenza di un link al drive con i verbali	Il link al drive con i verbali è presente. Si suggerisce un controllo dell'operatività del link.

f) DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE ANNUALE

La CPDS: ha descritto la documentazione utilizzata per la stesura della relazione annuale ha tenuto conto della relazione del NVA dell'anno precedente e dei report inviati dal NVA alla Facoltà	• SÌ
Se NO, segnalare: • la mancanza della descrizione della documentazione • i singoli documenti mancanti	

g) QUESTIONARI OPID

La CPDS ha analizzato e commentato i questionati OPID per dato aggregato a livello di Facoltà e ne ha riportato la percentuale di compilazione	● SI
Se NO, segnalare se risulta mancante l'analisi e il commento e/o la percentuale di compilazione	

PARTE SECONDA – INFORMAZIONI DI SINTESI DELLE SCHEDE DEI CDS

h) ELENCO DEI CDS DELLA FACOLTÀ

La CPDS ha elencato i CdS della Facoltà con l'indicazione della denominazione, della classe, della lingua, della modalità di erogazione e della presenza degli Osservatori della didattica	● Sì
Se no, segnalare i dati mancanti	

i) RIPORTARE UNA SINTESI, IN FORMA AGGREGATA E CON DATI (PERCENTUALI), DEI CONTENUTI DELLE SOTTOSEZIONI DA "A" A "G" ANALIZZATI IN DETTAGLIO NELLA SECONDA SEZIONE DELLA RELAZIONE DEDICATA AI SINGOLI CDS

A.1 - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLE OPINIONI E ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (OPIS)

La CPDS ha predisposto una sintesi, in forma aggregata e con dati (percentuali), dei contenuti analizzati nella Sezione A1 con riguardo a:	● Sì, in parte
A1.1: l'efficacia delle modalità di comunicazione dell'avvio della procedura di rilevazione OPIS, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle eventuali procedure di sollecito	Sì, del tutto

A1.2: il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle OPIS tenendo conto di: ● rapporto tra insegnamenti erogati[1] e insegnamenti valutati; ● numero di questionari OPIS compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti; ● livello del Rapporto di soddisfazione [RS], Rapporto di soddisfazione estesa [RSE] e dell'Indicatore di insoddisfazione complessiva [IIC] per i quesiti posti agli studenti; ● andamento dei predetti indicatori negli ultimi 3 anni	Sì. La relazione riporta RS, RSE e IIC, con confronti intertemporali, un commento grafico e una lettura aggregata per CdS. Il trend è discusso almeno sul biennio recente. La copertura quantitativa è adeguata.
A1.3: l'adeguatezza della considerazione e delle analisi degli esiti della rilevazione delle OPIS e, se effettuate, dei laureandi e laureati (AlmaLaurea – ic18, ic25, ic26)	Sì. L'analisi OPIS è approfondita e contestualizzata (frequentanti/non frequentanti). Non sempre gli indicatori AlmaLaurea (ic18, ic25, ic26) sono trattati in modo sistematico in questa sottosezione.
A1.4: la considerazione complessiva in termini di attenzione e visibilità accordati nel CdS alle indicazioni basate sui riscontri delle OPIS. Le osservazioni relative ai dati dovrebbero riferire: ● una valutazione sintetica della situazione e del livello complessivo di soddisfazione degli studenti per la didattica per ciascun CdS relativamente agli indicatori Rapporto di Soddisfazione e Insoddisfazione complessiva; ● una contestualizzazione dei dati rispetto alle situazioni organizzative e logistiche del CdS e della Facoltà; ● eventuali criticità comuni ad altri CdS esaminati (ad.es. nei corsi afferenti alla stessa classe/area didattica) in rapporto a benchmark di Facoltà	● Sì, del tutto

[1] Il dato sugli insegnamenti univocamente erogati è estraibile dalla piattaforma GOMP

A1.5: l'utilizzazione della Rilevazione OPIS, a partire dal grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS [a livello di singolo insegnamento/docente] all'interno della Facoltà (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.)	• Carente, non sembrerebbe essere enfatizzata l'utilizzazione della Rilevazione OPIS all'interno della facoltà

A.2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	• Sì, in parte
A2.1: risulta presente il commento sintetico relativo ai risultati aggregati nei diversi item, con l'eventuale indicazione (anonima) della presenza di insegnamenti che presentano valori anomali;	• Sì, in parte. È presente un commento sintetico aggregato; sono discussi anche scostamenti e criticità, pur senza un'elencazione sistematica degli insegnamenti "anomali" (ma il requisito minimo è soddisfatto).
A2.2: risultano individuati i punti di forza e le aree di miglioramento;	• Sì, del tutto
A2.3: risultano presi in carico i rilievi formulati dalla CPDS nell'ultima Relazione Annuale (e.g. Sezione A della Scheda Sintetica del CdS) e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS.	• Sì, in parte. Viene dichiarato che i rilievi effettuati dalla CPDS e dal NVA nelle

	precedenti relazioni annuali sono stati recepiti nella maggior parte dei casi. Tuttavia, non è sempre esplicitato il nesso diretto tra singoli rilievi precedenti e azioni correttive puntuali.

B. Analisi e proposte in merito ai diversi aspetti dell'organizzazione della didattica

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	Sì, in parte.
B1: i metodi previsti per la trasmissione di conoscenza e abilità (lezioni frontali e attività integrative (esercitazioni, laboratori, visite ecc.) devono risultare adeguati agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere	●Sì, del tutto
B2: la coerenza dei materiali didattici e degli ausili indicati nelle schede insegnamenti dell'AA corrente e del precedente rispetto agli obiettivi formativi e ai programmi;	●Sì, del tutto
B3: l'appropriatezza della definizione dei carichi di studio e della successione degli insegnamenti negli anni e nei semestri rispetto agli obbiettivi formativi e della facilitazione della regolarità dei percorsi accademici (anche per favorire l'internazionalizzazione e il completamento delle attività professionalizzanti ove previste);	Sì, in parte. Il tema del carico di studio è trattato, mentre la successione degli insegnamenti no, sebbene la CPDS evidenzi che non risultano informazioni provenienti dai CdS al riguardo.

B4: il coordinamento dei programmi e la loro confrontabilità, in particolare negli insegnamenti canalizzati;	●Sì, del tutto
B5: l'organizzazione dei calendari delle attività (lezioni e attività integrative) e degli esami rispetto all'esigenza di facilitare la frequenza e la regolarità dei percorsi accademici da parte degli studenti, compresi gli studenti lavoratori o con esigenze particolari	●Sì, del tutto
B6: gli spazi (aule, laboratori didattici, spazi di studio) assegnati al CdS, che devono essere sufficienti ed utilizzati pienamente per garantire la coerenza con le attività programmate, con gli obiettivi di apprendimento dichiarati e con la regolare erogazione delle attività;	●Sì, del tutto
B7: le infrastrutture (connessioni) e le attrezzature negli spazi assegnati al CdS, che devono essere fruibili e sufficienti a garantire la coerenza con le attività formative programmate, con gli obiettivi di apprendimento e con la regolare erogazione delle attività;	Si, la CPDS fornisce tale giustificazione: "I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto"
B8: l'accertamento delle conoscenze di base e preliminari e, in caso di carenze, la previsione di azioni di rafforzamento e di sostegno mediante tutorato;	●Sì, del tutto
B9: l'adeguatezza delle azioni previste o già attuate per gli obbiettivi relativi all'internazionalizzazione;	●Sì, del tutto
B10: la sostenibilità e l'efficienza del corso, rispettivamente in termini di adeguato rapporto studenti/docenti stabili e di adeguata attrattività di immatricolati e di iscritti al 1° anno e di insegnamenti seguiti da numeri adeguati di studenti che ne superano l'esame.	●Sì, del tutto

C. *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione*

ai risultati di apprendimento attesi (C1) e sul monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale[2] per migliorare la gestione della carriera degli studenti (C2)

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	●Sì, del tutto
C1: le modalità e i criteri di valutazione degli esami, per come descritti nelle schede degli Insegnamenti e come effettivamente attuati nell'a.a. precedente, assicurano un corretto accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi poiché: **C1.1**: il CdS possiede un sistema di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali; **C1.2** :per i singoli insegnamenti, le modalità di verifica (prove finali e in itinere, esami orali e scritti, prove pratiche etc..) e i criteri di valutazione appaiono adeguati ad accertare e misurare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e di abilità acquisite; **C1.3**: le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono chiaramente descritti nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e sono appropriatamente comunicati agli studenti.	●Sì, del tutto
C2: il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione della carriera degli studenti è effettuato in quanto: **C2.1**: viene verificato che il CdS effettui analisi degli esiti degli esami finali (p.es. % promossi/presenti all'esame, distribuzione voti attribuiti) individuando gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà nel superarli o in cui si evidenziano distribuzioni dei voti anomale; **C2.2**: viene effettuata l'analisi sistematica dei risultati della prova finale (votazione media dell'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere.	●Sì, del tutto

[2] L'AdC D.CDS.4.2.4: *Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.*

D.1 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	●Sì, del tutto
D1.1: nella SMA il CdS monitora e analizza l'organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS;	●Sì, del tutto
D1.2: risultano presenti attività collegiali da parte del CdS dedicate all'analisi dei principali problemi rilevati e delle loro cause, alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari delle attività e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;	●Sì, del tutto
D1.3: gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni programmate dal CdS appaiono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative;	●Sì, del tutto
D1.4: gli interventi stabiliti dal CdS risultano attuati, monitorati e ne viene valutata l'efficacia.	●Sì, del tutto

D.2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame Ciclico

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	Si. Tale sezione non è commentata in quanto, come descritto dalla CPDS: "Il Riesame Ciclico è stato già commentato nella relazione dell'anno precedente, motivo per cui non si hanno elementi da segnalare."
D2.1: nel RRC il CdS monitora e analizza l'organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio e gli esiti	

occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS;	
D2.2: risultano presenti attività collegiali da parte del CdS dedicate all'analisi dei principali problemi rilevati e delle loro cause, alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari delle attività e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;	
D2.3: gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni programmate dal CdS appaiono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative;	
D2.4: gli interventi stabiliti dal CdS risultano attuati, monitorati e ne viene valutata l'efficacia.	

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e mediante il portale dei CdS dell'Ateneo

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	● Sì, del tutto
E1: completezza, chiarezza, puntualità e aggiornamento delle informazioni nella SUA-CdS	● Sì, del tutto
E2: le informazioni inserite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e mediante il portale dei CdS dell'Ateneo sono agevolmente fruibili e intellegibili da parte di studentesse e studenti	● Sì, del tutto

F. Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti migliorativi proposti nell'ultima Relazione Annuale della CPDS (2024)

La CPDS nella relazione si accerta e dà evidenza che le "raccomandazioni" e i "suggerimenti migliorativi" formulati nella Relazione dell'anno precedente siano stati recepiti dai CdS	• Sì
F1: **"raccomandazioni"**	Sì
se sì, riportare la / le "raccomandazione/i" formulata/e dalla CPDS	La CPDS afferma che "Solo in pochi CdS (IFIR, ECOMI) emerge con piena evidenza se e in che modo i commenti e le osservazioni siano stati effettivamente recepiti".
F2: **"suggerimenti migliorativi"**	Sì
se sì, riportare il / i "suggerimento/i" formulato/i dalla CPDS	La CPDS afferma che "Solo in pochi CdS (IFIR, ECOMI) emerge con piena evidenza se e in che modo i commenti e le osservazioni siano stati effettivamente recepiti". Inoltre, la CPDS suggerisce "ai CdS e alle Commissioni AQ di mettere a disposizione ulteriori documenti di supporto (ad esempio verbali, analisi o approfondimenti) che possano offrire un riscontro più puntuale e favorire una maggiore trasparenza nel processo di recepimento delle

	osservazioni ”

G Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

La CPDS ha segnalato altre proposte di miglioramento relative all’attività dei CdS, sia specifiche sia trasversali non riportate in altre sezioni e ha suggerito delle pratiche meritorie (buone prassi) già eventualmente messe in atto da uno o più CdS della Facoltà	● Sì
se sì, riportare le altre proposte di miglioramento e le pratiche meritorie	Le proposte di miglioramento elaborate dalla CPDS sono sintetizzate come segue: -l’esigenza di un vero piano pluriennale di politica della docenza, che vada oltre la gestione annuale delle emergenze e colleghi la programmazione dei concorsi, gli avanzamenti di carriera e la distribuzione dei carichi a obiettivi di qualità e sostenibilità complessiva; -in merito a spazi e aule si raccomanda di i) utilizzare i dati storici di frequenza per calibrare la capienza delle aule assegnate; ii) anticipare l’assegnazione degli spazi rispetto alla definizione degli

	orari, in modo da consentire ai Corsi di Studio una pianificazione oraria coerente con la capienza disponibile, riducendo sovrapposizioni e affollamenti; -richiesta di spazi specifici quali aule multimediali per attività laboratorali e ambienti e attrezzature dedicati alle attività di formazione pratica e tirocinio; - risorse ai CdS per le politiche di internazionalizzazione e di promozione dei CdS; - richiesta di servizi di supporto non accademici per il buon funzionamento dei CdS; -implementare un sistema informatico di monitoraggio delle carriere in relazione ai moduli didattici critici; -maggiore coordinamento tra i docenti per uniformare l'uso delle metodologie all'interno degli anni e dei

	canali. Pratiche meritorie: “La CPDS osserva favorevolmente che, in 10 CdS su 14, si registra una diminuzione della votazione media rispetto all’anno precedente, seppur di entità contenuta”

Note: Si consiglia la correzione di alcuni refusi, ad es. “*Economia E Comunicazione Per Il Management E Lâ□□Innovazione*”

Griglia ad uso dei Comitati di Monitoraggio per la verifica della Seconda Sezione della Relazione annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Scheda Corsi di Studio.

Allegato 4 alle Linee Guida Sapienza per la Stesura della Relazione Annuale 2025 della CPDS.

A1 Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alle opinioni degli studenti (OPIS)

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	● Sì, ma in parte
A1.1: l'efficacia delle modalità di comunicazione dell'avvio della procedura di rilevazione OPIS, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle eventuali procedure di sollecito;	Si
A1.2: il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle OPIS tenendo conto di: ● rapporto tra insegnamenti erogati[1] e insegnamenti valutati; ● numero di questionari OPIS compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti; ● Livello del Rapporto di soddisfazione [RS], Rapporto di soddisfazione estesa [RSE] e dell'Indicatore di insoddisfazione complessiva [IIC] per i quesiti posti agli studenti (andamento dei predetti indicatori negli ultimi 3 anni)	Si
A1.3: l'adeguatezza della considerazione e delle analisi degli esiti della rilevazione delle OPIS e, se effettuate, dei laureandi e laureati (AlmaLaurea – ic18, ic25, ic26);	Si. Non per tutti i CdS sono disponibili gli indicatori AlmaLaurea, ma la CPDS li riporta sistematicamente ove possibile.

[1] Il dato sugli insegnamenti univocamente erogati è estraibile dalla piattaforma GOMP

A1.4: la considerazione complessiva in termini di attenzione e visibilità accordati nel CdS alle indicazioni basate sui riscontri delle OPIS. Le osservazioni relative ai dati dovrebbero riferire: ● una valutazione sintetica della situazione e del livello complessivo di soddisfazione degli studenti per la didattica per ciascun CdS relativamente agli indicatori Rapporto di Soddisfazione e Insoddisfazione complessiva; ● una contestualizzazione dei dati rispetto alle situazioni organizzative e logistiche del CdS e della Facoltà; ● eventuali criticità comuni ad altri CdS esaminati (ad.es. nei corsi afferenti alla stessa classe/area didattica) in rapporto a benchmark di Facoltà;	Si
A1.5: l'utilizzazione della Rilevazione OPIS, a partire dal grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS (a livello di singolo insegnamento/docente) all'interno della Facoltà (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.).	Carente, non sembrerebbe essere enfatizzata l'utilizzazione della Rilevazione OPIS all'interno della facoltà

A2 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del DARS-OPIS

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	● Sì, del tutto
A2.1: risulta presente il commento sintetico relativo ai risultati aggregati nei diversi item, con l'eventuale indicazione (anonima) della presenza di insegnamenti che presentano valori anomali;	● Sì, del tutto
A2.2: risultano individuati i punti di forza e le aree di miglioramento;	● Sì, del tutto
A2.3: risultano presi in carico i rilievi formulati dalla CPDS ("raccomandazioni" / "suggerimenti migliorativi")	● Sì, del tutto

nell'ultima Relazione Annuale (e.g. Sezione A della Scheda Sintetica del CdS) e dal NVA nell'ultima relazione sui risultati OPIS.	

B Analisi e proposte in merito ai diversi aspetti dell'organizzazione della didattica

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	● Sì, in parte
B1.1: i metodi previsti per la trasmissione di conoscenza e abilità (lezioni frontali e attività integrative (esercitazioni, laboratori, visite etc.)) devono risultare adeguati agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere;	● Sì, del tutto
B1.2: la coerenza dei materiali didattici e degli ausili indicati nelle schede insegnamenti dell'AA corrente e del precedente rispetto agli obiettivi formativi e ai programmi;	● Sì. La CPDS specifica quanto segue: "Non è stato possibile valutare la coerenza dei materiali e degli ausili didattici degli insegnamenti con gli obiettivi di apprendimento, non essendo disponibile alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come già avvenuto per la Relazione dell'anno precedente, la valutazione sui materiali ed ausili didattici è basata sui risultati dell'indagine OPIS

	(domande 6 e 4, rispettivamente per i questionari F e NF).”
B1.3: l’appropriatezza della definizione dei carichi di studio e della successione degli insegnamenti negli anni e nei semestri rispetto agli obbiettivi formativi e della facilitazione della regolarità dei percorsi accademici (anche per favorire l’internazionalizzazione e il completamento delle attività professionalizzanti ove previste);	● Sì. La CPDS specifica quanto segue: “Non è stato possibile valutare se la definizione dei carichi di studio e la distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri risultino coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, come è stato fatto anche nella Relazione dello scorso a.a., la valutazione sull’adeguatezza del carico di studio è basata sui risultati dell’indagine OPIS (domande 5 e 3, rispettivamente per i questionari F e NF).”
B1.4: il coordinamento dei programmi e la loro confrontabilità, in particolare negli insegnamenti canalizzati;	● Sì. La CPDS specifica quanto segue: “Non è stato possibile valutare se vi sia stato coordinamento e coerenza tra i programmi dei diversi insegnamenti (soprattutto nel caso di quelli

	canalizzati), non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Tuttavia, posto che in teoria i programmi degli insegnamenti (soprattutto quelli canalizzati) dovrebbero essere coerenti tra loro, si è ritenuto opportuno valutare la coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato sulla pagina web del CdS utilizzando i risultati dell'indagine OPIS (domanda 3 del questionario F)."
B1.5: L'organizzazione dei calendari delle attività (lezioni e attività integrative) e degli esami rispetto all'esigenza di facilitare la frequenza e la regolarità dei percorsi accademici da parte degli studenti; compresi gli studenti lavoratori o con esigenze particolari;	● Sì. La CPDS specifica quanto segue: "Non è stato possibile valutare se i calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami sono ben organizzati in modo da facilitare la frequenza delle attività formative e la regolarità dei percorsi accademici, non essendovi alcuna documentazione indipendente fornita dal CdS al riguardo. Pertanto, la valutazione

	sull'organizzazione del calendario delle attività formative è basata sui risultati dell'indagine OPIS (domanda 10 per il questionario F)."
B1.6: gli spazi (aule, laboratori didattici, spazi di studio) assegnati al CdS, che devono essere sufficienti ed utilizzati pienamente per garantire la coerenza con le attività programmate, con gli obiettivi di apprendimento dichiarati e con la regolare erogazione delle attività;	• Sì. La CPDS specifica quanto segue: "In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito all'organizzazione"
B1.7: le infrastrutture (biblioteche, connessioni) e le attrezzature negli spazi assegnati al CdS, che devono essere fruibili e sufficienti a garantire la coerenza con le attività formative programmate, con gli obiettivi di apprendimento e con la regolare erogazione delle attività;	Si, la CPDS fornisce tale giustificazione: "I dati disponibili a livello di CdS non permettono lo svolgimento di una fondata e robusta analisi sulle questioni di cui alla sezione in oggetto"
B1.8: l'accertamento delle conoscenze di base e preliminari e, in caso di carenze, la previsione di azioni di rafforzamento e di sostegno mediante tutorato;	Si. La CPDS specifica quanto segue: "In assenza di documentazione indipendente da parte del CdS per il punto in questione si analizza e si commenta il dato proveniente da OPIS in merito a Conoscenze e carico didattico."

B1.9: l'adeguatezza delle azioni previste o già attuate per gli obbiettivi relativi all'internazionalizzazione;	Si
B1.10: la sostenibilità e l'efficienza del corso, rispettivamente in termini di adeguato rapporto studenti/docenti stabili e di adeguata attrattività di immatricolati e di iscritti al 1° anno e di insegnamenti seguiti da numeri adeguati di studenti che ne superano l'esame.	Si

C *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (C1) e sul monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale[2] per migliorare la gestione della carriera degli studenti (C2)*

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	● Sì, del tutto
C1. Le modalità e i criteri di valutazione degli esami, per come descritti nelle schede degli Insegnamenti e come effettivamente attuati nell'a.a. precedente, assicurano un corretto accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi poiché: **C1.1**: il CdS possiede un sistema di regole e di indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali; **C1.2**: per i singoli insegnamenti, le modalità di verifica (prove finali e in itinere, esami orali e scritti, prove pratiche etc..) e i criteri di valutazione appaiono adeguati ad accertare e misurare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e di abilità acquisite; **C1.3**: le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono chiaramente descritti nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e sono appropriatamente comunicati agli studenti.	● Sì, del tutto

[2] **L'AdC D.CDS.4.2.4** prevede quanto segue: ***Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.***

C2: il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione della carriera degli studenti è effettuato in quanto: **C2.1**: viene verificato che il CdS effettui analisi degli esiti degli esami finali (p.es. % promossi/presenti all'esame, distribuzione voti attribuiti) individuando gli eventuali esami in cui gli studenti incontrano particolari difficoltà nel superarli o in cui si evidenziano distribuzioni dei voti anomale; **C2.2**: viene effettuata l'analisi sistematica dei risultati della prova finale (votazione media dell'esame di laurea) anche ai fini del monitoraggio delle carriere.	● Sì, del tutto

D1 Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	● Sì, del tutto
D1.1: nella SMA il CdS monitora e analizza l'organizzazione e la regolarità dei percorsi di studio e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS;	Si
D1.2: risultano presenti attività collegiali da parte del CdS dedicate all'analisi dei principali problemi rilevati e delle loro cause, alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari delle attività e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;	Si
D1.3: gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni programmate dal CdS appaiono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative;	Si
D1.4: gli interventi stabiliti dal CdS risultano attuati, monitorati e ne viene a valutata l'efficacia.	Si

E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e mediante il portale dei CdS dell'Ateneo

L'analisi condotta dalla CPDS ha considerato e individuato eventuali criticità o obiettivi di miglioramento a breve termine, raccomandando o suggerendo azioni correttive o migliorative coerenti, applicabili e verificabili, relativamente ai seguenti criteri:	• Sì, del tutto
E1: completezza, chiarezza, puntualità e aggiornamento delle informazioni nella SUA-CdS;	• Sì, del tutto
E2: le informazioni inserite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e mediante il portale dei CdS dell'Ateneo sono agevolmente fruibili e intellegibili da parte di studentesse e studenti.	• Sì, del tutto

F Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti nella Relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente (2024).

La CPDS nella relazione si accerta e dà evidenza che le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione dell'anno precedente siano stati recepiti	• Sì
F1: "**raccomandazioni"**	
se sì, riportare la / le "raccomandazione/i" formulata/e dalla CPDS	La CPDS afferma nella maggior parte dei CdS che "Dalla documentazione in possesso della CPDS non si

	evince se il CdS ha considerato le raccomandazioni e i suggerimenti formulati nella Relazione CPDS precedente.”
F2: **“suggerimenti migliorativi”**	
se sì, riportare il / i “suggerimento/i” formulato/i dalla CPDS	La CPDS, nelle schede di diversi CdS, ha suggerito di rendere più esplicito e tracciabile il recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati, attraverso una documentazione più chiara e strutturata. In particolare, è stato raccomandato di corredare le risposte dei CdS con materiali integrativi (quali verbali di riunioni, analisi di dettaglio o altra documentazione di supporto), al fine di consentire una comprensione puntuale se e in che modo le indicazioni della Relazione CPDS siano state effettivamente considerate e attuate.

G Ulteriori proposte di miglioramento [adozione o estensione di pratiche meritorie di attenzione (buone prassi)]

La CPDS ha formulato ulteriori proposte di miglioramento, non riferite alle precedenti Sezioni, che la CPDS ha ritenuto opportuno segnalare al CdS e/o al NVA	• Sì
se sì, riportare la / le proposte di miglioramento formulata/e dalla CPDS	La CPDS, nelle schede di diversi CdS, ha proposto di rafforzare il sistema di accompagnamento degli studenti, potenziando il tutoraggio e prevedendo interventi mirati sui passaggi più critici del percorso formativo, con particolare attenzione all'indicatore iC24 (tasso di abbandono). È stato inoltre suggerito di rendere più chiaro il collegamento tra gli indicatori critici e le azioni di miglioramento, esplicitandone con precisione il contenuto. La CPDS ha anche raccomandato una compilazione più articolata e consapevole della Scheda SMA, rafforzando i confronti diacronici e con CdS similari, così da valorizzarne il

	ruolo come strumento di analisi e di programmazione del miglioramento. In un quadro complessivamente positivo, è stata infine suggerita una maggiore attenzione agli indicatori iC18 e iC24, anche attraverso forme strutturate di ascolto e coinvolgimento di studenti e laureati, al fine di tradurre tali evidenze in azioni concrete e verificabili.

Nota: Nell'elaborazione della presente griglia, il CM ha effettuato un monitoraggio trasversale delle sezioni relative a tutti i Corsi di Studio riportati nella seconda parte della Relazione della CPDS. Tale modalità di compilazione è stata adottata poiché non sono emerse disomogeneità significative nell'elaborazione delle sezioni relative ai diversi CdS.